QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA 28 Maggio 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 126

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 53-941. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250, Annunzi finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (maggiorazione di 50 mm. L. 250); cinematografici fisse L. 1000 più L. 250 per mm.). Foto di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3100, trimestre L. 1550. — Copie arretrate: prezzo doppio.

*IL COSTO DELLA VITA*

## Commercianti e produttori

La tecnica del mercato è poco conosciuta nel nostro Paese. Ciò spiega perchè, anche da parte di persone colte, si esprimano giudizi avventati sul costo che i commercianti sostengono per conservare e distribuire le merci che comprano dall'agricoltore o dall'industriale. Se il pubblico invece di accedere alle frequenti affermazioni demagogiche fatte da coloro che amano additare in particolari categorie economiche la causa di mali profondi, riflettesse sul fatto che l'esercizio del commercio richiede capitali cospicui, sicura preparazione merceologica e indubbia doti di diligenza ed assiduità, si renderebbe subito conto che l'esercizio del commercio rappresenta un fatto produttivo come l'agricoltura e l'industria.

Infatti, il commerciante trasforma nel tempo e nello spazio quelle merci che, situate in dati luoghi, non sarebbero suscettibili di consumo. I ceti commerciali adempiono quindi ad una funzione importantissima nella moderna vita civile; da essi dipende in gran parte la possibilità di promuovere lo sviluppo economico specialmente nei Paesi nei quali l'iniziativa privata sta a fondamento della produzione, perchè sono essi che con la loro azione possono o meno stimolare una più intensa produzione agricola e industriale. Ed è proprio per questa convinzione che desideriamo richiamare l'attenzione dei commercianti sulla loro grande responsabilità e quindi sui criteri ai quali, a grado a grado, sono venuti ispirando la loro attività, forse per inevitabili vizi assunti durante la carestia bellica, forse anche per quella spontanea avidità che essi, più frequentemente di agricoltori ed industriali, portano nella loro azione pratica.

E' vero che quando si fa l'analisi della differenza fra il prezzo all'ingrosso ed il prezzo al minuto di un chilogramma di frutta o di verdura, si riscontrano molte voci di spesa, ignorate dal più, che rappresentano un insopprimibile onere che il commerciante deve sostenere; ma è, purtroppo, non meno vero che il divario fra i prezzi all'ingrosso ed i prezzi al minuto spesso gli assicura un compenso eccessivo, talvolta il tipo monopolistico, che riduce il volume della merce che egli potrebbe esitare con vantaggio del consumatore che potrebbe acquistarne di più, dell'agricoltore e dell'industriale che potrebbe produrne di più, del lavoratore che vedrebbe accresciuti il salario e le giornate lavorative e quindi della collettività che nell'intensificata produzione troverebbe un equilibrio più stabile. I commercianti sono additati così frequentemente alla critica della pubblica opinione non soltanto perchè troppo pochi sono in grado di apprezzarne di primo acchito l'utile funzione, ma anche perchè disponendo di un potere diretto, estremamente delicato, spesso, invece di usarne con la consapevolezza di coloro che sentono di essere parte responsabile di una collettività, lo impiegano per percepire immediati guadagni, dimenticando l'antico insegnamento biblico secondo il quale il commerciante prudente e paziente è quello che, alla resa dei conti, guadagna di più.

Dobbiamo purtroppo constatare che nel nostro Paese sono pochi i commercianti che seguono questo antico insegnamento. La maggior parte, pur sensibile alla concorrenza dei colleghi, tende, con maliziosa spontaneità, a formare cartelli, rispettati più di quanto potrebbe credere chi fida nello stimolo eterno della rivalità. Sembra che i nostri commercianti si siano convinti che il consumo di determinati generi è rigido, per cui anche offrendo sensibili riduzioni di prezzo non si aumenta il consumo. E tale osservazione li consiglia a mantenere alti i prezzi al minuto anche quando cadono quelli all'ingrosso, disdegnando di cercare nell'aumento delle vendite quel profitto che essi, apparentemente, perderebbero diminuendo i prezzi.

Questa posizione psicologica concorre a spiegare l'attuale forte divario fra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto. Se tali differenze si possono riscontrare per merci di facile conservabilità, che non devono subire invecchiamento, si comprende perchè i prezzi del formaggio o del vino presentino differenze sconcertanti, e perchè quando il caldo o lo scarto sono forti, come avviene nel caso della frutta e della verdura, il consumatore sia completamente disorientato e gridi allo scandalo. E' doveroso però aggiungere che questa situazione non è esclusiva del nostro Paese. Saremmo tentati di affermare che nei Paesi a più alto tenore di vita il divario tra prezzi all'ingrosso ed al minuto spesso risulta maggiore; e ciò dato che quel consumatore richiede presentazioni e preparazioni costose (verdure in ghiaccio, frutta confezionata con carte speciali, fiori in *cellophane* ecc.) e dato l'alto costo dei servizi cui deve ricorrere il commerciante. Inoltre, l'alto livello dei salari fa sì che la distribuzione a domicilio sovrasti considerevolmente il prezzo unitario della merce consegnata.

Nel mondo moderno si va chiaramente affermando una situazione di cose, per cui mentre da un lato è *sempre più facile produrre, dall'altro è sempre più difficile vendere*. In questa affermazione è incluso il nucleo germinale di una realtà che sta alla base della crisi dell'agricoltura e dell'industria; e ciò anche perchè gli uomini del nostro tempo hanno dedicato molto del loro ingegno a scoprire e perfezionare i processi tecnici che consentono all'agricoltura e all'industria di produrre sempre di più a costo minore, ma poco tempo ed ingegno è stato da essi dedicato per costruire il delicato tessuto di relazioni commerciali, senza del quale non vi può essere quell'efficiente organizzazione distributiva, che permette ai produttori di soddisfare le richieste di un consumo elastico e crescente.

Non basta scoprire nuovi modi economici per ricavare dall'aria e dall'acqua i concimi azotati, se poi questi non potranno entrare in un ciclo produttivo nel quale l'alta tecnica della chimica moderna trovi il suo equilibrio in una efficiente organizzazione commerciale dei produttori agricoli. Non bisogna disdegnare le ricerche di tecnica mercantile per inseguire quelle, apparentemente più nobili (chiesa poi perchè?), riguardanti la costituzione della materia. Gli uomini di ingegno dovrebbero dedicarne una parte sempre maggiore alle ricerche del mercato per apprestare quegli strumenti che, analogamente a quanto avviene nel mondo della chimica e della meccanica, potrebbero ridurre gli attriti che ancora oggi ostacolano il movimento delle merci, per cui tanta parte di ricchezza faticosamente prodotta viene, per nostra ignoranza, sprecata.

**Giuseppe Medici**

### Il sen. Medici presidente dei dottori in scienze agrarie

Roma, 27 maggio.

Il Consiglio Nazionale della Associazione dei dottori in scienze agrarie ha eletto presidente il sen. prof. Giuseppe Medici. Il prof. sen. Giovanni Pollastrelli ed il prof. Alessandro Brizi sono stati acclamati «presidenti onorari».

# I probiviri d.c. dichiarano infondate le accuse mosse dall'on. Viola

***Il collegio giudicante propone all'assemblea del gruppo la sospensione del deputato democristiano - Anche l'on. Spataro ha sporto querela contro l'accusatore - La deplorazione in un comunicato ufficiale del partito***

Roma, 27 maggio.

La fatiche dei tre probiviri del gruppo parlamentare D. C. hanno avuto termine nella giornata di oggi. Nella stessa nottata l'on. Viola era stato lungamente interrogato, per l'ultima volta, e nella giornata di oggi hanno provveduto a stendere il lodo. Prima preoccupazione, non appena terminata la stesura, è stata di trasmetterlo alla direzione del partito che si trovava in riunione. La direzione ne ha preso atto, ed è stata molto lieta nel leggere il contesto ed ha elaborato in proposito un breve comunicato che l'on. Gonella si è incaricato di recarsi a consegnare personalmente a De Gasperi. Il comunicato ha l'intonazione di un bollettino di vittoria. Dice infatti:

### Il documento

*«Si è stasera riunita la direzione centrale della D. C. la quale ha avuto comunicazione del presidente del gruppo parlamentare D. C. delle conclusioni del collegio dei probiviri del gruppo stesso sul caso Viola. La direzione ha preso atto che il collegio dei probiviri ha deliberato di non prendere in considerazione le accuse mosse dall'on. Viola contro l'on. Paolo Bonomi perchè questi ha assunto l'iniziativa di querelarsi contro l'on. Viola. Il collegio ha dichiarato infondate tutte le accuse mosse dall'on. Viola contro altri deputati del gruppo. Di conseguenza il collegio ha proposto all'assemblea del gruppo l'applicazione nei confronti dell'on. Viola della sanzione massima della sospensione dal gruppo previsto dall'art. 5 n. 3 del regolamento dei probiviri.*

*«La direzione del partito mentre esprime agli amici colpiti da infondate accuse la sua stima e solidarietà deplora che l'on. Viola abbia raccolto accuse che si sono dimostrate infondate. La direzione, mentre approva la chiarezza e la lealtà della procedura adottata dal gruppo parlamentare D. C., prende atto che l'on. Spataro secondo stato nominativamente e pubblicamente accusato a mezzo di stampa da, senza l'on. Bonomi, provveduto a sporgere querela contro l'accusatore con ampia facoltà di prova, dimostrando in tal modo di desiderare oltre la conferma della stima dei colleghi anche il pubblico giudizio del magistrato a difesa della propria onorabilità.*

*«La direzione deplora infine la campagna scandalistica e diffamatoria di certa stampa faziosa e irresponsabile».*

Naturalmente molto felice si è dichiarato l'on. Spataro, principale accusato, che ha detto ai giornalisti: «Il collegio dei probiviri del gruppo ha riconosciuto infondate tutte le accuse che mi erano state mosse. Affinchè anche in pubblico giudizio venga riconosciuta l'infondatezza delle accuse dell'on. Viola ho dato formale incarico al mio legale di sporgere querela, con ampia facoltà di prova, contro l'on. Viola».

### Cosa faranno i "minori,,?

In questo modo è chiusa dunque la questione? L'on. Tupini sembra voler intendere di sì, perchè a un giornalista ha dichiarato che «il comunicato è «definitivo». Ma questo non esclude tuttavia che sia attuata la proposta liberale di sottoporre la vertenza a una commissione parlamentare di inchiesta. Nel Consiglio dei Ministri convocato per lunedì i rappresentanti degli altri partiti al governo dovrebbero ora perciò definire la propria posizione.

Dopo le dichiarazioni di Saragat e il cauto silenzio mantenuto finora dai repubblicani, s'attende quindi con molta curiosità di conoscere quale sarà l'atteggiamento dei due minori partiti di governo di fronte alla proposta liberale di inchiesta parlamentare. Nonostante le voci corse su dissensi che si sarebbero manifestati in seno al gruppo parlamentare liberale (si è detto, per esempio, che gli esponenti Martino e Cifaldi sono contrari all'inchiesta) la direzione del P.L.I. ha preso posizione per l'inchiesta. Domani l'organo ufficiale del partito, l'*Opinione*, pubblicherà infatti una dichiarazione nella quale si dice sostanzialmente che il «caso Viola» non interessa solo alcuni deputati o un determinato gruppo parlamentare, ma tutta la Camera ed è perciò da considerare meritoria l'iniziativa dei tre deputati liberali perchè non si può ammettere che un organo di partito si sostituisca al Parlamento. L'osservazione finale è fatta per rispondere a chi ha obbiettato in questi giorni che la competenza per il giudizio deriva ai probiviri D. C. dal fatto che i gruppi parlamentari sono organi riconosciuti dal regolamento ed aventi funzioni sancite dalla stessa pratica costituzionale.

Come presunzione di competenza tuttavia questa sembra francamente alquanto debole e anche negli ambienti cattolici si nutre qualche perplessità. Prima che si conoscesse l'esito del lodo arbitrale l'*Osservatore Romano* in un inciso del suo servizio di informazione dedicato al «caso Viola», aveva ammesso che «alcuni aspetti di esso denunciano una sensibilità politica non così desta come si dice fosse quella dei tempi passati». E' una ammissione che non è sfuggita al *Quotidiano*: «La via migliore — scrive infatti l'organo dell'Azione Cattolica — è sempre quella dell'onestà e della chiarezza; l'onestà vuole che tutti gli eventuali abusi siano denunciati non già con allusioni vaghe e reticenze minacciose. Si parli, ma sulla base di prove certe. La medesima onestà impone che tutto sia chiarito in modo cristallino senza timori per le eventuali conseguenze. Bene ha fatto perciò la d. c. ad aprire una inchiesta: il nostro augurio è che piena luce sia fatta senza riguardo. Nessun partito politico, e meno degli altri un partito che si richiama al nome cristiano, può rimanere sotto l'ombra di un sospetto. Chi ha sbagliato, con i fatti o con le parole, paghi».

**v. g.**

### Radio Belgrado risponde al discorso di Sforza

Belgrado, 27 maggio.

Radio Belgrado ha nuovamente risposto stasera alle dichiarazioni fatte ieri dal conte Sforza, ribadendo il rifiuto jugoslavo di prendere in considerazione mutamenti territoriali a Trieste.

In un commento diffuso stasera, l'emittente jugoslava ha asserito che la discussione della questione giuliana fatta da Sforza non aggiunge nulla alle previe dichiarazioni italiane, e che le condizioni avanzate dal ministro degli esteri italiano non sono tali da condurre ad un accordo, ma piuttosto da impedirlo.

«La zona B è jugoslava, e come tale non può essere soggetto di alcuna discussione — ha detto Radio Belgrado — non vi è nulla da discutere in materia. Se il governo italiano desidera sinceramente di sistemare la questione del territorio libero di Trieste raggiungendo la amicizia con la Jugoslavia, deve essere conscio che il governo jugoslavo è disposto a trattare solo sulla base di fatti reali» ed ha aggiunto «Bisognerebbe sottolineare che gli accordi economici sono una cosa e la questione del territorio un'altra. La Jugoslavia non ha mai scambiato territori e non farà mai un commercio del genere su suggerimento del conte Sforza».

### Onorificenze italiane a funzionari americani

Washington, 27 maggio.

Un funzionario italiano ha dichiarato oggi, che il 2 giugno, festa della Repubblica Italiana, l'ambasciatore dell'Italia Alberto Tarchiani conferirà alte onorificenze a parecchi aiutanti della Casa Bianca, per il loro contributo alle buone relazioni fra gli Stati Uniti e l'Italia.

Di un'alta onorificenza verrà pure insignito il generale di brigata Louis Renfrew

### NON SONO DEI SANTI

*La democrazia italiana non ha mai conosciuto grandi scandali finanziari; talvolta vi fu molto rumore, ma per nulla o quasi nulla. Prima del '22 chi si impegnava nella politica aveva più probabilità di perdere del denaro che non di guadagnarne; era l'epoca dei Collegi personali e della limitata ingerenza dei Governi nella vita economica e finanziaria della Nazione. Oggi lo Stato moderno, in forma diretta ed attraverso organismi sottoposti al suo controllo, amministra una parte notevole del patrimonio nazionale, sono quindi aumentate le possibilità d'un'unione tra politica ed affari contro gli interessi della collettività.*

*Da parecchi giorni è impegnata una polemica in cui si accusano gli atti illeciti o scorretti commessi da ministri e da parlamentari. Sono notizie incerte ed incontrollate e ognuno sa come in questo campo sia facile esagerare; le voci hanno quindi accolte con prudenza sino a quando non saranno pubblicati, come si preannuncia, dei documenti chiarificatori. Nell'attesa gli uomini responsabili devono sapere che da tempo nella opinione pubblica si è creata un'atmosfera di sospetto che non è più possibile ignorare; per disiparla è necessario ed urgente una libera ed ampia discussione in seno al Parlamento. L'on. De Gasperi, che si è dichiarato favorevole alla proposta fatta da alcuni deputati liberali (malgrado vi sia qualche incertezza nel suo Partito), ha interpretato ancora una volta la volontà del Paese.*

*Il Governo e la Camera possono affrontare tranquillamente questa prova; qualunque ne sia l'esito, il regime democratico ne uscirà rafforzato.*

*Sarà anche un'occasione favorevole per discutere il tema delle incompatibilità parlamentari che con tanta chiarezza ha esposto il nostro eminente collaboratore Luigi Sturzo. La legge deve proibire, a chi assume il mandato parlamentare, la carica di amministratore di enti statali, para-statali e di diritto pubblico finanziati dallo Stato o dei quali lo Stato sia in tutto od in parte azionista ed abbia dei rapporti d'affari. Non è morale assolvere contemporaneamente il compito di controllore e di giudice di «amministratore» perchè la collusione tra politica ed affari assume aspetti preoccupanti; anche coloro che «caste come il ghiaccio e pure come la neve» non potranno sfuggire almeno alla calunnia. Amministrare il pubblico denaro in un paese povero come il nostro, è un compito di grande responsabilità; situazioni equivoche, nelle quali dei compromessi sono almeno possibili, non possono essere accettate.*

*Si dice che il nostro Parlamento conti qualche santo ed anche incorruttibili fanatici; gli altri, che il Signore ne sia ringraziato, sono soltanto degli uomini. Difendiamoli da pericolose tentazioni.*

**g. d. b.**

*LA SEDUTA DEL SENATO*

## De Gasperi precisa i poteri del governo verso le regioni

Roma, 27 maggio.

I contrasti fra l'ente Regione — nel caso specifico la Regione sarda — e il Governo hanno avuto oggi a Palazzo Madama una vivace eco, che, tra l'altro, ha determinato un chiarimento dello stesso Presidente del Consiglio in risposta a due interpellanze dei senatori Martino, Oggiano e Lussu e ad una interrogazione del senatore Carboni.

In sostanza la questione è stata posta dal fatto che spesso il Governo non ha approvato delle leggi emanate dalla Regione, valendosi così della facoltà di impugnativa che non ha e che è di stretta competenza della Corte costituzionale ancora non funzionante, nonostante il progetto di legge ad essa relativo sia giacente da mesi ormai alla Camera.

Alle critiche il Presidente del Consiglio ha risposto spiegando come non sia affatto vero che il Governo tenta il boicottare l'attività legislativa della Regione sarda e come non sia possibile d'altra parte sostenere che, mancando attualmente la Corte costituzionale, il Governo non abbia il diritto di intervenire quando le norme previste dagli Statuti regionali non siano rigidamente applicate.

«Lo Stato si sta rinnovando e non è da meravigliarsi se la vecchia struttura amministrativa e burocratica si trova — ha dichiarato De Gasperi — qualche volta in contrasto con la legislazione delle nuove Regioni. E' necessario perciò ispirarsi a criteri della massima e leale collaborazione; il Governo ha l'obbligo di aiutare le Regioni; questo però non devono dimenticare come senza l'aiuto del Governo non potrebbero sussistere. L'esigenza fondamentale di questa collaborazione è che l'attribuzione dei poteri alle Regioni non comporti un aumento delle spese generali. E' dovere comune di tutti di rispettare, specialmente in caso di eventuali contrasti, il carattere unitario dello Stato; la soluzione del problema regionale non si può avere con un inasprimento dei rapporti col Governo. Comunque, mentre questo fa appello alla collaborazione delle Regioni, si impegna da parte sua di dare la propria opera per lo sviluppo delle istituzioni democratiche che non si creano semplicemente con degli statuti, ma attraverso la onesta applicazione delle norme statutarie».

Il resto della seduta ha visto invece lo svolgimento di alcune interrogazioni. Il Senato tornerà a riunirsi martedì per riprendere l'esame dei progetti relativi al finanziamento dell'industria siderurgica e del bilancio del Ministero dell'Interno.

### Smentita a controlli sulla rete telefonica

Roma, 27 maggio.

Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni rende noto che la notizia diramata da una agenzia circa un controllo sistematico che verrebbe esercitato sulla rete telefonica di Roma è destituita di fondamento. Nelle centrali, infatti, è rigorosamente vietato qualsiasi accesso a persone non addette al servizio. Il personale tecnico e operaio è scelto con rigorosi criteri tra elementi che diano affidamento sotto ogni punto di vista. Un'inclusione sulla lista di qualche abbonato da parte del personale tecnico può avvenire esclusivamente in seguito a reclamo dell'abbonato stesso che ha denunciato qualche inconveniente di cui occorra accertare la causa.

# L'Italia aderisce al piano Schuman

**Anche l'Inghilterra manderà dei delegati alla conferenza che si riunirà a Parigi - L'entusiasmo dei tedeschi desta sospetti - Le difficoltà della realizzazione**

*(Dal nostro corrispondente)*

Parigi, 27 maggio.

L'Italia ha accettato di partecipare alla conferenza per il pool dell'acciaio e del carbone, proposta dalla Francia. Non crediamo che l'annuncio ufficiale sia già pervenuto al Quai d'Orsay, ma in ogni caso l'adesione italiana è acquisita. Così pure quella inglese (il governo di Londra mantiene le sue riserve, ma invierà, a quanto pare, veri e propri delegati e non semplici osservatori, per discutere il progetto). La Germania aveva subito risposto con molto favore, suscitando però qualche sospetto in Francia. Se i tedeschi rifiutavano o facevano difficoltà, sarebbero stati biasimati; ora che accettano con entusiasmo, sollevano diffidenza nei francesi: qualunque cosa facciano, si espongono a critiche e a rimproveri. Infine, l'adesione belga è sicura.

Il piano abbozzato dal ministro Schuman e dal signor Monnet è noto nelle grandi linee. Si tratta di mettere insieme, sotto una sola autorità da tutti riconosciuta, le industrie estrattive del carbone e produttrici di acciaio. Il nuovo organo dovrebbe essere indipendente sia dai governi che dagli interessi privati e perciò, almeno in teoria, non dovrebbe essere quello che gli economisti chiamano un «cartello internazionale», ossia una combinazione fra produttori di diversi Paesi per mantenere i prezzi a un certo livello, dividendosi i mercati. L'autorità così formata, avrebbe il compito di stimolare la produzione, di rendere migliori i metodi di estrazione e di lavoro, di armonizzare le condizioni di produzione dei diversi Paesi (salari, regime delle assicurazioni sociali, ecc.).

E' chiaro che i governi dovrebbero rinunciare a una parte della loro sovranità in materia economica a beneficio dell'organo internazionale e poichè, a lunga scadenza i prodotti delle industrie interessate circolerebbero liberamente senza pagare dogana nel territorio di tutti i Paesi contraenti, una certa misura di unità economica deriverebbe dal piano. Una volta unificate le industrie-chiave, sarebbe semplice e forse fatale armonizzare anche le altre produzioni e l'unità europea sarebbe fatta, almeno in sede economica. Di qua l'opposizione inglese, che non è disarmata. Di qua anche il timore della Francia di doversi trovare in un pericoloso «tête à tête» economico con la Germania, qualora l'Inghilterra non aderisse.

E' chiaro fin d'ora, dunque, che la conferenza convocata dalla Francia per il mese di giugno, probabilmente per la metà del mese, dovrà risolvere un gran numero di difficoltà pratiche, fra le quali la latente ostilità inglese al progetto e la diffidenza francese per la Germania restano dominanti.

Ma anche i problemi più strettamente tecnici, sono assai gravi. E' evidente che per mettere insieme in un unico pool per fondere le industria del carbone e dell'acciaio, bisogna pareggiare, sia pure un po' alla volta, le condizioni della produzione. Ora queste condizioni sono molto diverse da Paese a Paese, i salari nel Belgio, in Inghilterra e in Francia sono più elevati che non in Germania e la stessa cosa avviene per la previdenza sociale. Se bisogna livellare, si può livellare solamente al gradino più alto, cioè aumentare i salari e gli aggravi sociali dove sono più bassi e non diminuirli dove sono più alti. Accetteranno questa soluzione i governi e gli industriali interessati? Si avrà un improvviso aumento dei salari e della previdenza nella Ruhr? E con quali conseguenze? Ecco un punto delicatissimo.

Un'altra seria difficoltà viene dalla diversità dei punti di vista politici fra un governo socialista come quello inglese, che ha nazionalizzato il carbone e, in diritto, anche l'acciaio, e i governi non socialisti, in prevalenza cattolici, dell'Europa continentale, che non hanno nazionalizzato nessuna delle industrie-chiave, tranne il carbone in Francia.

Questa complicazione diventa ancora più grave perchè le organizzazioni sindacali continentali che dovranno essere consultate, tenderanno spesso ad associarsi al punto di vista del governo laburista, temendo di vedere trasformarsi l'autorità internazionale in una coalizione capitalistica.

Per dare una idea della grandezza degli interessi coinvolti nel piano, diremo che essi rappresentano una produzione di oltre 42 milioni di tonnellate di acciaio e di oltre 632 milioni di tonnellate di carbone: le cifre per gli Stati Uniti sono di 70 milioni per l'acciaio (con una capacità superiore) e di 433 milioni per il carbone. Fra i Paesi europei che saranno rappresentati a Parigi, l'Italia occupa l'ultimo posto con circa due milioni di tonnellate di acciaio contro quasi sedici per la Inghilterra, nove per la Francia, altrettanto per la Germania e cinque milioni per il Belgio-Lussemburgo.

Questi colossali interessi, che riferiamo con cifre arrotondate, saranno in gioco fra poco alla Conferenza di Parigi.

**Domenico Bartoli**

IL ROSSO E' STATO MESSO AL BANDO

# I comunisti in camicia azzurra alla grande riunione di Berlino

**Vigilia tranquilla - Tra le macerie della città si aggirano caschi e camionette blindate, i comandi militari stanno all'erta, ma non si crede che possano succedere fatti gravi**

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 27 maggio.

*Qualche giornale ha usato stamattina l'espressione «fronte di Berlino» per indicare i preparativi in corso nelle due parti della città nell'imminenza della manifestazione di Pentecoste. Il fronte, corretto, è poi costituito dall'incrocio sul Potsdamerplatz di tre settori di occupazione: l'inglese, l'americano e il russo. Su questa celebre piazza di recente convergono tre marciapiedi e solo per un certo tratto essi sono recinti da tubi di ferro inchiavardati. Per il resto la folla passa senza ostacolo dalla Russia all'America all'Inghilterra, cioè calpesta territori di sovranità di una di queste potenze.*

*La strada, per quanto è larga e fino al bordo dei marciapiedi non è però sotto l'autorità sovietica e così i giovani pionieri comunisti che stamattina affollavano la Potsdamerplatz potevano senza uscire di casa e senza trasgredire gli editti dell'autorità occidentale passeggiare sulle frontiere del mondo capitalista. Strana situazione e assai nota, del resto, per la quale sarebbe superfluo spendere delle parole, ma che in questi giorni della Pentecoste ha mostrato tutti i suoi lati pericolosi.*

### Due polizie

*Al limite del «fronte» tra le tre zone fanno servizio poliziotti occidentali nella vecchia uniforme degli «schupo» berlinesi, dalla parte russa si vedono militi della Volkspolizei in gran numero, ma non eccessivamente armati. Il governo filosovietico della Germania orientale ha assegnato alla Volkspolizei un compito, per il momento, di propaganda.*

*Stamattina per le strade attorno all'Unter den Linden circolavano colonne di autocarri carichi di militi in uniforme nuovissima e un'altra colonna, molto clamorosa, di camionette e motociclette con truppe specializzate della polizia politica ha fatto, pure essa, irruzione tra la folla delle «camicie azzurre» lasciandone applaudire con evidente compiacimento. I protagonisti del «raduno» di Pentecoste però sembrano estranei alla rivalità tra i due settori. Si centinaia giovinetti e ragazze passano e ripassano un po' delusi, naturalmente, per le strade celebri dell'ex grande capitale; strade di cui hanno sentito favoleggiare in casa dai padri, dagli zii, dai nonni: cercano e non trovano fra le orribili macerie e nere ferraglie demolite la Friederichstrasse che era la via più illuminata del mondo, la Leipzigerstrasse che era quella dove regnava la moda maschile e femminile, o nella medesima Unter den Linden, a parte i tigli che non ci sono più, gli occhi ora non ripassano su di un solo edificio intatto, se si eccettua il Ministero della cultura popolare o il grandioso palazzo in costruzione dell'Ambasciata sovietica.*

*Si ha però l'impressione che i giovani, a parte i cortei e i battimani obbligati, ai quali sono chiamati volta per volta dalle voci degli altoparlanti sospesi ai fanali, siano tenuti fuori dalle manifestazioni ufficiali alle quali i giornali del settore sovietico consacrano pagine di cronaca e fotografie. Così è accaduto al ricevimento della delegazione giovanile dell'U.R.S.S. condotta da Kotschemasow presidente del comitato antifascista della gioventù sovietica e dell'aviatore Maresciev, e a quello per l'arrivo dello scrittore Ilja Ehrenburg, come ospite d'onore, e della delegazione cinese composta dal presidente del comitato centrale della gioventù cinese Heu-Li-Chuen e di una elegante giovane, la signora Cheng-Hsing-Li, delegata dei musicisti del suo paese. I comunisti del Regno Unito sono rappresentati da un delegato australiano e dalla moglie, Stefano e Nita Murray Smith. Queste persone, tutte straordinariamente applaudite, passano dinanzi ai microfoni, rivolgono un saluto e scompaiono. I giovani in camicia azzurra li ignorano abbastanza candidamente e se ne vanno a passeggiare tra le rovine. Naturalmente non possono recarsi nei settori occidentali per due precise disposizioni: quella dell'autorità americana trasmessa sia ai dirigenti tedeschi della repubblica federale, sia al comandante supremo generale Tchuikov e di commissari russi, e quella impartita dai dirigenti comunisti che non desiderano presentare lo spettacolo delle vetrine colme e del benessere diffuso nella parte occidentale della città a troppi ragazzi, che al loro ritorno nelle province ne parlerebbero a molta gente.*

### Nuovi arrivi

*Il numero dei manifestanti non è di molto aumentato, benchè stamattina, — a quanto si è potuto valutare ad occhio — l'Alexanderplatz fosse gremito e sull'asse dell'Unter den Linden numerosi cortei con bandiere segnalassero l'arrivo di nuovi treni. Queste masse di ragazzi simpatici e disciplinati, sono attendamente alloggiati dai vagoni delle ferrovie sotterranee da agenti della polizia appena i treni toccano le stazioni terminali del settore sovietico. «Questa è l'ultima stazione della zona democratica», gridano gli avvisi scritti, e dai dischi degli altoparlanti: «A questa stazione tutti i pionieri devono scendere», reiterano i sorveglianti. Solo pochi, ai quali è riuscita la difficile ricerca di una giacca e di una camicia di ricambio, passano nella zona americana, e, come dicevo ieri, si lasciano attrarre da altri a più succulenti richiami che non siano la propaganda del modernismo dialettico e delle teorie del pluralismo.*

*Alla vigilia della manifestazione per la quale si è scatenato su scala mondiale, tanto allarme, occorre notare come la propaganda comunista non abbia trovato — eccettuato uno che diremo subito — molti motivi per rinnovarsi. I montaggi fotografici, i ritratti di Lenin, di Stalin, di Mao Tse Tung, di Ho Chi Min, di Thelmann, di Mildred Von Harnack, la donna comunista fatta impiccare da Hitler, e il gigantesco scenario disteso al Lustgarten sul quale corre una allegoria della gioventù di tutti i paesi, sono dipinti e presentati come presa a poco 30 anni fa. Il motivo nuovo di questo raduno è dato dalla quasi totale assenza del color rosso. Il rosso eccitante ed alternante della rivoluzione mondiale è messo praticamente al bando. Gli organizzatori credono all'influenza dei colori ed hanno adoperato per la propaganda della pace l'azzurro in tutti i toni, così che vista dall'alto la metà di Berlino appare come macchiata di inchiostro stilografico.*

*Le apparenze favoriscono un ottimismo quasi totale. I militari tuttavia non condividono pienamente la convinzione che «non succederà nulla». Il generale Maxwell Taylor, comandante supremo americano, ha ripetuto ancora ieri che è disposto a soffocare con ogni mezzo la minima velleità di disordine; il generale inglese Bourne ha ripetuto che sarebbe imprudente fidarsi delle apparenze. Poichè il settore di contatto con i sovietici è principalmente devoluto alla responsabilità britannica, sono state opportunamente sia nel Potsdamerplatz, sia nel Tiergarten, truppe corazzate e mitragliere. La sorveglianza con gli elicotteri e con caccia bombardieri sulla zona sovietica è incessante; gli stessi capi, come il generale Taylor, vanno ad ispezionare dall'alto le strade di accesso alla zona occidentale.*

*Questo esteso controllo ha non soltanto sollevato la ira polemica della stampa filosovietica, ma ha generato curiose leggende destinate a spiegare gli effetti, nella fantasia dei giovani pionieri, della presenza di macchine aeree nuove come gli elicotteri, o di una evidente, per quanto apparisceente, superiorità e sicurezza militare da parte degli occidentali.*

La delegazione comunista cinese alle manifestazioni di Berlino (Telefoto)

### Polemiche di stampa

*Così il giornale comunista odditta alla esecrazione della gioventù tedesca gli Stati Uniti che mandano sui territori amici dell'Unione Sovietica aeroplani incaricati di seminare germi distruttori delle piantagioni di patate; si pensi che i tre quarti di patate tedesche si coltivano nella zona sovietica.*

*In questo sbandieramento di pace, di camicie azzurre e di polemiche la Germania si chiede che cosa accadrà domani. Il grande concentramento avverrà domani alle 3,30 al Lustgarten. E' poco probabile che gli organizzatori vorranno lanciare le colonne dei giovani all'assalto delle truppe inglesi e della polizia per allagare i quartieri occidentali. Benchè faccia un certo senso rivedere caschi e camionette blindate fra le eloquenti macerie di Berlino, benchè i caschi di acciaio sulla fronte dei soldati e dei militi comunisti della Volkspolizei richiamino immediatamente idee e suggestioni feroci, si stenta a credere che domani possa correre sangue, tanto lo spettacolo ingenuo e limpido della giovinezza rifiuta le luttuose ipotesi.*

**Giovanni Artieri**

### La Fiera di Parigi devastata da un nubifragio

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 27 maggio.

*(m)* Un terribile nubifragio si è abbattuto sulla Francia nelle ultime 48 ore provocando ovunque gravissimi danni. La folgore ha incendiato case e impianti elettrici. L'acqua ha allagato molte città e la grandine ha decimato i campi compromettendo i prossimi raccolti. Parigi non è stata risparmiata e la sua Fiera internazionale ha sofferto in modo particolare, specialmente nel padiglione del mobilio ove molti mobili di pregio sono stati rovinati, ed in quello della filatelia ove l'acqua ha distrutto parecchie collezioni

# CRONACA CITTADINA

*Ieri entrata in vigore la nuova legge sulle locazioni*

## Guida pratica per l'applicazione delle norme sui fitti e sugli sfratti

**Aumento dei canoni dal 1° giugno - Abitazioni comuni, di lusso, ed extra-lusso - Locali destinati ad altri usi - Occupazione di alloggi per necessità proprie, dei figli e dei genitori - Avviamento commerciale - Non riconosciuta la retroattività**

*In seguito alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 25 corrente, la nuova legge sulle locazioni (n. 823 del 23 maggio 1950) è entrata in vigore ieri. Gli aumenti dei canoni decorreranno dal 1° giugno.*

*Ecco alcuni orientamenti pratici per l'applicazione delle nuove norme.*

Canoni per le abitazioni. — *Da segnalare è la modifiscione dei criteri, apportata, sul precedente progetto, dalla nuova legge, a proposito della misura dei canoni, per i quali, al criterio subbiettivo della capacità economica del conduttore, è stato sostituito il criterio obbiettivo delle caratteristiche dell'immobile: di civile abitazione, di lusso, o di extra lusso, ai sensi delle recenti disposizioni in materia. Al criterio elastico è stato sostituito quello rigido degli aumenti fissi: rispettivamente 50, 100 e 200 per cento. Analogamente, per le maggiorazioni di subaffitto, sono state stabilite percentuali fisse del 75, 150 e 200 per cento in rapporto ai diversi tipi di contratto, secondo la distinzione originaria, rimasta immutata.*

*Una eccezione nel sistema — riferendosi a dati subbiettivi — è stabilita dal comma relativo a particolari situazioni personali già contemplate in leggi precedenti, o a conduttori che, anche al di fuori di quelle situazioni, versino in condizioni economiche disagiate, delle quali sono indicate talune possibili cause che (dice la relazione di maggioranza) «— è bene rilevarlo ad evitare ogni erronea interpretazione — non rappresentano condizioni necessarie, nè di per sè sufficienti, a creare la condizione economica disagiata che va valutata, invece, caso per caso».*

*L'aumento generale per i locali ad uso di abitazione è del 50 per cento. Eccezionalissimo l'aumento del 200 per cento (immobili extra lusso) essendo riservato a casi estremamente rari che, per Torino, possiamo non superino la diecina.*

*Rari anche gli aumenti del 100 per cento, almeno in rapporto alle condizioni edilizie della nostra città, dato che, per un simile aumento, occorre la sussistenza di particolari condizioni obbiettivamente individuabili a traverso la definizione datane, ad altri fini, dal decreto ministeriale 7 gennaio 1950. Occorre cioè, fra l'altro, si tratti di casa o singola unità immobiliare, anche se di superficie utile non superiore ai mq. 200, che abbia oltre cinque caratteristiche fra quelle previste dalla tabella allegata al decreto stesso. E' difficile prospettare delle percentuali con una sensibile approssimazione, ma riteniamo che i casi si ridurranno a poche centinaia di alloggi, data la difficoltà di trovare unite nella stessa fattispecie le condizioni previste dalla legge.*

Canoni per negozi e uffici. — *Per questo riguardo i locali non ad uso abitazione, la legge ha indicato dei criteri rigidi di valutazione proporzionale ai fitti anteriori al D. L. 12 ottobre 1945, stabilendo la misura dell'aumento dal 100%, con un aumento massimo di 25 e di 30 volte, rispettivamente, per il 1950 e per il 1951. E' degno di nota un sistema che si è già manifestato nel campo delle locazioni per immobili di lusso, sempre per uso non di abitazione. Pure per questi si ha la sensazione che l'aumento a 25 e 30 volte sia sopportato a fatica, anche dal punto di vista strettamente economico, nel bilancio del conduttore, sebbene la indicata proporzione sia ancora inferiore alla misura dei prezzi di libero mercato.*

*La preoccupazione economica e il desiderio di dare una certa stabilità ai rapporti contrattuali, ha fatto sì, a questo proposito, che le parti spesso si vedano accordando per una locazione non inferiore ai quattro anni, perseguendo, in questo modo, il vantaggio assicurato dalla legge, la quale appunto per le locazioni di tale durata ha consentito la libertà delle contrattazioni altresì perciò che riguarda la misura del canone locatizio.*

Sfratti per abitazioni. — *Da segnalare in modo particolare le preoccupazioni create nel campo degli inquilini in relazione alla norma dettata dall'articolo 4 della nuova legge che dà facoltà al locatore di chiedere e ottenere il rilascio dell'alloggio di conduttori, non solo per necessità proprie, ma anche dei propri figli o dei propri genitori.*

*A questo proposito sono già sorti dubbi, in quanto la legge limita il diritto di sfratto per le necessità dei figli o dei genitori del proprietario, di casa in cui non sia possibile per codeste persone «sistemarsi convenientemente nell'abitazione del locatore» (Art. 5).*

*Il termine «convenientemente», è di portata estremamente discrezionale e potrebbe prestarsi ad applicazioni molto favorevoli come molto rigorose, a seconda che si intenda partire da criteri meramente obbiettivi o estendere i criteri stessi anche al campo delle opportunità soggettive.*

Avviamento commerciale. — *Non meno degno di nota è la norma contenuta nell'ultima parte del n. 1 dello stesso art. 4: «Qualora si tratti della stessa attività commerciale già esercitata dal conduttore, il locatore (che richiede lo sfratto) deve corrispondere un congruo [illegible] al conduttore che provi l'avviamento di [illegible] il locatore si avvantaggia per effetto dell'opera del conduttore».*

*Tale norma segna una novità nel campo dei rapporti contrattuali impliciti, fra locatore e conduttore. Non può, però, ancora dirsi, data la limitata portata dello stesso intimo contenuto della disposizione, che si sia voluto consacrare nel diritto positivo un vero e proprio diritto all'avviamento commerciale.*

Aumenti arbitrali. — *Lettori ci hanno segnalato come alcuni proprietari abbiano abusivamente applicato, fin dal 1° gennaio scorso, l'aumento del canone nella supposizione che l'attuale legge dovesse avere valore retroattivo. Per questi inquilini, che hanno pagato l'aumento per i 5 mesi trascorsi — da gennaio a maggio — ricordiamo quanto dispone l'art. 15: «Gli aumenti stabiliti dalla presente legge sono computati previa eliminazione degli aumenti che fossero stati praticati in violazione delle norme sul blocco dei fitti, anche se l'attuale conduttore [illegible] succeduto ad altri nel godimento dell'immobile, e il conduttore ha il diritto di ritenere sui canoni dovuti il maggior importo già versato».*

### Sospeso lo sciopero degli autoferrotranvieri

*Ci telefonano da Roma:*

«Questa notte, alle 3, presso il Ministero del Lavoro, sotto la presidenza del Sottosegretario Rubinacci, è stata conclusa la prima fase delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti di aziende trasporti merci, spedizionieri e corrieri, con l'accordo sulle questioni fondamentali di principio.

«Pertanto lo sciopero fissato per domani 29 corrente, per la categoria dipendenti da aziende trasporti e ferrotramviarie è stato sospeso. Le trattative continueranno presso il Ministero del Lavoro».

Fino a tarda sera i dirigenti delle varie organizzazioni sindacali avevano atteso notizie sull'esito delle trattative. Il sottosegretario Rubinacci aveva ricevuto in mattinata i rappresentanti dei lavoratori, nel pomeriggio quelli dei datori, in serata gli uni e gli altri.

Il Libero Sindacato era, come noto, contrario allo sciopero. L'Ispettorato per la motorizzazione aveva, comunque predisposto il solito servizio di pullman, in caso di arresto del tram.

## Stabile per 35 milioni regalato da un demente

*Pietosa sorte di un impiegato - Crede d'essere padrone della casa e la dona con autentici atti notarili*

Un signore si presentava ieri pomeriggio, verso le 16, al Commissario della P. S. di S. Secondo.

— Adesso basta! Bisogna finirla! E' una storia che non può durare!

— Quale storia?

— Guardi qui: ho ricevuto in dono uno stabile di 270 vani, del valore di 35 milioni.

— E si lamenta?

— Sì, perchè chi me lo dona non è il proprietario, ma un inquilino, uno squilibrato.

Il commissario s'interessava della strana faccenda e si recava in casa dello stravagante donatore: risultava essere costui un contabile domiciliato in via Spallanzani, presso una vecchia zia. Il poveretto (lasciamo il nome nella penna) aveva ricevuto, durante la guerra, una fortissima scossa nervosa.

Da qualche tempo la sua follia s'era aggravata: il misero s'era fitto in capo di essere il padrone dello stabile dove abitava: e di quando in quando lo regalava all'uno o all'altro. Da un mese a questa parte le sue simpatie si erano riversate su di un signore che, ogni giorno, verso le 13, portava a spasso un cuccolo sotto le sue finestre: saputo il suo nome, l'aveva tempestato di donazioni.

Il commissario chiedeva dello squilibrato alla vecchia zia:

— Sono le 9: è già a letto. Ma non è in casa.

— E dove va a dormire?

— In cantina. Tutte le notti si è sistemato in giaciglio, con la luce e il comodino: ha paura di un'improvvisa guerra e di un bombardamento atomico su Torino.

Il poveretto veniva accompagnato in sezione e qui visitato da un medico. [illegible] si tratti di un soggetto completamente innocuo, si provvederà al suo ricovero, sia pure temporaneo, in un ospedale.

### Ancora un nubifragio sulla zona collinare

Al nubifragio dell'altro ieri sulle zone di Castagneto Po, sui territori di Chivasso, Brandizzo e San Raffaele, un altro uragano si è abbattuto formando, nel pomeriggio di ieri, nella stessa direzione, per dilagare quindi su una zona assai più vasta, comprendente oltre Settimo, anche la collina da Gassino a Chieri, giungendo, oltre Pino, fino alla nostra città, dove — specialmente nei settori orientale e settentrionale — è caduta grandine mista a pioggia violenta.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO** — *Massima* + 25,3; *minima* + 10,8; *media* + 18,0. *Umidità* 38 %. *Pressione* 735,7. *Venti moderati. Cielo variabile, da poco nuvoloso a nuvoloso. Previsioni: Cielo nuvoloso specie nel pomeriggio. Visibilità buona. Venti moderati da Sud-Ovest. Temperatura stazionaria.*

### Il ministro Vanoni al Convegno delle Previsze

Si apre stamane a Palazzo Madama, alle ore 10,30, l'Assemblea dell'Unione delle Previsze d'Italia. All'inaugurazione interverranno il ministro Vanoni, il vice-presidente del Senato Molè, i sottosegretari Nubbio e Bovetti, il sen. Alberti, oltre 50 parlamentari, personalità e delegati di tutta Italia.

### Settimana della Croce Rossa

Si chiude oggi la settimana dedicata alla Croce Rossa per la raccolta di fondi a favore delle opere umanitarie dell'Istituto: ambulatori, sanatorio di Lanzo e colonie alpine per bimbi bisognosi. In mattinata alle ore 10 sarà scoperta in via Garibaldi angolo via delle Orfane una lapide a ricordo del sacrificio del caporale della C.R.I. Ritiero Rossi, proposta per la medaglia d'oro al merito con palma, caduto il 27 aprile 1945 mentre accorreva in soccorso di feriti colpiti da raffiche di mitra in via Garibaldi.

*Durante il nubifragio nella zona di Vigone*

## Travolto da una folata di vento un bimbo annega in un canale

*Il cadavere ritrovato dal padre dopo un'ora di angosciose ricerche - Il compianto dei contadini - Oggi vi saranno i funerali*

Il piccolo Nino Cocco

Un'orribile sciagura è accaduta in una località campestre presso Vigone: un bimbo, di soli 5 anni, travolto da una bufera di vento, è precipitato da una passerella, dentro le acque d'un canale, dov'è miseramente annegato.

La piccola vittima è Nino Cocco, figlio di contadini, residenti in un cascinale alla frazione Angiale. Venerdì mattina, verso le 11, era uscito di casa, tutto solo, per recarsi a trovare il nonno materno — Giacomo Allasia — che abita a non molta distanza. Il piccino conosceva molto bene il [illegible] che tante volte aveva percorso ed infatti dopo una decina di minuti appena raggiungeva i suoi parenti. Qui si soffermava fin dopo colazione. Nel pomeriggio, mentre tutti gli adulti si recavano nei campi per raccogliere il fieno poichè stava incombendo la minaccia d'un temporale, Nino verso le ore 15 si accingeva a far ritorno dai genitori. Salutato il nonno, si avviava nuovamente per i campi.

A sera, però, ancora non era giunto a casa. I genitori, allarmati, verso le 17 accorrevano presso la famiglia Allasia e qui venivano a sapere che il bimbo già si era allontanato da due ore. Le apprensioni ben presto si trasformavano in angoscia poichè nel frattempo in tutta la zona si era scatenata una violenta bufera di vento che faceva piegare gli alberi sin quasi a schiantarli. Con un atroce presentimento nel cuore, il padre di Nino — Giovanni Cocco, di 36 anni — correva lungo le sponde del canale Angiale, un piccolo corso d'acqua che il bimbo avrebbe dovuto attraversare su di una passerella per fare ritorno dalla casa dei nonni materni. Con una corsa affannosa il contadino perlustrava un lungo tratto della boniera, finchè verso le 18 scorgeva affiorare sulle acque il corpo del suo piccino.

Mezz'ora dopo — barcollante, con lo sguardo smarrito — egli rientrava in casa recando sulle braccia il cadavere del figlioletto. Per tutta la notte i contadini si raccolsero a piangere attorno alla piccola salma. Ieri mattina veniva data segnalazione dell'accaduto ai carabinieri di Vigone i quali ricostruivano la sciagura. Il bimbo era rimasto travolto da una raffica di vento mentre stava attraversando la passerella senza spondе posta sul canale Angiale: precipitato in acqua egli non aveva [illegible] resistere alla corrente.

Ieri pomeriggio tutti i componenti della famiglia Cocco erano riuniti nella rustica cameretta dove, su un lettino di ferro, il piccolo Nino dormiva un sonno eterno. Attorno vi erano fasci di fiori campestri. La mamma e il babbo non piangevano: stavano come impietriti dal dolore a contemplare il loro unico figlioletto stroncato da un'atroce fatalità. Il nonno materno, invece — un contadino dagli ampi baffi spioventi —, era scosso dai singhiozzi, come un fanciullo:

— Domattina lo portiamo a seppellire — ci ha detto: — vorrei adagiarmi anch'io nella sua fossa.

### Farmacie aperte oggi

Via Milano 11 (piazzetta Basilica) - Via Stradella 198 - Corso Vittorio E. 34 - Via Nizza 14 - Via N. Fabrizi 105 - Corso Vercelli 112 - Piazza Palermo - Corso Racconigi 38 - Corso Brescia 26 - Via S. Secondo 44 - Corso Cosale 118 - Via Maria Vittoria 3 - Via Livorno 5 - Via Cernaia 46 - Corso Moncalieri 537 - Via Po 4 - Corso S. Maurizio 39 - Via Garibaldi 18 - Corso Sebastopoli 143 - Via Cibrario 32 bis - Via Mad. Cristina 75.

## Un'organizzazione per sfruttare le ragazze scomparse da casa

**La "mobile,, scopre le fila della turpe attività - Sorprese in pensioni equivoche**

Una settimana fa si presentava al dott. Maugeri capo della squadra Mobile uno sventurato padre.

— Mia figlia, Giulia Merlini, è fuggita di casa. E' sempre stata una ragazza un po' svenata, ma sino ad ora non mi aveva mai dato nessun dispiacere... E' fuggita, portando con sè una valigia di abiti e biancheria e settemila lire. Ha lasciato un biglietto «Ho trovato l'amore, vado a sposarmi, sono felice»... Mia figlia ha sedici anni, signor commissario. E' graziosissima. Sono sicuro che le sta capitando qualcosa di irreparabile...

Il dott. Maugeri incaricava delle ricerche e delle indagini il funzionario dott. Sgarra: fotogrammi erano diramati a tutti gli uffici di P. S. Finalmente qualche giorno fa la Merlini veniva rintracciata in un [illegible] di corso Regina Margherita: aveva la bocca esageratamente dipinta, abiti vistosi e un'espressione fosca e disperata, nonostante il sorriso stanco che rivolgeva agli avventori. Subito negava di essere Giulia Merlinir tradotta in questura doveva ammettere la sua identità: interrogata, si manteneva nel silenzio più ostinato. Ma quando il dott. Sgarra introdoceva nel suo ufficio i genitori della ragazza, costei scoppiava in un lungo pianto disperato. E narrava una orribile storia.

In una sala da ballo dove si era recata a ballare un sabato pomeriggio la Merlini conosceva un così detto «bel giovane»: Elio Rovato di Eugenio di 25 anni: bruno, alto, atletico. Il Rovato le faceva una corte spietata, la ubriacava di parole, le diceva di amarla e di volerla sposare in tutta fretta «ma non nel solito modo borghese... Fuggiamo. A Venezia. Ci sposeremo là. Non avvertiamo i parenti. Una cosa romantica, insomma». La ragazza, persa completamente la testa, affascinata, soggiogata, obbediva. Il Rovato, dichiarando che il viaggio a Venezia era rinviato per molte e complesse ragioni, la portava presso un'affittacamere e qui avveniva quell'irreparabile che, al momento della denuncia in questura, tanto temeva il padre.

Il terzo giorno il Rovato le parlava serio e duro «Non abbiamo soldi. Io sono momentaneamente disoccupato. E' indispensabile che tu lavori». Il genere di lavoro, dagli insegnamenti dell'ignobile individuo, era presto chiarito: prostituzione. Per meglio «istruirla» il Rovato si faceva aiutare da una megera, la reatinovanno Benedetta Parano fu Antonio. Di giorno i due trascinavano la sedicenne di caffè in caffè: di notte la ritiravano, spesso in campagna, ora in una «pensione» ora in un'altra.

Immediatamente, mentre gli sbigottiti genitori si portavano a casa la figlia in preda ad un violento collasso nervoso, il dott. Sgarra si metteva in azione; in una «pensione» rintracciava ed arrestava il Rovato e la Parano (e scovava, in atteggiamento inequivocabile cinque coppie di minorenni): poi faceva un'irruzione nell'alloggio che la Merlini aveva abitato per ultimo: un alloggio di via Goito 10, di tale Raffaella Maia. Costei dava ospitalità generosa e perciò veniva invitata in questura: tentava allora di corrompere la pattuglia di agenti con 25 mila lire: ed era subito tratta in arresto.

In questura il Rovato ammetteva, con cinismo rivoltante, l'infame mercato. «Ricavavo dalle 15 alle 20 mila lire per volta...». Particolare strabiliante: da fotografie e lettere trovate in tasca al giovane, risultava che egli era fidanzato semi-ufficialmente con la figlia ventiduenne di un ricco industriale torinese: comunque ne frequentava assiduamente la casa. La polizia, com'è naturale, ha avvertito subito l'industriale.

### Abbandonata la famiglia un colonnello si è ucciso

L'altro ieri una donna, che appariva in preda a vivo orgasmo, richiedeva ai carabinieri di Venaria di sfondare la porta del suo alloggio in cui alcune ore prima aveva lasciato un suo amico, il ten. colonnello della riserva Bainieri Fogazzaro di 54 anni, da Carnobbio. I carabinieri accorrevano e, dopo aver inutilmente bussato all'uscio, lo sfondavano ed entravano nell'alloggio. Il colonnello giaceva immobile su un divano in camera da letto. Accanto, su un basso tavolino v'erano cinque tubetti di «Gardenal» e cinque fiale di «Pannpium»: i medicinali che il disgraziato aveva ingerito per darsi la morte. V'era anche una grossa busta gialla, del tipo cosiddetto ministeriale, accuratamente sigillata. Su questa erano vergate alcune righe: il suicida, prima di attuare il suo disperato proposito, aveva lasciato espresso la volontà che il plico non venisse aperto sul posto nella bara sotto il suo capo.

Alla tragedia si aggiungeva così anche il mistero. Perchè mai il colonnello era partito da Trieste, dove abitava con la moglie e un figlio per andare a uccidersi a Venaria? La busta conterrà certamente la risposta all'interrogativo; ma occorrerà che l'autorità giudiziaria dia il nulla-osta per aprirla.

Il Fogazzaro durante la guerra visse per qualche tempo a Venaria di dove venne deportato in Germania dai tedeschi perchè accusato di favoreggiamento ai partigiani. Il tempo trascorso nel campo di concentramento influì sul suo fisico e sullo spirito; quando ritorno era cambiato: non più espansivo e cordiale si dimostrava, ma chiuso e scontroso. Ultimamente andò ad abitare a Trieste e quattro e cinque giorni or sono ritornò.

## ECHI DI CRONACA

**ESAMI - ISTITUTO VIRGILIO** Parificato - *Via Giannone 5 (Piazza Solferino)* si ricevono domande per gli esami di [illegible] e licenza media - di ammissione al Liceo Classico e idoneità V Ginnasio, II, III Liceo. Rivolgersi Segreteria. Telef. 46-171.

**L'EDUCATORIO PROVVIDENZA** di Torino, con sede in *Corso Trento 13*, tel. 47-490, accetta domande per esami di ammissione alla 1.a Media (femminile e maschile) e di idoneità alle classi parificate della Scuola Media, del Ginnasio e Liceo classico.

**ISTITUTO MARGARA** *Via Rosine 18*. Esami con valore legale ammissione Scuola Media, idoneità, licenza; ammissione Liceo, idoneità.

**GALLERIA D'ARTE C. CODEBÒ & C.**, *Via Po 4, Piano 1°*, t. 65.118. La direzione informa che le sue sale, come abitualmente, sono aperte tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 per la vendita a trattativa privata di mobili, soprammobili, lampadari, cristalli, argentarie, ecc., giusti in questi giorni ad asta ultimata. I massimi criteri di liberalità dei prezzi vengono applicati col sistema già ben noto alla Clientela.

**LA BUSSOLA GALLERIA D'ARTE** *Via Po 5 tel. 48.884*. La interessante Mostra dei disegni del giovane pittore viennese Ernst Fuchs è aperta al pubblico ancora oggi e domani.

**LA STORIA DELLA CAMPAGNA DEGLI ITALIANI IN RUSSIA.** Sono in vendita presso tutte le edicole d'Italia le prime due dispense settimanali dell'opera di Aldo Valori: «La campagna di Russia - C. S. I. R. - A. R. M. I. R.: 1941-1943» che ha già raccolto ampio favore fra i lettori. Ricostruire la [illegible] della spedizione sulla base di cospicue documentazioni diplomatiche, politiche e militari sin qui in gran parte ignorate e attraverso le testimonianze dei [illegible], era necessario per dare una esatta idea dello sforzo e dei sacrifici di tante migliaia di combattenti italiani. L'opera riccamente illustrata con fotografie originali e (per la prima volta) anche di fonte anglo-americana e sovietica, si attiene [illegible] una scrupolosa obbiettività: è ricca di episodi, e di rivelazioni. I Reduci da quella aspra impresa, le Famiglie dei Caduti e dei Dispersi troveranno in questa narrazione tutta la verità su quei grandi eventi.

**IMPIEGATI STATALI, BANCARI, INDUSTRIALI.** Il pagamento rateale alla *Sartoria Alamo, via Principe Tommaso 17*. Tel. 81.315 Vi permette di vestire elegantemente senza che la spesa gravi troppo sul Vostro stipendio. Prezzi onesti. I migliori tessuti. Taglio insuperabile. Confezione di ultimo ordine.

**MOBILI IN 30 RATE PREGIATI E COMODI**, camere da letto rustiche e massicce da 98.000, cucine, sale, tinelli, salotti, inoltre lettini e carrozzine per bambini assortimento completo al *Magazzini G. B. A. P., via Garibaldi 8* (cortile) Il negozio degli operai e degli impiegati.

**CUCINE ECONOMICHE, FORNELLI A GAS ED ELETTRICI** di alto rendimento con lungo pagamento rateale presso i *Magazzini G. B. A. P., v. Garibaldi 8* (cortile)

**MOBILI FINO A 18 RATE.** Senza aumento e con poco anticipo potete ammobiliare la casa con mobili di qualità e durata ai migliori prezzi camere Nonsecento L. 38.000, Rustiche da L. 48.000, Chippendal, Luigi XVI, Settecento, Barocco, salotti, cucine e specialità tinelli al *Mobilificio Subalpino, in via Borgaro 11*.

**FREEZI** ultraconvenienti per uomo, donna, ragazzi. Sandali di cromo e di cuoio grasso, fortissimi, L. 700. Scarpe di capretto L. 1.900, di vitello doppia pelle 2.900, di vero pitone per donna 2.900. *Coop. Calzature, via Cottolengo 23*.

**CASA DEL MOBILE.** Casa del Risparmio. *Via Bogino ang. Via C. Battisti, t. 552-987* - 65.000-75.000 Camere arredate stilnovo. Arma. da 25.000. Sala pranzo 90.000. Tinelli 21.000. Assortimento imponente in ogni stile. Mobili di Canità. Vitalatti.

**SALESTRING.** Casa di confezioni per signora *Via Carlo Alberto 29*, liquida a prezzi eccezionali, per fine stagione, modelli di primavera estata nei giorni 26-27 maggio e 1° giugno.

**ALLA «SCUOLA DEI MOBILI».** Le autentiche Barocchine, Chippendalline a L. 69.000. Ecco perchè tutti le ricercano in piazza Castello ang. *via Acc. Scienze 2*.

**SESTRIERE - ALBERGHI «LA TORRE» E «MONTE SIBER»** aperti dal 15 Giugno al 15 Settembre, con funivia, tennis, bocce, pingpong, biliardo, tiro al piattello, parco divertimenti, gite ed escursioni in Francia. Informazioni: *S. A. Esercizi dei Sestrieres, Via Gobetti, 19, Torino* e presso le principali Agenzie di Viaggi.

**LE AUTENTICHE CHIPPENDAL,** le bellissime camere tanto sognate dalle giovani spose, sono l'insuperata produzione del *Mobilificio dei Mille, via dei Mille 50*.

**PIZZI,** tutti per vestiti, camicette, Chiesa, Tendaggi, coprimobili Teleria. Cotoni per ricamo. *«Alla Fonte dei Pizzi, via Orfane 2*.

**MOBILIFICIO LOMBARDO** telef 51.360. Grand. Esposiz. v. Campana 18 ang v Pe Tommaso. Massime rateali impiegati, operai Garanzia

**SOPRABITI E TAILLEURS** per signora pura lana 14-16.000. Giacche cliima moda 10-12.000. Abiti lana 8-10.000. *Roggero v. Sacchi 54*

**MOBILIFICIO RAVIZZA** *V. S. Ampelio 1*. Grande liquidazione camere e mobili diversi per cessazione commercio. Facilitazioni.

**A L. 1000 MATERASSI DI LANETTA** (ma) da cardare. *Casa del Mobile, via Bogino ang. via Cesare Battisti*.

**SIGNORE!** *Marisa Materna, Via Roma 11*, ha preparato per Voi modelli per campagna e mare a L. 7.500 anche su misura.

**LA MOBILIARE,** *via Bellezia 18* i migliori mobili lusso, comuni Tinelli Divani Facilitazioni.

**L'UOMO** moderno si rade con crema «Avoi». *Torino, Via XX Settembre 8, Milano, Mejana e C., Galleria Vittorio Emanuele 66*.

**JACOUD** *Sorella, via Consolata 15* Vestiti, soprabiti, giacche, camicette, vestaglie Convenienza, eleganza

**MOBILI ARTIGIANI** *c.so Vittorio Emanuele 15*. Matrimoniali, pranzo, tinelli cucine. Facilitazioni.

**SE PODERE** e bottoni vuoi comperare questo indirizzo cerca di ricordare *Secco, v. C. Alberto 16*

**SIGNORE** l'impermeabile di gran moda acquistatelo alla *Londonstyle, via Pietro Micca 12, Torino*.

**LOTTO PUBBLICO**

*(Estrazioni del 27-5-1950)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 85 | 82 | 36 | 8 | 19 |
| Bari | 43 | 61 | 18 | 82 | 55 |
| Cagliari | 40 | 26 | 82 | 33 | 13 |
| Firenze | 84 | 20 | 37 | 21 | 10 |
| Genova | 2 | 68 | 38 | 36 | 6 |
| Milano | 12 | 1 | 15 | 38 | 34 |
| Napoli | 44 | 88 | 23 | 49 | 15 |
| Palermo | 58 | 42 | 23 | 66 | 10 |
| Roma | 38 | 18 | 51 | 5 | 77 |
| Venezia | 6 | 41 | 30 | 78 | 1 |

**OGGI ALLA RADIO**

**RETE AZZURRA** — 8,45: Per i medici - 9: Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10: Voci dai campi - 10,30: Musiche di G. S. Bach - 10,55: Musica brillante - 11,30: Messa - 12,25: Ritmi - 13,20: Canzoni di successo - 14: Quinta tappa del Giro d'Italia - 14,15: La vetrina della settimana - 14,40: Fogli d'album - 15: Orchestra napoletana - 15,25: Giro d'Italia - 15,50: Ritmi - 16: Complessi caratteristici - 16,20: Secondo tempo di una partita di calcio - 17,30: Arrivo della quinta tappa del Giro d'Italia - 18: Johannes Brahms: Concerto n. 2 (pianista Arthur Rubinstein) - 19,45: Notizie sportive: cronaca dell'arrivo del Gran Premio di Monza - 20,5: Canzoni - 19,35: Commenti sul Giro d'Italia - 19,40: Notizie sportive - 20,23: «Quando gli attori improvvisano» rivista - 22: «Tre in uno» vecchi successi italiani - 22,10: Quarto campionato di calcio.

**RETE ROSSA** — 10,30: Canzoni - 11: Alle isole Hawaj - 11,45: Orchestra d'archi - 12: Musica operistica - 12,50: Cronaca cittadina - 13,20: Bolle di sapone - 14: Giro d'Italia - 14,15: Da ora a Torino - 17,35: Orchestra - 18,5: Musica da ballo - 18,50: Arrivo quinta tappa del Giro d'Italia - 19,30: Musica brillante - 19,55: Notizie sportive - 19,15: Alle isole Hawaj - 19,35: Notizie sportive - 19,50: Peter J. Chaikowsky: concerto in sol bemolle (pianista Arthur Rubinstein) - 21,35: «Giuda Maccabeo», oratorio.

**STATO CIVILE**

Coconi Maddalena m. Chiabando, a. 77, Casale M., via Goffredo Casalis 65; Di Chiara Rita v. La Vetera, a. 60, Caluscio, via Cibrario 13; Magnani Silvio fu Arnaldo, a. 55, Sala Sagnasa, corso Lepanto 4; Morra Ida di Alberto, a. 17, Torino, via Porta 2; Tamagno Luciano di Francesco, a. 23, Grugliasco, via S. Domenico 7; Ramella Abbiati di Giovanni, a. 47, Biella, via S. Antonino 13; Masse Clotilde di Francesco, a. 58, Torino, via cuia Emma 22; Bertero Lorenzo fu Eugenio, a. 65, Chieri, Moliserie; Flaminio Fassanda di Giovanni, mesi 9, Torino, Inf. Reg. Margherita; Bosco Agnese fu Giuseppe, a. 47, San Benigno, B. Giovanni; Morvin Francesco fu Francesco, a. 71, Stoch (Jugoslavia), Moliserie; Cotelli Remigio fu Vincenzo, a. 79, Moncalieri, S. Giovanni; Bertanti Egidio fu Giacomo, a. 67, Moncalieri, Medicina Legale; Actis Giuseppina v. Rosel, a. 71, Torino, S. Giovanni; Mongiardi Fiorino fu Cesare, a. 55, Valle San Nicolao, Moliserie; Orecchia Maria m. Pandolfo, a. 49, Torino, idem; Bigoni Abelardo fu Antonio, a. 68, Cuneo, id.; Lanza Giacinto fu Nicola, a. 60, Torino, Mauriziano; Mario Antonio di Giuseppe, a. 44, Denasa, Moliserie; Durando Antonio, a. 74, Torino, Isf. Ripose Tesch.; Martinasso Teresa v. Riva, a. 78, Accoli Piceno, Moliserie.

Nati 21 - Morti 35 - Matrimoni 12


PROTON

CURA RICOSTITUENTE PER BAMBINI GRACILI DELICATI ANEMICI

L'ERNIA scompare rapidamente ottenendosi la perfetta contenzione con l'Apparecchio Erniario del l'ortopedico Comm. MANDRILE che riceve dalle ore 9 alle 12 a: Biella: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo Cuneo: ogni martedì, Albergo Genova Fossano: ogni mercoledì, Albergo Moderno Novi: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori Ivrea: ogni venerdì, Albergo Nazionale Saluzzo: ogni sabato, Alb. Cittadino TORINO: via Bertholet 14, telefono 15-18

MAL DI SCHIENA Presto visto. PERCHE' TOLLERARE le inutili disturbo dei mal di schiena, dolori reumatici, lombagine muscoli e giunture rigidi ed i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere? Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti. Chiedete al vostro Farmacista le PILLOLE FOSTER

Istituto Medico Spec. dal 1920 CURA SENZA OPERAZIONE EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE ? Nuovo Dir. San. Dr. L. Grosso Via Lagrange 19 - Telefono 47-191 ore 10-12,30 - 16,30-18

Ostetrica Abbriata-Reggio Via Po 2, vicino Piazza Castello Telefono 43-104 TORINO

AL CAVALLINO BIANCO ALTO CAVOURETTO TEL. 690.311 RISTORANTE DANCING «Non conosce Torino chi non sale al Cavallino» ORCHESTRA BALOCCO

AUTO-RIMESSA Apertura 1° Giugno 1950 Servizio notturno - Auto Stazione Riscaldamento - Riparazioni per prenotazioni: S.A.A. ELLENA & C. Corso Orbassano 341 - Telefono 75-198

REPOSI ed imminente programmazione

VALERIA L'AMANTE CHE UCCISE

NEL REGNO DEI CIELI AU ROYAUME DES CIEUX

MISCHA AUER DOLORES PALUMBO VIRGINIA BELMONT PEPPINO DE FILIPPO UMBERTO MELNATI MARISA MERLINI in un film pieno di brio: Vivere a sbafo

La più bella canzoni Le danze più sfrenate Le orchestre più celebri BRUNO QUIRINETTA col suo complesso ARMANDO OREFICE con gli Habana Cuban Boys I BLACK DIAMONDS riuniti nel film del buonumore: Vivere a sbafo che sarà presentato prossimamente in un grande locale torinese.

SPETTACOLI

ASTOR Documentari Chirurgici 7 OPERAZIONI RIPRESE IN SALA OPERATORIA Vietato ai minori di anni 16 e alle persone impressionabili

DORIA I 3 FURFANTI con EDW. G. ROBINSON JANE WYMAN Warner Bros

LUX CARNEVALE IN COSTARICA in technicolor con DICK HAYMES VERA ELLEN C. ROMERO 20th Century Fox

VITTORIA IL GONG FATALE con DANE CLARK A. SMITH, Z. SCOTT Warner Bros

AMBROSIO DOMANI

Città dei diamanti

Ariston COMUNICATO Il locale è stato dotato del Superscherma luminoso, ultra-nero, il primo ed unico in Torino e Piemonte. Questa importante innovazione tecnica a grande effetto, permette le sfumature dei bianchi e neri, vivifica i colori, rende i particolari con eccezionale nitidezza e realtà l'impressione di rilievo dell'immagine. E' la più recente conquista della tecnica cinematografica che con orgoglio l'Ariston si è assicurata per primo onde soddisfare anche il pubblico più esigente. Col Superscherma dell'ARISTON la proiezione è di una bellezza incomparabile e costituisce il per il vero spettacolo artistico.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Alfieri: 15,30-21 Meletti Venezia

Galleria Foglizzo Via Maxini 9. Mostra personale pittore Cattaneo. Mostra «Piante e Fiori» Palazzo Reale; Dalle ore 9 alle ore 23.

Club La Fiorida p. Solferino tel. 43-823: ore 21-1 Pepè Lattni ed i suoi solisti, canta Aldo Donà.

Esperanto Club t. 682-470 Gelto 21: 16,30-21-1 due Orc. Ortica Duccl. cant. Lidia Martorana, E. Letti.

Veranio Bar Ristorante tutta ore Valentino tel. 682-562, Spec. lumache parigina. Aperto fino ore 3.

Giardino Danze Moda: ore 21 Orc. Gimelli, cant. B. Marosa e G. Rossi

Chalet Valentino 17-21 Orch. Melody Song con Piero Pavesio, Sergio Fanny, C. Boni, L. Benevene.

Al Cavallino Bianco Cavoretto: Ristorante Dancing Orc. Balocco.

Gay: 17-21 Orch. Angelini. Organo Hammond, M.o Masutti.

Pagoda Danze: 16,30-21 Orc. M. Gino Orsatti canta Nella Colombo.

Danza Salotta Valentino giovedì sabato ore 21; festivi ore 16 e 21. Orch. Clerici canta Lucy D'Alba.

Alhambra Nizza 60 Estivo e coperto ore 21. Succ. Orch. Bergnaton. c. Bruna De Grifanti e N. Renzi.

Club Magenta 11: 16-21 danze in salone e

# Ricordi torinesi

Mentre mi accingo a mettere la penna sulla carta mi prende una curiosità: che effetto mi farà rivedere la mia firma, passati vent'anni, sotto un articolo de *La Stampa*. E la collaborazione, per essere esatti, era cominciata or sono venti e tre.

Non mi induce a questi conteggi sterile rimpianto del tempo che se n'è andato e se ne va. Vado poco soggetto a simile patema. Il tempo ha fatto e fa il suo mestiere, ed io il mio; e fin che ci sarà qualcosa da fare e da sentire, tutto è ancora da fare, tutto da sentire.

Immaginando, mentre metto nero su bianco, l'articolo impaginato, nei noti corpi e caratteri, ricordo che paragonai, appunto su queste colonne, la sobria e inappariscente eleganza dello stile edilizio di Torino, a quello degli strumenti nautici, astrolabi e sestanti, di quando anche l'esattezza delle scienze amava l'eleganza e l'ornato. Il paragone poteva peccare di [illegible], ma ecco che questa figurarmi una città in immagine di strumento da rilevare la posizione degli astri, mi vuol pure rammentare gli stellati sereni delle notti in cui gli aeroplani valicavano, sotto le stelle del cielo, i mari e i monti della terra per bombardare le umane città.

C'è stato anche questo fra oggi e quei tempi, quando un'altra guerra pareva improbabile o assurda. E la collaborazione a *La Stampa* m'era occasione di girar per l'Italia e di venire spesso a Torino. Scendevo in un vecchio, cordiale albergo dall'affettuoso nome, e spesso capitavo al giornale quando esso vive la sua ora più viva e vera, di notte, a conversare e discutere, a misurare in piombo i miei articoli, a correggere le bozze fresche, a prendere accordi di lavoro.

Le ore che restano più in mente, fra quelle che capiti di passare in tipografia di un giornale, sono le estive notturne, roventi presso la lega del metallo fondente nella linotype, nei mesi che i cittadini disertano dalle città. E qui vorrei dire che l'odierno andazzo sportivo e rusticante, di abbandonare quanto più spesso si può la città, compromette la civiltà, che ha espressione essenziale urbana. Quel costume è una delle cause dell'odierna inciviltà dilagante e dell'incombente scadimento. Vorrei dirlo, per rilevare la sobrietà elegante e inappariscente dello stile urbano e socievole e politico dell'edilizia torinese, di Torino capitale di quell'unica monarchia in senso moderno, alla quale competeva, quando i tempi furono maturi, di unificare l'Italia.

I ruderi del vecchio tempo guerriero, il garbo settecentesco dell'età dei lumi, l'austerità larga ed agiata dell'edilizia torinese negli anni della Restaurazione, lo stile amministrativo, se si può dire, ministeriale, dell'età liberale e parlamentare, e perfino un certo piglio orgoglioso dei monumenti risorgimentali, brutti come in ogni altro luogo, a Torino, serbano l'impronta casalinga di quella monarchia che nell'Ottocento potè farsi liberale e unificatrice, perchè anche nella Restaurazione legittimistica ebbe serbata quella struttura militare, diplomatica, amministrativa, politica, statale, che formò la tradizione sabauda e piemontese.

Così è che le stupende città d'Italia appaiono capitali di stati ormai remoti e defunti, concluse nello stile delle glorie antiche, o, sovente, capolavori di un'esuberanza di fantasia, che fu essa stessa elemento di dramma storico e d'uno squilibrio, per quanto geniale, e magari in quanto troppo geniale, finito in catastrofi politiche. Torino è invece la espressione di un equilibrio nazionale e tradizionale resistente ad ogni vicissitudine, sempre rinnovato: infine di una continuità politica originale e indipendente.

In Torino, si sente la città capitale di stato e sede di una corte moderatrice della politica, e di un costume, di uno stile temperato, magari, che non sempre guasta, un po' schifiltoso e sostenuto.

Nato io d'una città fra le più fantasiose d'Italia, che dell'antica esuberanza serba in ogni parte i segni, drammatici e severi, di opere grandi e incompiute e d'uno stile che parla ancora di antiche passioni feroci; nato io a Bologna, dove l'amabilità stessa dei secoli miti s'è espressa in un costume pure esuberante; avvezzo a capolavori civici e civili d'Italia, sublimi e stupendi, ma in ciò stesso adatti a ispirare ai viventi un sentimento della nostra fatuità e quasi superfluità fra tali grandezze; a Torino capitale spossessata, ma città vivente e moderna, venivo a conoscere, non che la sede storica della politica geniale cavourriana, la culla di quella capacità amministrativa, che con Giolitti fece una prova di tanto merito e rilievo. E vi scoprivo un modo di costume cittadinesco, conciliante tradizione e modernità, urbanità e intraprendenza.

Via Po e Piazza Carlo Felice, Piazza Castello e Via Pietro Micca, tanto per accennare, e il tavolino del cadetto dei Benso di Cavour al «Cambio», davanti a Palazzo Carignano colle memorie del Parlamento subalpino, mi parlavano insieme agli opifici suburbani delle industrie potenti e ardimentose, nelle mie passeggiate solitarie e in quelle che facevo, notturne e diurne, con un giovane docente di balistica alla Scuola di Guerra, studioso di sociologia paretiana, del quale avevo segnalato ai lettori della *Ronda* romana, m'è caro ricordarlo, il singolare gusto e sentimento di scrittore. E [illegible] mi è ricordare quando comune amico mi invitava a colazione nell'appartamento suo e di sua madre, in Corso Francia, dove mi era dato di conoscere l'austerità un poco ritrosa, l'ordine meticoloso, lo stile di vita e d'arredamento, la fermezza e solidità morale, di un interno famigliare torinese. E apprezzavo in lui quella cordialità discreta e delicata, un poco intimidita e compassata dal freno esteriore, ch'egli imponeva, piemontesemente, all'interno fervore di slanci ideali e affettivi, ideologici e sentimentali.

E mi corre obbligo di dire, anche, che [illegible] gli nascosi poi i miei dubbi critici, intorno al suo prediletto concepimento del Deimargo. E fu una notte, ricordo, che avevamo fatto le ore piccole sotto i portici di Piazza Castello, mentre egli mi esponeva le linee maestre del suo concepimento. Avevamo imboccato Via Garibaldi, quando gli dissi: — Caro Borzio, ma a Lei sembra proprio che il mondo odierno patisca carestia di miti ideologici, per regalargliene un altro? — Questa impresa che io medito — mi rispose, — è di quelle in cui s'impegna la vita e che si giudicano quando sono portate a compimento.

Apprezzai la ferma risolutezza, benchè sia rimasto dell'idea che il mito, attorno al quale Filippo Borzio ha organizzate tante fini e ferme osservazioni critiche e saggistiche, in quanto mito, non sia necessario al valore intrinseco di esse. Ma la mia riserva, per quanto a lui spiacevole, non tolse, a guerra finita, quando rientrammo, nel luglio del '45, dalla catastrofe dei terribili anni, che pronto e sollecito invito a riprendere insieme un lavoro intellettuale giornalistico, con franca e amichevole profferta, mi venisse da Filippo Borzio, direttore de *La Stampa*. E mentre della sua stima intellettuale mi onoro, non a questa voglio ora riferire quell'atto, ma all'amicizia salda e generosa dell'uomo, dell'amico, e alla capacità ch'egli ebbe, con vera liberalità d'animo, di non derivare risentimenti umani da un dibattito e dissenso intellettuale.

Poichè sono sulla via dei ricordi, il mio primo, torinese, risale al remoto 1913. E premetto, per necessità di chiarimento, che a quei tempi le mie collaborazioni a periodici più o meno politici erano di carattere polemico, riformatorio, intemperante, e litigioso non di rado. Così, a Bologna, un settimanale a cui collaboravo, s'era impegnato in una campagna contro la retorica candidatura di D'Annunzio alla cattedra di Carducci e di Pascoli. Noi ponevamo la candidatura di Arturo Farinelli; e la via giusta fu poi quella d'indire regolare concorso. Intanto, [illegible] a Torino, per la prima volta, a parlare con Farinelli.

Non importa averlo conosciuto, e nemmeno aver letto molto di lui, per intendere ch'egli era quanto mai lontano e diverso dalla forma mentale e dal carattere di Luigi Einaudi, al quale pure dovevo parlare, per una faccenda più delicata e scabrosa. Impegnato in una polemica antiprotezionistica, il settimanale si era impelagato in alcune accuse fiere e imprudenti, delle quali [illegible] quelle prove documentarie e formali, mancando le quali una querela per diffamazione, in tribunale, mena alla condanna, con carcere e ammenda. In tal pericolo, volevamo dimostrare, nell'evenienza, che la nostra imprudenza muoveva da convinzioni e finalità generali, fondate e di peso, insomma, scientifiche e politiche. Perciò, cercando adesioni, non alle accuse particolari, ma alla nostra campagna liberistica generale, la primaria autorità da invocare, era quella di Luigi Einaudi, con un articolo, appunto, liberistico. La querela poi non venne, ma il professor Einaudi, con liberalità d'animo, nonchè con liberistica scienza e convinzione, ci diede l'articolo. Rivedo ancora, nel suo studio, l'attuale Presidente della Repubblica ascoltare con attenzione il ventiduenne gregario liberista negli impicci, e stupire, come mi disse con una punta di benevole ironia, che a Bologna si fossero dei liberoscambisti così giovani. E parlammo anche del romantico Farinelli, che stupiva lui e me, e che proprio in quei giorni, in una discussione del senato accademico, aveva minacciato, se non fosse stata accolta una sua proposta, di buttarsi dalla finestra. E: — Lei capisce — mi diceva il professor Einaudi — che non potevamo lasciar compiere l'esperimento. La proposta l'abbiamo respinta, e lui l'abbiamo trattenuto lontano dalla finestra: così che adesso può credere che si sarebbe buttato davvero.

Sono pertanto trentasett'anni da che io mi convinsi che l'economista e storico Einaudi ha il colpo d'occhio dell'uomo politico, benchè in quella contingenza, concedendo l'articolo a degli sventati pari nostri, mostrasse più generosità che politica.

E venne di lì a un anno la guerra, che procrastinò di quattr'anni di noviziato dei giovani di allora, e anzi ci rimise nella condizione di esordienti. E conviene ch'io dica che le esperienze mie successive alla guerra, benchè più ristrette alla letteratura, erano rimaste, praticamente parlando, in quell'ambito che suol chiamarsi d'eccezione e di secessione, in dissidio, e anche in disprezzo, col gusto dominante, colla moda corrente, col pubblico insomma. Dico questo per fare intendere che quando *La Stampa* mi chiese di collaborare, io, benchè molto precoce agli inizi, soltanto a trentasei anni venivo a iniziarmi, con partecipazione intima e regolare e continuata, in un'impresa di veramente larga e generale pubblicità, com'è quella di un grande quotidiano. E soltanto in quell'anno, coll'incontro ch'ebbe il mio *Diavolo al Pontelungo*, e colla suddetta collaborazione, venendo a contatto col gran pubblico, finivo il mio noviziato letterario.

Che ciò comporti anche delle servitù e delle limitazioni, non è soltanto ovvio, ma anche giusto: lo dico, perchè da *La Stampa* mi venne soltanto larghezza e agio intellettuale, e un franco appoggio, come la volta che deplorai l'edilizia mussoliniana in Roma, e l'altra, che occupai con una novella l'intera pagina. E qui vedo, se mi leggono, sorridere i visi amici di Michelotti e Pesetti.

Essi non appartengono più alla redazione, e perciò posso discorrere senza sospetto di far complimenti in famiglia.

In quei tempi, il giornale neanche correva acque tranquille: si stava risollevando dal grave colpo della sospensione e della macchina iniqua che accorciò la vita di quel nobile ingegno di Luigi Ambrosini. Da Michelotti e Pesetti, imparai che cosa sia la passione del giornale e l'amore della professione. Spero che a loro non dispiaccia se dico, a tanti anni di distanza, che il senso della colleganza si mutò in amicizia, proprio perchè la colleganza di mestiere fu da parte loro tanta, che io fui lieto, poi, di svignarmela, perchè altrimenti diventavo, bene o male che fosse, giornalista di terza pagina.

Al lettore domando scusa di essermi lasciato andare sullo sdrucciolo dei ricordi personali. Gli è che quella cordialità, e un consenso dei lettori, se non fu essa a ingannarmi per troppo di amicizia, già allora, non di rado, mi confortarono ad affidarmi all'estro confidenziale, che ora mi ha ripreso, benchè mi dica, che, se non mi fu fatto intendere che in tale estro eccedevo, fu altrui cortesia di discrezione e non merito mio.

**Riccardo Bacchelli**

La figlia diciassettenne del conte di Leicester attende con sorridente ansietà di fare il suo primo ingresso a Buckingham Palace

# Sotto la narcosi si confessa adultera

*(Nostro servizio particolare)*

Napoli, 27 maggio.

Sotto la narcosi, mentre la operavano di appendicite, la signora Anna Sepe, ha confessato di avere tradito il marito.

Poichè la donna è un tipo molto impressionabile alle operazioni, il chirurgo decise di praticarle l'anestesia generale e non obiettò nulla a che il marito fosse presente all'intervento. Mentre, con l'addome inciso, l'operazione era nella fase più delicata, la signora, ad occhi chiusi, cominciava a fior di labbra, tra i sospiri, la sua confessione. Diceva il nome del suo amante, Giuseppe [illegible], mentre tormentata da un pensiero fisso, esprimeva la sua preoccupazione di non poter guarire a tempo per uscire e acquistargli in dono per il suo compleanno un orologio d'oro.

I medici, curvi sul corpo della donna e assorti nell'operazione, all'inizio non avevano fatto caso alle parole. Ma il marito, mentre prima aspettava solo nel suo aspetto la più affettuosa trepidazione, per l'asportazione della prima appendice, allibito per l'altra appendice, quella familiare, del tutto imprevista, a poco a poco mutava il suo affetto nel più acceso furore, sino a lanciarsi come una belva sulla moglie.

La scena, mai accaduta in una sala chirurgica, era drammatica, e solo l'energia dei medici riusciva a condurre fuori l'energumeno prima che l'operazione terminasse. Ripreso il controllo dei suoi nervi, il marito, per non porre in guardia la moglie che ignorava le confessioni fatte, si atteneva scrupolosamente al consiglio dei medici di evitarle ogni preoccupazione. Intanto, in un baleno, piombava a casa per una inchiesta, poichè la moglie, oltre tutto, aveva fornito sufficienti particolari sulle apprezzate doti fisiche del giovane, fra cui i biondissimi capelli.

I Sepe abitavano in un grande caseggiato in via Cesare Rossaroll, con una di quelle frequenti situazioni del dopoguerra e della crisi edilizia: in un lungo corridoio tredici stanze e, dentro, pigiate, tredici famiglie. Il marito della signora Anna, vittima della coabitazione, aggrediva deciso lo studente Giuseppe Russo e rinchiusolo in una camera, lo accusava con tale sicurezza che l'altro doveva confessare. Allora il marito, avuta la certezza del tradimento della moglie, si procurava le prove per procedere alla separazione.

**c. g.**

# Undici milioni di ciechi

## Tanti ve n'hanno nel mondo ed è per tutti un'infelicità senza fine - Ma l'assistenza, quasi ovunque, è abbandonata all'iniziativa privata; i soccorsi sono labili od irrisori

(Nostro servizio particolare)

Roma, maggio.

*Quella specie di karakiri a cui sono ricorsi, al Cairo, sei umili fellah, ciechi dalla nascita, per vincere l'inerzia del governo e spingerlo ad occuparsi della miserevole sorte dei loro compagni di sventura, è un gesto d'una drammaticità senza pari, un monito terribile per tutta l'umanità. Si erano raccolti, sul vespero, i sei poveretti, all'angolo di una via e dopo aver concordato il tenore della supplica-testamento da far avere al governo, si erano dato l'un l'altro il veleno. Attendevano stoicamente la morte; attendevano di essere inghiottiti al fondo della strada dalla caligine della sera, allorchè il loro sacrificio fu conosciuto: i passanti fecero ressa intorno a loro, sopravvennero i soccorsi, il trasporto all'ospedale, le cure dei medici...*

### Trentamila in Italia

*Le cronache riferiscono che i medici non disperano di salvarli, ma varrà il sacrificio collettivo dei sei poveretti a stimolare le correnti della pietà, a smuovere pubblico e governanti, a dare evidenza ad un problema che si presenta in termini angosciosi e drammatici? Sono undici milioni i ciechi nel mondo. E se questa cifra paurosa, rapportata alla popolazione mondiale, che è calcolata, oggi in 2 miliardi e [illegible] milioni di unità, dà luogo ad una percentuale che può essere giudicata minima ed irrilevante (0,48 per cento abitanti) la situazione si presenta diversamente da paese a paese; attinge, qua e là, aspetti e punte impensate. Sono trentamila i ciechi nel nostro paese, ma sono quarantamila in Francia, quarantacinquemila in Germania, ottantamila negli Stati Uniti, seicentomila in India, più di un milione in Cina; la Birmania, con [illegible] milioni d'abitanti, conta più di venticinquemila ciechi, la percentuale maggiore registrata nel mondo.*

*Ora, ed è infinitamente triste il rilevarlo, tanto nei paesi ad alta civiltà quanto in quelli a civiltà, diciamo così, relativa, l'assistenza ai ciechi è lungi dall'essere efficiente razionale e perfetta. Eppure, fra le tante categorie di infelici e di diseredati che concorrono, in ogni paese, ad infoltire le schiere della popolazione passiva, i ciechi sono fra i più meritevoli di compassione ed aiuto. Sotto tutte le latitudini, la psicologia del cieco è la stessa; offre gli stessi motivi patetici e pietosi. Il cieco vive nel riflesso della sua tragedia, ma è dominato dalla rassegnazione: nessun accenno, in lui, dell'acre risentimento che vena, tanto spesso, l'atteggiamento verso la società del sordomuto, ne incidisce l'anima, ne tormenta lo spirito; il cieco non sfugge al dominio dei principi etici che sono alla base del vivere civile; se agli, come scriveva l'Alimena, è più isolato dal mondo fisico che non sia il sordomuto, è assai meno isolato di lui dal mondo reale.*

### Semplici e veridici

*Ovunque e qualunque sia la razza alla quale appartiene, il cieco ci appare come il ritratto della tristezza: sul suo viso sbiancato è invariabilmente impresso un dolore estatico come nel volto di un marmo funerario. E il dolore esclude il malanimo, il risentimento, la cattiveria, la malvagità.... Recentemente, sulla Revue pénale suisse, V. Heuling ha tentato di ricercare e di mettere in evidenza le tendenze criminali dei ciechi. Ma il tentativo è stato contraddetto e confutato dai criminologi di tutti i paesi. La tendenza che Heuling ha ritenuto di scoprire e di fissare contrastano strapazzamente con la realtà: la criminalità dei ciechi, specifica ed affettiva, è nulla e labile, praticamente inesistente. Invece, nel campo giudiziario, è apoditticamente incontrovertibile l'attendibilità dei ciechi allorchè si fanno avanti come testimoni. E non solo perchè nei ciechi i sensi residuali, e specialmente l'udito ed il tatto, presentano una squisitezza particolare, sì che per essi si può parlare di orizzonte uditivo come pei veggenti si parla di orizzonte visivo, ma perchè il fondamentale carattere che è alla base della loro personalità minorata li rende costituzionalmente generosi e buoni, semplici e veridici.*

*Entrando in una sala, dal suono ripercosso dei piedi e della voce, il cieco comprende se la sala è grande o piccola, se è popolata o se è vuota: parlando con qualcuno, dall'altezza donde viene la voce e dalla sua intensità, intuisce se l'interlocutore è alto o piccino, prossimo o lontano; camminando, intuisce se passa accanto ad una porta, ad una finestra basse, ad un albero... Nel laboratorio dell'Istituto per ciechi di Lodzi, in Polonia, Dolinek un sagace ricercatore colpito proprio nella sua carriera da una fatale cecità, ha eseguito sorprendenti esperimenti intesi a dimostrare che i ciechi possiedono il senso degli ostacoli. Ero, del resto, una realtà già nota. Il direttore dell'Istituto dei ciechi di Nancy, tornava una notte a casa con un suo allievo: passando pel giardino pubblico, immerso in una fitta oscurità, egli procedeva guardingo per non urtare contro un albero: il cieco lo rassicurò: «Vada pure innanzi disse: l'avvertirò io quando vi è un pericolo...».*

### Fiscalismo crudele

*Elena Keller, ne Il mondo in cui vivo, il mondo delle tenebre, della cecità, ci ha lasciato una abbrividente documentazione della sua avventura e, insieme, del meccanismo che le consentiva di risollevarsi, accostandosi o inserendosi nel mondo dei veggenti: ella parla di infiniti di odori, di sfumature che diventano percezioni: accenna al fiuto di aria polverosa, alle fresche brezze marine, alle arie sottili della primavera, all'odore della tempesta che si avvicina; cataloga gli odori dei più disparati ambienti, definisce quelli delle persone familiari; descrive quelli dell'infanzia e della pubertà; fa intendere di percepire dallo spostarsi dei singoli odori il movimento delle persone e delle cose. Colucci, che ha tentato, da noi, e con successo, un saggio sulla psicologia dei ciechi, riferisce di quel tale Melossi cui, colla vista, mancava anche l'olfatto, e nel quale aveva finito per svilupparsi una sorprendente sensibilità tattile acustica, per cui mettendo la mano sui vetri di una finestra, egli percepiva il rumore della carrozza e della automobile che transitava in istrada, il passo isolato di un uomo o lo scalpiccio di una folla.*

*Si sa del resto, ed il suo è tramandato dagli annali criminologici, che un cieco scoprì l'adulterio della moglie, sentendo, mentre stava in un'altra camera, lo stridio fatto dalla penna con cui ella scriveva all'amante. Ora, tutto questo dimostra, se pur ve ne fosse bisogno, che i limiti della rieducabilità dei ciechi sono inimmaginabili. Senonchè la società, da noi come negli altri paesi, tien sempre conto di questo? C'è un piccolo nucleo di scienziati che si affanna intorno alla sorte dei ciechi e sono quelli che si occupano di adattare a tutte le lingue e a tutte le parlate la caratteristica scrittura dei ciechi, la scrittura Braille.*

*L'anno scorso, a Parigi, sette esperti hanno lavorato con il maggior impegno per estendere l'applicabilità del sistema Braille a tutte le lingue, anche a quelle che non hanno tradizioni scritte, come la lingua ehoue (Costa d'Avorio), la nyanja (Africa centrale), la [illegible] (Africa del sud-est e Mozambico).*

*Ma se provvida e sollecita è la partecipazione della scienza, quale è la partecipazione della società al movimento che, colla rieducazione di tanti infelicissimi minorati, dovrebbe portare per essi a condizioni migliori di vita? Da noi, il legislatore s'è limitato a cancellare la disposizione restrittiva sancita dal vecchio codice e per cui il cieco dalla nascita incorreva nella inabilitazione legale. Ma per il resto non è intervenuto: l'assistenza ai ciechi è ancora, abbandonata alla iniziativa privata. Ai ciechi bisognosi, con un provvedimento recente, è accordato un assegno continuativo di duemila lire mensili. Ma per fruirne bisogna essere dei pezzenti. Il cieco che ha un reddito minimo, purchessia, è escluso dal beneficio, anche se è sostanzialmente a carico dei famigliari, anche se è ancora da rieducare. Il fiscalismo che presiede all'applicazione della norma è senza scampo, crudele.*

**Francesco Argenta**

# Perchè ho detto «castigamatti»

*Caro Direttore,*

Leggo con meraviglia, nell'articolo di Arrigo Cajumi del 26 maggio «*Lo fuoco e i falò*», che io scrivendo della *Fiorentina* di Flora Volpini ho eretto uno sgarbo alla letteratura di Cesare Pavese», per un mio dispetto «che del resto si estende anche a Moravia e a Hemingway» ecc. Non posso lasciar correre questa affermazione, anche se Cajumi dica che il mio sgarbo è certo involontario, per l'amicizia che ho per Moravia e per la stima che nutro per Pavese (forse Cajumi ignora che durante le discussioni preliminari per il premio Bagutta 1950 io che di quel premio sono uno dei giudici ho sostenuto la candidatura di Pavese con vivaci argomenti; nè ricorderei questo particolare, se persone estranee alla giuria che seguirono per alcun tempo quella discussione non ne avessero subito dopo parlato in giro).

Nel mio articolo «*Le castigamatti*» ho nominato Cesare Pavese insieme a Hemingway e ad altri due nomoni della letteratura solo per via di esempio, [illegible] citare autori notissimi che la Fiera certamente non conosceva quando cominciò il suo romanzo, in un periodo nel quale dicevo che la sua spontanea semplicità deriva fra l'altro dal fatto che essa è ignara della letteratura corrente. Per la generazione precedente avevo fatto i nomi di D'Annunzio e di Proust, per la moderna Hemingway e Pavese, cioè scrittori da ritenere fra i più significativi, come dicono i critici, del loro tempo. Dove sta la sgarberia? L'aver assunto a paradigma i nomi di Hemingway e Pavese, invece di tanti altri che avrei potuto scegliere, non è al contrario un complimento? Quanto a Moravia, ho detto solo che la Volpini è stata indotta a scrivere il suo romanzo, e a dargli quel titolo, dalla lettura della *Romana* di Moravia; e anche qui, dove sta la sgarberia?

E non è nemmeno esatto che io rivendichi una stile popolaresco e istintiva contro la moda psicologica e la composizione di stampo americano ecc. ecc.». A parte il fatto che nella letteratura americana non mancano opere che appartengono, o hanno l'aspetto di appartenere (perchè un trucco qualche volta c'è) allo stesso genere di quello della Volpini, e scritte magari con un linguaggio addirittura da ignoranti (pensi Cajumi al bellissimo *Mothers Cry* della Helen Grace Carlisle, nel quale non ci sono nemmeno le virgole dell'editore), io, se di rivendicazione si tratta, ho rivendicato il diritto a libri di narrativa spontanei, vivaci, divertenti, ecc. (per gli altri aggettivi vedi il mio articolo) come quelli della Volpini, cioè di una persona che non fa professione di letteratura o di bello scrivere, di essere esaminati, giudicati, lodati o meno, alla stregua delle opere narrative degli scrittori e autentici, professionali, di antico lavoro», per usare le parole di un critico romano.

E per riprendere una metafora dello stesso critico, non credo che esista una «officina letteraria» per cui tutte le opere prodotte entro di essa siano sole legittime, e quelle prodotte fuori di essa siano da prendere sotto gamba o da giudicare tutt'al più come uno scherzo divertente o un non imitabile fenomeno. E se per caso il romanzo della Volpini sia giudicato più divertente, più umano, più ricco di tipi e di situazioni di uno di quelli dei citati professionisti (poichè pare che basti lo sfornare romanzi a distanza regolare di un anno o nei mesi per essere annoverati tra quei professionisti e scrittori autentici, anche se tutti quei romanzi siano per avventura mediocri e cattivi), ecco che si può accettare la schernosa definizione di castigamatti per la Volpini, e dire che essa è venuta a dare, a quei mediocri ed ai critici che li prendono sul serio, una lezione.

Dovrebbe essere infine evidente che parlando di narratori contemporanei che si ispirano a modelli americani, non intendevo alludere a coloro che, magari partendo da quei modelli, si sono fatti uno stile proprio e ad ogni modo hanno qualcosa di originale da dire; ma a quei mediocri, per i quali la forma forestiera è solo una vuota veste. E qui mi dispensi Cajumi di fare nomi, chè non è il mio mestiere quello del critico o del fustigatore dei cattivi scrittori; mestiere nel quale egli è eccellente, e per il quale io leggo ogni volta con rinnovato diletto.

**Paolo Monelli**

*IL VOTO FATTO IN GUERRA*

# Mutilato d'ambedue le gambe giunge in bicicletta a Roma

Roma, 27 maggio.

Sessantamila pellegrini, in prevalenza stranieri, e un centinaio di arcivescovi e vescovi di ogni nazionalità sono stasera presenti a Roma: secondo le statistiche del Comitato centrale dell'Anno Santo i pellegrini ufficialmente controllati dall'inizio del giubileo oggi hanno raggiunto la cifra di un milione, superando il numero di coloro che giunsero nello stesso periodo dell'Anno Santo del 1925, che pure fu un giubileo imponente.

Come sempre in questi periodi di grande affluenza la cronaca registra arrivi di pellegrini che si distinguono da quelli che giungono in treno alle tre stazioni di Termini, Tiburtina e Ostiense o in aereo all'aeroporto di Ciampino o su autopullmann lungo le vie consolari. Oggi tre sono i romei di eccezione: uno è lo scrittore fiorentino Piero Bargellini giunto a piedi da Firenze seguendo la Cassia; l'altro è un genovese di trent'anni, Domenico Quattrini, che, privo di gambe, ha raggiunto Roma in bicicletta pedalando per sei giorni sulla Aurelia con gli arti artificiali; il terzo è quel tale Valerio Guerrieri che ha percorso l'intera strada da Milano alla capitale su pattini a rotelle.

Il giovane Domenico Quattrini è di indole gioviale, bianco e rosso come il ritratto della salute. Le gambe le ha perse in Grecia, dove gli sono state amputate, in seguito a congelamento, poco al di sotto del ginocchio. Accovacciato nella neve, soffrente, in quelle dure giornate di guerra egli fece voto alla Madonna di recarsi a piedi a Roma dal paese nativo se fosse riuscito a riabbracciare la madre. Il grande invalido Quattrini ha esaudito il voto, ma non a piedi: in bicicletta. Una bella bicicletta da corsa regalatagli dall'ex-campione del mondo [illegible] che, dopo tanto correre, si è messo appunto a costruirne. L'eccezionale romeo è arrivato pedalando in piazza S. Pietro curvo sul manubrio, con due tubolari incrociati sulle spalle, col suo maglione, i calzoncini, il berrettuccio e le scarpette; il giovanotto, a prima vista, sembrava un corridore del Giro d'Italia che fosse uscito di itinerario per conto suo. Lo accompagnavano due amici in motoscooter, che hanno assistito il grande invalido per tutto il viaggio senza per altro avere bisogno di incitarlo, così hanno dichiarato, nella gagliarda pedalata.

Il giovane Quattrini in piazza San Pietro (Telefoto)

Domani le decine di migliaia di pellegrini ospiti di Roma confluiranno in S. Pietro per assistere alle cerimonie di canonizzazione di Giovanna di Valois, la grande discepola di S. Francesco di Paola, fondatrice della congregazione delle dieci virtù della Vergine detta dell'Annunziata e istitutrice dell'ordine della pace per secolari.

Alla cerimonia, oltre ai 33 mila pellegrini francesi, saranno presenti i rappresentanti di tutte le Case dei Borboni, con alla testa il conte di Parigi, considerato come il capo della famiglia dei Capeti e pretendente al trono di Francia. Vi saranno anche membri della Casa di Spagna e delle Due Sicilie, della linea ducale di Parma, della Casa di Francia Borbone-Orléans e di quella di Braganza, imperiale del Brasile e reale del Portogallo. Per la prima volta nella tribuna riservata ai sovrani si riuniranno in S. Pietro tanti membri regali di una stessa famiglia.

**d. m.**


OFFERTA AL PUBBLICO DI 5.500.000 OBBLIGAZIONI 1949-1969

STANDARD ITALO AMERICANA PETROLI

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN GENOVA
CAPITALE SOCIALE L. 5.595.480.000

6%

Prezzo L. 960 per obbligazione da L. 1000 nom.
Reddito effettivo 6,60% netto da imposte
e tasse per legge non a carico dell'obbligazionista
Godimento 1-VI-1950

Le STANDARD - ITALO AMERICANA PETROLI S. p. A. in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti, del 15 novembre 1949, ha emesso le obbligazioni sopra accennate per complessive L. 5.500.000.000 di valore nominale. Queste obbligazioni sono state assunte da un Consorzio diretto dalla

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA"

che le offre ora al pubblico con prenotazioni che si ricevono

dal 29 maggio al 6 luglio 1950

salvo chiusure anticipate e con riserva di riparto, presso gli sportelli delle seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA DEL MONTE DI MILANO - CREDITO VARESINO - BANCO LARIANO - BANCA DEL FRIULI - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA POPOLARE DI LECCO - CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA VONWILLER - BANCA BELINZAGHI - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - CREDITO LOMBARDO - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA NOBILIARE PIEMONTESE - BANCA CESARE PONTI - BANCA ALTO MILANESE

STANDARD - ITALO AMERICANA PETROLI
Società per Azioni - Sede in Genova

Genova, 4 aprile 1950

Spett. "MEDIOBANCA"
Direzione Consorzio di collocamento del Prestito Obbligazionario
STANDARD-ITALO AMERICANA PETROLI 6% 1949-1969
MILANO

Con riferimento all'offerta al pubblico da parte Vostra del nostro Prestito Obbligazionario 6% 1949-1969 per complessivi 5,5 miliardi di lire, ci pregiamo comunicarVi quanto segue:

1°) Costituzione della Società
La nostra Società è stata costituita nel 1931 dando vita alla prima grande organizzazione in Italia per l'industria e il commercio degli olii minerali. Con apporto di capitali del suo maggiore azionista — STANDARD OIL COMPANY (New Jersey) U. S. A. — e con la sua assistenza tecnica, la Società ha potuto dare il più largo sviluppo ai suoi programmi sociali, realizzando una completa e moderna impresa per la lavorazione, il deposito e la distribuzione dei prodotti petroliferi sotto la marca mondiale Esso. Questi prodotti, affermatisi in tutti i campi, usano dai carburanti ed olii lubrificanti per automobili ed aviazione, ai carburanti agricoli ed agli anticrittogamici.

2°) Organizzazione ed attrezzature
L'organizzazione della nostra Società comprende:
- gli stabilimenti costieri, con una capacità di serbatoi di 360.000 mc.;
- una rete di depositi interni, di stazioni di servizio e di chioschi che assicurano la distribuzione dei prodotti in tutto il territorio nazionale;
- un importante parco di automezzi e di carri cisterna ferroviari;
- una Raffineria a Trieste - S. Sabba per la produzione di olii lubrificanti e prodotti speciali.

3°) Vendite
Le vendite della nostra Società durante il 1949 hanno raggiunto Tonn. 1.600.000 di prodotti con un fatturato di oltre 68 miliardi.

4°) Immobili sociali
I terreni di nostra proprietà distribuiti nelle varie città d'Italia si estendono su un'area di circa 3.182.000 mq. di cui 205.000 mq. coperti da fabbricati. Tutte queste proprietà sono libere da qualsiasi vincolo, privilegio o altro onere.

5°) Scopo del prestito
Il ricavo del prestito è destinato al consolidamento di debiti accesi per fronteggiare le esigenze finanziarie della ricostruzione e dell'ampliamento dei nostri impianti, tutti effettuati con ordinazioni passate all'industria italiana.

6°) Incidenza del prestito sul fatturato
Il servizio annuo del Prestito obbligazionario (quota ammortamento, interessi, spese, imposte e tasse) rappresenta meno dell'1% dell'attuale fatturato annuo della nostra Società.

IL PRESIDENTE
f.to: U. G. Riegler

Queste obbligazioni verranno quotate alle Borse Valori di Milano, Roma, Genova, Torino e Napoli

NOVITA' PER TORINO!
Provate lo spuntino al banco allestito nel BAR della
TAVERNA DANTESCA Via Nizza, 5 ang. via Pio V
Nel RISTORANTE chiedete il pranzo propaganda
(dall'antipasto al dolce L. 900, vino e servizio esclusi)
SERVIZIO FINO ALLE 3 DI NOTTE
GRANDI SALONI PER PRANZI E COMITIVE

molti dicon solo RADIO...
l'intenditore invece...
UNDA RADIO
perchè giudica prezzo e QUALITÀ
TRIONDA 53/N - L. 36.000

# CRONACHE DELLO SPORT

# Il Giro arriva oggi a Torino

## *Bevilacqua ha vinto ieri a Genova - Koblet è stato primo a La Spezia (tappa volante) e Serse Coppi sul Bracco - Per Fausto, Bartali e Robic nessuna novità*

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 27 maggio.

*Se non fosse perchè abbiamo fatto una piacevolissima passeggiata risalendo la costa tirrenica da Livorno fin qui, e la Via Aurelia era pulita pulita senza un granello di polvere, e calorose le accoglienze e i battimani e gli «evviva tutti» che le popolazioni rivierasche hanno riserbato alla carovana del Giro, e i sorrisi delle belle donne toscane e poi delle liguri allineate sul percorso fossero tanto splendenti da rivaleggiare con l'incanto del mare, se non fosse per questo, davvero che non avremmo perduto nulla a lasciar partire stamane i corridori verso il loro destino, fermarci ancora qualche ora a Livorno per poi arrivarcene a Genova col fresco della sera a domandare al primo vigile urbano: «È vero che Bevilacqua ha vinto la tappa?».*

### Coppi non scherza

*Non avremmo perduto nulla, giacchè nessun cambiamento notevole è avvenuto nella classifica:*

*Insomma, una giornata sciupata per chi si aspetta ogni giorno dal Giro un dramma, o una commedia; è stata una tappa moscia, monotona anche se all'apparenza movimentata dai fatti che successero da Sarzana in avanti: cioè la fuga di Koblet e Ronconi, il successivo formarsi d'una avanguardia composta d'una dozzina di uomini, l'avvantaggiarsi sul gruppo degli Assi fino a precederli al traguardo della montagna dei quattro minuti e rotti già segnalati, volata — conclusasi con la vittoria del primo — fra Serse Coppi e lo svizzero Koblet sul Bracco per guadagnare il premio in contanti e il minuto di abbuono. Infine, passeggiata veloce degli Assi alla rincorsa dei fuggitivi; ma una passeggiata, come dire, educata e riguardosa.*

*Vogliono rimanere soli fino all'arrivo a disputarsi la vittoria di tappa senza di noi? — pareva si dicessero ogni tanto i «capitani» delle squadre che a ranghi più o meno ridotti, erano tutte rappresentate nel gruppo che seguiva la dozzina di fuggitivi — Si accomodino; a noi non importa.*

*In attesa delle montagne, la parola d'ordine degli Assi rimane dunque una sola: tenere gli occhi bene aperti, non lasciar fuggire nessuno degli avversari che possano aspirare alla vittoria finale, disinteressarsi degli altri.*

*Una prova se n'è avuta poco dopo Viareggio (km. 40). In seguito a una serie di volate e al successivo formarsi di pattuglie d'avanguardia, tutte di breve esistenza perchè c'era sempre qualche gregario dei «capi» che si prodigava per riportarvi sotto gli altri, ci fu un momento che in testa, col vantaggio d'un mezzo chilometro circa, si trovarono una dozzina di uomini, fra i quali Magni.*

*«Eh, no! — dovette dirsi Coppi, memore che appunto in una fuga del genere, due anni fa il toscano gli prese tanto vantaggio che poi manco «stracciandolo» nella tappa delle Dolomiti riuscì a riprenderglielo interamente. — Eh, no, stavolta non me la fai». E si mise lui stesso a battere il passo, e lo fece con tanta buona volontà che trovò subito degli imitatori e dei collaboratori; anche la Maglia rosa, con la sua caratteristica posizione a braccia larghe, la testa dondolante qua e là fra le spalle, anche Schaer fece la sua parte, e in meno di mezz'ora il pericolo era scomparso in quanto Magni era stato costretto a rientrare nei ranghi.*

*Ma mica tutti i componenti di quell'avanguardia erano stati ripresi. Più d'uno aveva continuato nello sforzo; qualche altro corridore aveva approfittato del rallentamento seguito alla ripresa di Magni per venirsene via dal grosso e buttarsi a sua volta alla caccia dei primi; sui dislivelli fra Sarzana e Lerici vennero così a formarsi tanti gruppetti che si rincorrevano a intervalli di cento metri, davanti al grosso che rimaneva compatto; per un momento vedemmo, in testa a tutti, Ronconi e Koblet, poi la maglia gialla e rossa dello svizzero rimase sola, e ne a gran carriera alla volta di Spezia (km. 100) dove c'era la tappa volante. Adesso veramente la corsa era diventata velocissima; a vederci così distanziati gli uni dagli altri, e temendo di dover perdere il vantaggio preso agli assi, ognuno di questi corridori se la metteva tutta.*

### Gli assi distaccati

*Così accadde che i passaggi a La Spezia fossero ben frazionati. Apriva la marcia Koblet, e a 1'40" lo seguivano Bevilacqua e Ronconi; a 2'40" venivano Salimbeni e Cargioli; a 3'10" Serse Coppi, Vittorio Rossello, Fornara, Mezzo, Minardi, Bonini, Brasola e Pontieso. Gli assi avevano i minuti e 50" di ritardo. Appena finito il trambusto avvenuto prima di Lerici, essi si erano ritrovati in un unico gruppo, e ciò gli bastò perchè decidessero che ormai a pericolo svanito, non conveniva preoccuparsi eccessivamente di chi c'era davanti. Da quel punto, e per quante salite si debbano superare per arrivare a Genova, da quel punto la corsa ebbe una sola faccia: la marcia dei tredici, presto ridotti a undici per la scomparsa di Bonini e di Fornara.*

*Con questo non vogliamo dire che essi abbiano passeggiato: tutt'altro. Essi lottavano accanitamente; salendo la rampa della Foce, Koblet perdette una parte del suo vantaggio; Ronconi lasciò Bevilacqua, andato a ingrossare la pattuglia dei nominati. Però dopo il rifornimento di Riccò del Golfo (km. 114) tutti si raggrupparono e da quel momento proseguirono assieme.*

### Tutti i tram fermi

*Dietro a loro il gruppo degli assi pareva si divertisse. Un po' andavano velocissimi, e poi rallentavano. Al rifornimento erano indietro di tre minuti. Al piede del Bracco di 4'10" e presso a poco di altrettanto sul culmine. Nella discesa su Sestri Levante finalmente presero a riguadagnare terreno, ma lo fecero, come s'è già detto, con discrezione, badando a non minacciare troppo da vicino quei bravi ragazzi che, davanti, lottavano a denti stretti; e sulla salita di Zoagli (km. 177) erano rimasti in quattro soltanto, cioè Koblet, Vittorio Rossello, Ronconi e Salimbeni; ma si ripresero nella discesa; e poi tornò in loro compagnia anche il Serse che sulla Ruta aveva perduto terreno. Adesso filavano sulla strada che da Nervi in avanti era tutta sgombra; anche la circolazione dei tram oggi hanno sospeso a Genova; c'era una folla enorme lungo gli ultimi chilometri. L'arrivo era fissato sulla pista di Albaro; ai primi si era aggiunto Franchi, venuto via per suo conto dal «gruppone» che si stava sempre più avvicinando; il Serse era in testa alla campana, ma sul rettilineo opposto già era superato da Bevilacqua che Koblet venne ad attaccare al largo. Ma non è lo svizzero che possa battere in volata la nostra Maglia tricolore, cosicchè non gli rimase che arrivare seconda.*

*Giusto un minuto dopo entrava in pista il secondo gruppo; e assai divertente fu vedere l'accanimento col quale Coppi Bartali e Robic fecero la volata per superarsi a vicenda nella conquista dell'undicesimo posto; il Fausto pareva già avesse la meglio allorchè sul rettilineo finale dal largo spuntò Kubler che li regolava tutt'e tre. Bartali e Robic scesero dalla bicicletta niente affatto mortificati; era chiaro che gli sarebbe dispiaciuto di più se fosse stato solo Coppi a precederli. In quanto a Fausto, neppure lui mostrava soverchio disappunto per l'accaduto; certo egli pensava che di lì a neanche mezz'ora sarebbe stato nella sua casa di Sestri e che stassera dormirà accanto alla sua piccola Marina.*

### Vittorio Varale

**Ordine di arrivo della Livorno-Genova di km. 216:** 1. Bevilacqua (Willer Triestina) che percorre i 216 km. in ore 6,22'5" alla media oraria di km. 33,919 (tempo agli effetti della classifica generale ore 6,20'36"); 2. Koblet (Guerra) in 6,22'5" (tempo agli effetti della classifica generale 6,21'5"); 3. Coppi Serse (Bianchi) in 6,22'5" (tempo agli effetti della classifica generale 6,21'5"); 4. Salimbeni (Legnano) in 6,22'5"; 5. Franchi (Taurea) 6,22'5"; 6. Ronconi, s. t.; 7. Mezzo, id.; 8. Bonini, id.; 9. Rossello V., id.; 10. Cargioli Giorgio, 6,23'7"; 11. Kubler, 6,23'15"; 12. Coppi Fausto; 13. Bartali; 14. Albani; 15. Baroni.

**Classifica generale:** 1. Schaer, in ore 24,01'11"; 2. Martini, a 30"; 3. Bizzi, a 54"; 4. Pedroni, a 1'30"; 5. Peverelli, a 2'8"; 6. Bresci, a 2'38"; 7. Rossello Vinc., a 2'39"; 8. Maggini L., a 2'45"; 9. Astrua, a 3'25"; 10. Coppi F., a 3'25"; 11. Magni F., a 3'30"; 12 Bartali, a 3'30"; 13. Koblet; 14. Kubler; 15. Robic.

### Per l'arrivo del Giro

Per l'arrivo del Giro a Torino verranno stabiliti oggi, a partire dalle ore 14, dei posti di blocco in corso Casale da via Castiglione — bivio della strada per il Pino — Maremma del Pilone. Sull'altro versante della collina lo sbarramento è fissato a Chieri.

In attesa dell'arrivo della Genova-Torino, previsto tra le 16,30 e le 17, si svolgerà nello stesso Motovelodromo una riunione di dilettanti (inizio alle ore 14,30) con la partecipazione dei migliori corridori italiani tra cui Mantovani, Maspes, Sacchi, Gandini, Messina e Quasiolo e dei francesi Lemoigne, Porcher, Vitupier, Garbat ed altri.

Il percorso della linea tranviaria n. 21 dalle ore 13 alle 17 verrà limitato a piazza Borromini. Inoltre le vetture della stessa linea provenienti dal centro verranno deviate da piazza Vittorio per via Venchiglia, corso Regina Margherita, piazza Borromini.

La linea 22 sarà deviata da corso Cairoli per il Lungo Po Armando Diaz, via Napione, via Fontanesi, corso Belgio, Sassi.

Lunedì il Giro prenderà le mosse dal Motovelodromo (ore 10,30) e da corso Casale, attraverso il Ponte Regina Margherita, corso Novara, si porterà in corso Giulio Cesare, dove verrà data la partenza volante all'uscita da Largo Sonzini.

Volata a tre sulla pista di Genova: Bevilacqua precede Koblet e Serse Coppi (Telefoto - Moisio a «La Stampa»)

### Numeri di gara dei corridori del Giro

1. Coppi F.; 2. Ketelaer D.; 3. Conte O.; 4. Coppi S.; 5. Carrea A.; 6. Milano E.; 7. Crippa F. (Bianchi).

8. Bartali G.; 9. Geminiani M.; 10. Corrieri G.; 11. Bevilacqua M.; 12. Lambertini; 13. Brignole A.; 14. Gianelli R. (Bartali).

15. Magni F.; 16. Bevilacqua A.; 17. Feruglio E.; 18. Bruno A.; 19. Silvestri; 20. Molinari G.; 21. Annoni T. (Willer Triestina).

22. Leoni A.; 23. Fornara P.; 24. Salimbeni; 25. Soldani R.; 27. Minardi G.; 28. Albani G. (Legnano).

29. Maggini L.; 30. Martini A.; 31. Astrua G.; 32. Rossello Vinc.; 33. Rossello Vit.; 34. Franchi F.; 35. Fundelli U. (Taurea).

37. Casola L.; 38. Pezzi Luc.; 39. De Santi G.; 40. Peverelli A.; 41. Zanazzi V.; 42. Servadei W. (Atala).

43. Logli N.; 44. Bini Aldo; 45. Fumagalli A.; 46. Seghezzi V.; 47. Zampini D.; 48. Mezzo G.; 49. Chini L. (Gama).

50. Kubler F.; 51. Goldschmidt; 52. Pedroni S.; 53. Doni Gino.; 54. Fanti F.; 55. Barducci A.; 56. Cornio A. (Frejus).

57. Bresci G.; 58. Pasotti A.; 59. Bagioni S.; 60. Ollani C.; 61. Zampieri; 62. Furio M.; 63. Magni T. (Bottecchia).

64. Robic J.; 65. Braid A.; 66. Ricci M.; 67. Volpi P.; 68. Vicini M.; 69. Sbaracchi; 70. Rivola D. (Viscontea).

71. Barozzi D.; 72. Rossi Dino; 73. Cecchi R.; 74. Gentili P.; 75. Tonini O.; 76. Cavalli G.; 77. Pasquini R. (Gissati).

78. Lazarides A.; 79. Teisseire L.; 80. Lazarides L.; 81. Cogan P.; 82. Laurendi; 83. Teisseire E.; 84. Beyaert J. (Helyett).

85. Schaer F.; 86. Zanazzi R.; 87. Pontieso R.; 88. Iseli L.; 89. Castellucci; 90. Pagliazzi S.; 91. Coppi E. (Arbos).

92. Ronconi A.; 93. Dei Umb.; 94. Tosi Aldo; 95. Bonini V.; 96. Cargioli G.; 97. Brasola A.; 98. Ghirardi A. (Benotto).

99. Dupont M.; 100. Bizzi O.; 101. Koblet H.; 102. Weilenmann G.; 103. Weilenmann L.; 105. Marini F. (Guerra).

**Nella seconda giornata** del campionato italiano atletico femminile di società (fase regionale), a Torino, per la riunione regionale piemontese, saranno in campo le migliori atlete, capeggiate dalle lanciatrici Piccinini e Cordiale. La manifestazione avrà luogo allo stadio atletico con inizio alle ore quindici.

# Già si pensa al mare
# Ed ecco i prezzi della Riviera

**Alassio, 27 maggio.**

Sono corse voci preoccupanti sui prezzi della villeggiatura estiva in quell'arco di cerchio che va da Savona a Ventimiglia e che è, in certo qual senso, il mare turistico del Piemonte. Fermiamo quelle che sono continuano a correre.

Il «completissimo» dello scorso anno, dalla dolce e morbida spiaggia di Alassio al più aspro buco sul mare, con prevalenza di ghiaia, indusse già parecchi ad assicurarsi, per questa estate, con un contratto anticipato di parecchi mesi e con una maggiorazione più o meno forte dell'affitto pagato in precedenza. Ci riferiamo ad appartamenti e ville. Il loro cattivo esempio fu di incoraggiamento per gli altri affittuari i quali, tra marzo e aprile «spararono» come suol dirsi richieste quasi folli. Ma la resistenza fu pressochè compatta ed essi ripiegarono verso la modestia allineandosi sulla media del '49, quando per l'intera stagione gli appartamenti di terza categoria chiedevano 60 o 70 mila lire, quelli di seconda categoria centomila e quelli di prima categoria o di lusso da 120 mila lire in su. Nè potrebbe essere diversamente, data la notevole disponibilità di appartamenti e ville.

Alassio ne ha affittati sì e no 800 sui 1200 di cui dispone, nè manca molto all'inizio vero e proprio della stagione estiva.

Diversa è la situazione negli alberghi limitatamente a Alassio. Essi sono interamente prenotati, e si spiega. La villeggiatura estiva si estende sempre più a un maggior numero di persone, ma si contrae come durata. Ben pochi sono coloro i quali abbiano le possibilità economiche e il libero tempo per nutrirsi di soli e di sali durante due mesi e anche oltre. La stragrande maggioranza si ferma al mare dieci giorni, sette giorni, spesso assai meno, e scompare. Hanno calcolato che la durata media delle permanenze di un villeggiante, si aggiri intorno ai tre giorni. Prima della seconda guerra era dieci, prima del 1914 il doppio. L'annunciato arrivo in Italia di ottomila studenti americani, mette ansi in un certo imbarazzo Alassio che si dà da fare per organizzarne l'alloggio nel caso che essi passassero da queste parti, naturalmente a scaglioni. Ma si ignora ancora il loro itinerario.

A Sanremo è l'opposto. Essa avrebbe già affittato tutti gli appartamenti (ma non ne ha molti), mentre gli alberghi non sono rallegrati da prenotazioni eccessive. Qui bisognerebbe fare un discorso complicato. Sanremo è stata lungamente in dubbio se mettersi sul piano di una stazione eccezionale o casalinga. Sembra essersi decisa per la seconda strada e allora, mentre non richiama i grandi clienti dell'estero, lascia alitare verso Montecarlo e altri più vantati splendori della costa francese, i clienti nazionali. Ho sotto gli occhi il calendario delle «manifestazioni» luglio-agosto. Non è moltissimo sebbene il programma vada da manifestazioni sportive a convegni artistici ed artigiani.

Le cabine da bagno sono rimaste dappertutto all'anno scorso. Quelle di Alassio sono di quattro categorie e vogliono rispettivamente, per l'intera stagione, 20 mila lire, 17 mila, 12 mila e 10 mila.

Costo degli alberghi. Il foglio numero 01631 in data 6 marzo 1950 della Questura di Imperia «allo scopo di eliminare ogni incertezza sui prezzi delle camere per l'anno giubilare», ne ha fissati i massimi nelle seguenti misure che valgono pressapoco per tutta la Riviera di ponente.

Camere a un letto (la seconda cifra riguarda il bagno): lusso lire 2100-3750; prima categoria 1650-2900; seconda categoria 1320-1700; terza categoria 920-1270; quarta categoria 800.

Camere a due letti: lusso 3750-5800; prima categoria 2900-4750; seconda categoria 2400-2650; terza categoria 1900-2200; quarta categoria 1540.

Le camere di pensioni vanno da lire 1100 a 1350 in prima categoria, da lire 900 a 1150 in seconda; la terza categoria è fissata in 825 lire e le locande in 650. Più, beninteso, servizio, tassa entrata, tassa di soggiorno. Non si può dire se «la preoccupazione di eliminare ogni incertezza» non porti le camere delle varie categorie ad allinearsi tutte verso i prezzi massimi, ma proprio perchè si tratta di prezzi massimi è facile trattare.

Trattabilissime sono poi le pensioni complessive e i pasti singoli. Dalle pensioni del Royal di Sanremo oscillanti tra le 3100 e le 5500 lire, voi potete trovare a Savona in una trattoria cooperativa un pranzo che mi dicono buonissimo, a lire 250. Comunque, ottime pensioni sulle duemila lire se ne possono trovare dappertutto. Buone anche, a meno di 1400, ne offre Bordighera, Diano Marina, Ospedaletti e dove si ha la pazienza di cercare un po'.

La massa organizzata a tipo familiare, costa pressapoco come a Torino. Di particolare può interessare il prezzo del pesce. Il nasello oscilla tra le 700 e le 750 lire al kg., la orate, i bronzini, i dentici, le sogliole, le triglie e altri pesci di qualità, tra le 1000 e le 1100, la frittura ordinaria tra le 600 e le 700 lire, quella di moscardini e totani 800-900. Le sardine vanno dalle 300 alle 450 lire a seconda della loro abbondanza. Adesso ce ne sono moltissime. Gli astronomi dicono che ce ne saranno ancora per parecchio tempo. Sostenuta è l'aragosta, 1200 lire il kg. (abitazione compresa).

Sullo stesso piano dello scorso anno il servizio ferroviario con Torino. Per la sua incomodità.

**Antonio Antonucci**

# Partite della salvezza

## *Nuove proteste a Novara - Ansie a Bari Multe al Milan se non si impegna con la Roma*

Per la partita che può decidere della permanenza in serie A, i tifosi novaresi sono mobilitati.

Gli azzurri giocheranno con Corghi; Della Frera, De Togni; Baira, Mainardi, Oppezzo; Ploeger, Piola, Renica, Albarico, Ferraris II.

Intanto si viene a sapere che il Novara ha inoltrato le sue rimostranze alla F.I.G.C. per la sperequazione usata nel disciplinare l'attività infrasettimanale del Milan e del Palermo. Difatti la squadra rosso-nera, prossima avversaria della Roma, è stata autorizzata a giocare giovedì a Bellinzona (e frattanto Annovazzi e Tognon erano impegnati negli allenamenti dei nazionali a Livorno); invece al Palermo è stato negato il permesso di spostarsi da Cernobbio a Lugano per giocare, in notturna, contro la squadra del Canton Ticino.

Risulta intanto che la commissione d'inchiesta nominata dalla Lega Nazionale per l'arbitraggio della partita Roma-Novara, dovrà presentare la sua relazione sabato mercoledì. Sono già stati interrogati l'arbitro, il commissario di campo e il commissario speciale.

* *

A Bari si attendono con timore e speranza i giocatori nero-azzurri. L'Inter giocherà con: Soldan; Giovannini, Miglioli; Fattori, Bazzo, Achilli; Armano, Wilkes, Amadei, Lorenzi; Nyers I.

I baresi si opporranno con: Cortigiani; Pietrasanta, Stallin; Sarosi III, Carlini, Isetto; Cavone, Sentimenti V, Voros, Cassani, Fabian.

* *

Per l'incontro con la Roma allo Stadio di San Siro, il direttore tecnico del Milan ha dato ordine ai propri giocatori di impegnarsi a fondo, minacciando forti multe in caso di scarso rendimento.

La formazione del rosso-neri sarà questa: Buffon, Belloni Foglia; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Rinaldi.

Randon, Cergoli, Busnelli, Caprioli.

La Juventus parte stamane in torpedone per Genova. Mister Carver porterà in riviera tredici giocatori: Cavalli, Bertuccelli, Manente, Mari, Parola, Bizzotto, Boniperti, Martino, Vivolo, Hansen, Praest, Muccinelli e Piccinini.

### Passaggi della tappa odierna

| Località | km. | ora |
|---|---|---|
| 3 GENOVA | 00,0 | 10 — |
| 8 Voltri | 10,8 | 10,27 |
| 8 Arenzano | 20,7 | 10,37 |
| 8 Varazze | 35,0 | 10,58 |
| 5 Savona | 46,8 | 11,17 |
| 440 Colle di Cadibona | 50,3 | 11,30 |
| 243 Carcare | 66,3 | 11,50 |
| 318 Dego | 80,3 | 12,14 |
| 326 Cairo Montenotte | 72,3 | 12 — |
| 960 Rivo Piana | 87,5 | 12,28 |
| 253 Spigno Monferrato | 97,5 | 12,42 |
| 180 Bistagno | 113,0 | 13,08 |
| 164 Acqui | 129,5 | 13,34 |
| 135 Cassine | 135,5 | 13,48 |
| 142 Gamalero | 149,4 | 13,57 |
| 95 Alessandria | 157,6 | 14,09 |
| 102 Solero | 166,1 | 14,40 |
| 112 Castel d'Annone | 183,6 | 15,08 |
| 120 Asti | 194,6 | 15,34 |
| 135 Villafranca d'Asti | 208,8 | 15,47 |
| 200 Villanova d'A. (bivio) | 218,1 | 16,04 |
| 202 Riva | 222,0 | 16,16 |
| 216 Chieri | 230,8 | 16,24 |
| 195 Pino Torinese | 236,9 | 16,34 |
| 210 TORINO | 245,0 | 16,48 |

*Tappa volante:* ACQUI.

# Tradizionale sfilata di modelli per il Premio Moda a Mirafiori

A Mirafiori, nella sesta giornata di corse al galoppo si disputerà oggi alle 15,30 il Gran Premio della Moda (lire 750.000 m. 2200). La tradizionale prova sarà preceduta e seguita da una sfilata di modelli delle più rinomate case di moda torinesi. Le indossatrici giungeranno all'Ippodromo su sei eleganti Fiat 1.400, messe cortesemente a disposizione dalla grande firma torinese.

Nel campo dei partenti nessuna novità: saranno ai nastri i dieci rimasti iscritti e cioè Alessandro (51 Rossi) Lyra (49 Malusardi) Terni (50 Ceriani) Zambana (46 Bosco) Serajevo (52½ L. Grassini) Albano (50½ Grilli) Frizzo (48½ Bianchi) Degas (53 Murray) Zarn Jam (53 Bugatella) Sorcetto (51½ Arienti). Sempre gran favorita la Scuderia Stella (Alessandro-Lyra). Buona la forma dell'anziano Albaro, che ha già vinto questo ricco handicap e che si trova in buone condizioni di peso. Se il terreno fosse pesante il favorito sarebbe Frizzo.

A Milano al Gran Premio d'Italia (L. 6.300.000 m. 2.000) sono dati partenti Stigliano, Fiorillo, Adam, Tommaso Guidi, Granet, Almerò, Saccaroa, La Cadette. Il betting preferisce Adam davanti a Stigliano e Fiorillo.

### Il concorso del Valentino

#### Successi di Sandra Longoni e di Pietro D'Inzeo

La seconda giornata del concorso ippico internazionale è stata salutata da un acquazzone violentissimo, mentre si stava svolgendo il «Premio Mirafiori» (per cavalli di 6 anni e oltre di ogni razza e paese). Gli spettatori hanno cercato affannosamente riparo nella palazzina e intorno alla torre della giuria; i cavalieri hanno continuato a volteggiare sugli ostacoli come se non fosse accaduto nulla. Alla fine la vittoria, ottenuta su terreno pesantissimo grazie ad una serie di esplosioni rapide e precise, ha premiato la tenacia del tenente Mario Garofoli. Notevoli sono apparse inoltre le esibizioni del cap. Mario Dettori e del magg. Augusto Herr, del gruppo blindato cavalleria Nizza, e del [illegible] di corse ippiche col. Caccianiga.

Dopo di allora la pioggia, a tratti scroscianta a tratti lieve e appena avvertibile, non ha più dato requie a concorrenti e spettatori. E questi ultimi hanno continuato la volonterosa corsettina per cercar riparo al riparo.

Il premio Cinzano (anch'esso per cavalli di 6 anni e oltre di ogni razza e paese) ha visto la vittoria dell'infaticabile ten. Piero D'Inzeo, seguito dal ten. Luciano Ambrosio. Il terzo premio, quello Metzger (riservato alle amazzoni) è stato animatissimo. Iniziatosi poco prima delle 19 si è protratto fino a tardi, suscitando vivo interesse fra il pubblico.

La giovane Sandra Longoni, di Milano, si è aggiudicata il primo e secondo posto.

### Dimissioni di Masseroni da presidente dell'Inter

**Milano, 27 maggio.**

(l. cat.) L'assemblea straordinaria dell'Inter, avente all'o.d.g. le previste modifiche allo statuto sociale, si è fatta burrascosa, allorchè il presidente Masseroni si è allontanato con i suoi seguaci, dichiarandosi dimissionario. Il consiglio direttivo rimaneva al suo posto, mentre l'avv. Mauro, in qualità di vicepresidente, assumeva la presidenza dell'assemblea, in base allo statuto.

Il consiglio direttivo, rimasto in carica, si riunirà lunedì sera per decidere se rassegnare in blocco le dimissioni oppure nominare un nuovo presidente.

**A Parigi** la nazionale scozzese di calcio ha battuto i francesi per 1-0.

### Il Congresso degli scienziati di urologia a Sanremo

**Sanremo, 27 maggio.**

Si inaugura oggi a Sanremo il II Congresso annuale della Società di Urologia. Ai lavori prenderanno parte circa trecento professori universitari, direttori di Cliniche urologiche europee.

La Società di Urologia, che ha la sua sede principale a Marsiglia, tenne lo scorso anno il suo primo Congresso presso l'Università di Tolosa.

Il prof. Luigi Caporale, direttore della Clinica urologica di Torino, darà oggi, col discorso di apertura, il benvenuto ai congressisti qui convenuti dalla Francia, dalla Spagna, dal Nord Africa e da altri Paesi.

### Il varo d'una motonave

**Genova, 27 maggio.**

A mezzogiorno di oggi, presso il cantiere di calata Tripoli, è stata varata la motonave frigorifera «Aerilas», di 250 tonnellate, costruita dalla Società Metalli - Officine Meccaniche. L'operazione ha assunto un rilievo non comune per la particolarità dei mezzi adottati. Più che d'un varo nel senso tradizionale, si è trattato infatti di una «posa in mare» effettuata mediante il pontone «Giulio Cesare», che ha sollevato lo scafo dalla calata.

### SULLO SCHERMO

**AL CORSO:** *Il fuggitivo.*

Il dramma «Escape» dello scrittore inglese John Galsworthy ha fornito l'argomento a *Il fuggitivo*, prodotto e diretto da Joseph L. Mankiewicz.

Matt Denant, un ex-pilota della Raf, traversando una sera Hyde Park è fermato da una nottivaga che gli chiede un fiammifero. Mentre i due barattano qualche parola, sopravviene un poliziotto che ordina a Matt di allontanarsi e vuole arrestare la ragazza per adescamento. Matt, [illegible] obbedire, prende le difese della donna; e a un vivace battibecco segue una colluttazione durante la quale il poliziotto cade battendo la testa contro lo spigolo di una panchina e muore. Arrestato, processato e condannato, per omicidio preterintenzionale, a 136 anni di reclusione nel carcere di Dartmoor, Matt non si rassegna a quella che gli pare una solenne ingiustizia, e alla prima occasione, favorito dalla nebbia, prende la fuga. Di qui alla fine il film è la storia, non certo peregrina, del fuggiasco braccato e dei suoi [illegible] tentativi per mettersi in salvo. Aiutato da una ragazza che alle prime si innamora di lui e si fa in quattro per agevolargli la fuga, l'evaso è poi costretto alla fine a cedere alla maligna fortuna e si consegna ai suoi implacabili persecutori: ma l'uomo che ritorna in carcere non è più quello che pieno di rabbia ne era fuggito: la certezza di essere amato e il pensiero che scontata la pena due belle braccia si apriranno a riceverlo, lo riempie di cristiana rassegnazione.

Il film è raccontato pulitamente, e Rex Harrison e la graziosa Peggy Cummins fanno il loro dovere di interpreti: ma il brivido manca o la presa è poca.

Anche *I tre furfanti* al Doria, il centesimo film dell'americano Lloyd Bacon, il regista del noto film sonoro «Il cantante pazzo», narra una vicenda di galeotti, ma il tocco è, specie nella prima parte, leggero è l'epilogo di nuovo sorridente, sia pure dopo un incastro drammatico che un poco stona.

Tratto dalla commedia «Larcency, Inc.» di Perelman, ha per motto «L'occasione fa l'uomo onesto», ed è la storia di un detenuto di Sing Sing che, rimesso in libertà, ripiglia coi compagni l'andazzo delle furfanterie, senonchè le circostanze lo portano ad esercitare, per un secondo fine, il mestiere di negoziante di pelletterie, nel quale, per dolcezza che ci sente, si ferma soddisfatto, frastornando i criminosi disegni di un suo ex-compagno. Il film si regge soprattutto sulla bella interpretazione di Edward G. Robinson, che da par suo colorisce la figura del briccone e ne segna il trapasso all'onestà.

Vice

# NUOVI ORIENTAMENTI nella scienza dell'alimentazione

## *Il valore nutritivo di un alimento non si giudica dal peso - Dove trovare le 2500 calorie giornaliere - Imparare a nutrirsi!*

Nella scienza dell'alimentazione il problema principale non consiste nella varietà degli alimenti, ma nel trovare quelli che siano così graditi al paziente da indurlo a mangiarli.

Perchè nutrirsi è il fine precipuo tanto degli uomini che degli animali... Si possono infatti trovare dei tubi digerenti senza cervello, ma non cervelli senza tubi digerenti...

Occorre quindi volgarizzare la scienza dell'alimentazione perchè specialmente le mamme ne apprendano l'importanza agli effetti dell'allevamento infantile. Sono però ad essa parimenti interessati tanto le belle signore che tali vogliono mantenersi, come gli atleti e i vecchi che nella sapiente nutrizione trovano una polla di rinnovata energia.

Gli alimenti sono prima di tutto dei combustibili: oltre alla energia necessaria al lavoro essi debbono mantenere costantemente a 37° la nostra temperatura, e lo zucchero è l'alimento combustibile tipo.

Devono altresì provvedere la materia necessaria a rinverdire i tessuti logorati: alimenti ricostruttori tipo sono le uova e la farina di cereali.

Lo zucchero, le uova e la farina di cereali convenientemente elaborati sono quindi a considerarsi il fondamento dietetico non soltanto degli atleti, dei bimbi, delle signore e dei vecchi, ma sono oggi il minimo comune denominatore alimentare di quasi tutte le diete terapeutiche, anche per le malattie dello stomaco e dell'intestino.

Per le stesse malattie del fegato e delle vie biliari, oggi che le uova non sono più proscritte dal regime dell'epatico, si assegnano di preferenza cereali, lo zucchero e in misura non superiore ad uno al giorno, anche le uova.

Del resto la tendenza all'unificazione delle diete corrisponde alla naturale ripartizione in due tipi delle sostanze semplici che sono alla base dell'alimentazione umana: gli albuminoidi, e zuccheri azotati e gli idrati di carbonio.

E da questa premessa l'altra conclusione importantissima: che il pane ci dà un'idea falsa del valore nutritivo degli alimenti.

Infatti prescindendo dalla parte che non si utilizza, occorre tener conto dell'acqua in essi contenuta e non assimilabile; le carni ne contengono il 60 %, nei legumi la parte nutritiva va dal 4 all'8 % del loro peso.

Per avere un'idea del come il peso non influisca nelle calorie che sviluppano i vari alimenti, riportiamo una tabella originale del dott. prof. Ivo Nasso, direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Milano:

100 grammi di carne corrispondono in calorie a 4 biscotti di **Novara Paves**;

100 grammi di pesce corrispondono in calorie a 3 biscotti di **Novara Paves**;

100 grammi di latte corrispondono in calorie a 2 biscotti di **Novara Paves**;

100 grammi di marmellata corrispondono in calorie a 6 biscotti di **Novara Paves**.

Ogni biscottino di **Novara Paves**, lo attesta sempre il professor Nasso, corrisponde in valore energetico a mezzo uovo (tuorlo e albumi). Ma i biscottini di **Novara Paves**, che sono confezionati esclusivamente con uova fresche, farina e zucchero, alimenti base per una valida nutrizione, non sono soltanto graditi dai bambini per il loro gusto ed il loro gradevole aroma; sono graditissimi agli ammalati che nel ricordo della preferenza infantile trovano in questo delicato, fragrante biscottino le serene forze di recupero.

Altro fattore che la dietetica moderna tiene in altissimo conto è l'estetica dell'alimento ed è questa una caratteristica del biscottino di **Novara Paves**. Quel suo color bruno-dorato di appena sfornato è forse la ragion d'essere della preferenza che al **Biscottino di Novara** accordarono la raffinata immutabile bellezza dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria e di Eleonora Duse.

Alimento dei sani, altamente nutritivo, il **Biscottino di Novara Paves** non affatica l'apparato digerente e facilita l'assimilazione; privo di scorie e di elementi nocivi è buon fattore per evitare le malattie dello stomaco, in particolare l'ulcera, per le sue facoltà di assorbimento degli acidi.

Essenzialmente energetico, privo di grassi e senza peso (occorrono 32 «Paves» per fare un etto) ad esso ricorrono alpinisti ed atleti per sostenersi nell'estenuante fatica senza gravare lo stomaco e le signore per nutrirsi senza ingrassare.

Nella preoccupante scelta di una conveniente alimentazione durante la stagione calda, le mamme possono ricorrere con assoluta tranquillità ai **Biscottino di Novara Paves** che conservato in luogo asciutto e nelle sue latte originali non irrancidisce e non si deteriora perchè assolutamente privo di grassi.

E quando, vecchi, ci rifugeremo nel ricordo della lontana fanciullezza per rievocare la dolce immagine della mamma, è anche nel piccolo biscotto dell'infanzia, nel friabile **Biscottino di Novara Paves** che cercheremo il dolce conforto di un alimento che, intriso in un bicchiere di vino vecchio o di profumato marsala, ci consentirà di trascorrere in serena letizia il lungo tramonto come se fosse un'alba nascente.

# NELLA BOTTIGLIA C'ERA L'ALFA ROMEO

Il Sig. CARLOS MAITROT DE LA MOTTE residente a Milano, acquistata una bottiglia di VECCHIA ROMAGNA BUTON presso la Salumeria BIANCHI di Corso Magenta n. 1 Milano, ha avuto la grande ventura di trovare la bustina del CONCORSO VECCHIA ROMAGNA BUTON vincente il più ambito dei premi: l'Alfa Romeo 2500 «Freccia d'Oro». Nella foto il Sig. Maitrot, sorridente, subito dopo la consegna avvenuta negli stabilimenti BUTON di Bologna. Pare che a titolo di riconoscenza per tanta fortuna il Sig. Maitrot abbia solennemente promesso di bere d'ora innanzi solo il famoso, finissimo BRANDY VECCHIA ROMAGNA BUTON

# ULTIME NOTIZIE

*TORNATO DALLA CONFERENZA DI LONDRA*

## L'elogio di Truman all'opera di Acheson

### Il Segretario di Stato ha subito presieduto ad una riunione degli esperti della politica al Dipartimento

*(Dal nostro corrispondente)*

Washington, 27 maggio.

Truman si è recato all'aeroporto per felicitare Acheson del successo avuto a Londra e a Parigi. «Il maggiore dopo Potsdam» ha detto il Presidente.

Parlando ai giornalisti, Acheson ha espresso la fiducia che la pace sia stata rafforzata, grazie alla più stretta collaborazione raggiunta fra i Paesi dell'Europa occidentale. Acheson ha detto di essere «molto confortato ed incoraggiato» per i progressi raggiunti durante le ultime conversazioni avute con i rappresentanti dei paesi del Patto Atlantico.

Il Segretario di Stato, che appariva abbronzato e riposato, ha dichiarato di ritenere che le libere nazioni occidentali stiano facendo grandi progressi sulla strada che porta alla mèta universale della pace.

«Sento che le misure prese di comune accordo con gli altri Paesi liberi — ha soggiunto — costituiscono un saldo contributo alla causa della pace del mondo. Forti tanto spiritualmente quanto militarmente, noi intendiamo fare uso della nostra forza per la salvezza della pace e del benessere dell'umanità. A questo fine continuiamo a dedicare tutti i nostri sforzi, che sono complementari e non concorrenti all'opera delle Nazioni Unite».

Acheson si è quindi rifiutato di commentare direttamente la missione di Trygve Lie, dichiarando che nulla di nuovo e di veramente interessante è stato detto al riguardo. Con ciò egli ha lasciato intendere di non avere scorto alcun mutamento nella politica sovietica verso l'occidente. Egli ha poi sottolineato che gli Stati Uniti restano fermi nel loro proposito di astenersi dal votare pro o contro l'ammissione della Cina comunista alle Nazioni Unite. Acheson ha poi reso noto che è stato costituito un comitato di tecnici per lo studio della emigrazione da paesi superaffollati come l'Italia e la Germania.

A proposito del problema di Trieste, Acheson si è limitato a confermare che per il momento non è previsto alcun nuovo sviluppo, aggiungendo di sperare che Italia e Jugoslavia trovino la via dell'accordo diretto.

Lunedì il Segretario di Stato riferirà ufficialmente al Presidente sui risultati della sua missione e sul programma di rafforzamento dell'alleanza atlantica, e mercoledì riferirà al Congresso in due sedute, una pubblica, che verrà anche radiotrasmessa, e una segreta.

Oltre a questa attività ufficiale il Segretario di Stato ha immediatamente riunito i cinque collaboratori che dirigono la politica estera americana ed è probabile che domani veda privatamente il Presidente per concertare con lui l'esposizione al Congresso che nel sistema politico americano costituisce sempre un grosso scoglio.

Il motivo della immediata convocazione dell'ufficio dei cinque pianificatori del Dipartimento di Stato, che ha suscitato molta sorpresa, è stato ricercato nell'intenzione di rompere le relazioni diplomatiche colla Romania e la Cecoslovacchia, i cui rapporti cogli S. U. sono seriamente peggiorati negli ultimi tempi. Acheson ha escluso però si sia trattato di ciò; ed è escluso anche che si sia precipitato al suo tavolo di lavoro per discutere la missione di Lie a Mosca.

Acheson segue con estremo interesse gli sviluppi della proposta Schuman ed è disposto ad appoggiarla in ogni modo purchè, però, non si tratti di un accordo puramente franco-tedesco. Ciò sarebbe pericoloso per la Francia e per l'Europa; avrebbe risultati dannosi sul sistema della cooperazione atlantica e incoraggerebbe le tendenze nazionalistiche tedesche invece di normalizzarle. Gli Stati Uniti vorrebbero quindi che anche la Gran Bretagna, la Italia e gli altri paesi interessati aderissero alla conferenza franco-tedesca perchè sarebbe la migliore garanzia contro i pericoli che possono esistere nella costituzione di un blocco puramente franco-tedesco.

Pare quindi attendibile la voce che nella riunione straordinaria d'oggi si sarebbe studiato il problema nella speranza di trovar modo di indurre il gabinetto inglese ad un atteggiamento di costruttiva cooperazione con gli alleati europei. g. t.

## I fantasiosi progetti del re della chiusura lampo

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 27 maggio.

*(m.)*. Lo svizzero Martin Winterhalter, inventore della chiusura lampo, si è installato a Tunisi ove intende impiantare alcune fabbriche e finire la propria esistenza spendendo in opere filantropiche e di utilità pubblica i milioni guadagnati. Fra l'altro egli avrebbe intenzione di apprestare nella capitale tunisina immensi ricoveri per proteggere la popolazione dalla bomba atomica e di costruire parecchie autostrade per potere in caso di necessità procedere alla rapida evacuazione della città. Egli sarebbe convinto che i russi tenteranno tosto o tardi di impadronirsi di Tunisi per apprestarvi una base di partenza per la conquista di Gibilterra.

Martin Winterhalter vorrebbe infine acquistare la cittadinanza tunisina e convertirsi all'Islam prendendo il nome di Hadd Ben Abdallah, e ciò per potere diseredare la propria famiglia alla quale rimprovera di averlo fatto internare per ben cinque volte in un manicomio.

## 17 giovani comunisti feriti ieri a Berlino

### *La polizia orientale apre il fuoco contro un reparto che tentava la fuga verso i settori occidentali*

Berlino, 27 maggio.

Numerosi episodi di violenza si sono verificati nel pomeriggio a Berlino e 17 giovani comunisti hanno subito ferite più o meno gravi; carri armati francesi sono stati fatti intervenire per evitare che gli incidenti degenerassero. Vari scontri si sono verificati nella Potsdammer Platz, nel centro della città, quando un gruppo di «occidentali» ha bersagliato con bottiglie piene d'inchiostro cartelli inneggianti al comunismo e le scritte indicatrici della linea di demarcazione. Elementi delle due polizie di Berlino sono intervenuti ed hanno compiuto alcuni arresti. Nello stesso tempo carri armati francesi si schieravano lungo la linea di demarcazione, sbarrandola, per impedire l'afflusso di giovani comunisti nei settori occidentali della città.

Le autorità di polizia di questi settori hanno ricevuto il rapporto di un proprio informatore dal settore sovietico in cui è detto che la polizia comunista ha fatto uso delle proprie armi contro sei giovani comunisti, ferendone uno piuttosto gravemente. Duecento giovani comunisti sono stati poco dopo arrestati mentre tentavano di riparare in massa nei settori occidentali. L'informatore asserisce che i giovani sono stati arrestati mentre erano alla ricerca di viveri e a tale scopo si erano eccessivamente avvicinati ad una caserma di polizia. Trascinati nell'interno dell'edificio, una ventina di essi tentava di evadere calandosi dalle finestre mediante lenzuoli tagliati e legati a mo' di corde. Nel frattempo altri giovani assalivano le guardie esterne tentando di immobilizzarle. Dato l'allarme, sono accorsi rinforzi dalle altre caserme del settore. Gli agenti hanno aperto immediatamente il fuoco ferendo undici giovani che sono stati trasportati all'ospedale e qui piantonati. *(Ins)*

## Due anni allo studente che rubò 2000 opere d'arte

Kiel, 27 maggio.

Lo studente Horst Stark di anni 24 è stato condannato a due anni di reclusione e 20 mila marchi di multa dal tribunale tedesco che lo ha riconosciuto colpevole di essersi impossessato di 1190 opere di arte appartenenti a musei

### CRONACA

## Muratore in fin di vita per una grave caduta

— Mentre stava lavorando sul tetto di un piccolo edificio, nel cantiere Bona di via Bonsignore 7, l'operaio Mario Bartolomeo Piumatti di Andrea, di 37 anni, da Santrè di Bra, metteva un piede in fallo e precipitava in un lucernario. E' stato trasportato alle Molinette in gravi condizioni.

— Ieri pomeriggio il parroco don Pasquale Chiassai, residente a San Maurizio, frazione Molanghero, percorreva in «Vespa» via Milano, quando urtava e gettava a terra la cinquantanovenne Nunzia Fari, abitante in strada di Collegno 161. La poveretta veniva soccorsa e trasportata al «Maria Adelaide» dove i medici le riscontravano la sospetta frattura dell'omero destro, nonchè varie contusioni.

## Il nuovo comandante del territorio militare

Il generale di Corpo d'Armata medaglia d'oro Emanuele Beraudo di Pralormo lascia, per raggiunti limiti di età, il comando del territorio militare di Torino. Gli succede nell'alta carica il generale di Corpo d'Armata Guido Piaiori, già comandante della divisione Folgore e attualmente vice-comandante del territorio militare di Padova.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

HA VINTO IL FRANCESE "GALCADOR,,

## Un milione di spettatori ha assistito al Derby d'Epsom

LA STAMPA, TURIN, DERBY FIELD AT TOTTENHAM COURT, ...

Il passaggio dei 35 concorrenti alla curva di Tottenham (Telefoto)

*(Dal nostro corrispondente)*

Londra, 27 maggio.

Alle 3,33, il mossiere dava il via: tre minuti dopo il puledro francese «Galcador» oltrepassava per primo il traguardo dell'ippodromo di Epson, concludendo il 161.o Derby d'Inghilterra e arricchendo il suo proprietario, Monsieur Boussac, di 17 mila sterline.

La bandiera della Repubblica Francese saliva su un pennone sul subito si distendeva, sotto le staffilate di un vento freddo ed irruente. E così un altro Derby è passato alla storia e alla tradizione britannica, un Derby che, nonostante gli scrosci di pioggia, il vento penetrante, resterà a lungo nella memoria degl'inglesi come «la corsa dei milione».

Così infatti il Derby di quest'anno è già stato battezzato dalla stampa e la definizione trova origine nel fatto che per la prima volta, dopo non so quanti anni, un milione di persone ha assistito a questa competizione ippica.

Un milione è una grossa cifra, che fa impressione anche a chi non abbia assistito alla corsa: ma chi si trovava oggi lungo lo steccato dell'ippodromo o lungo le belle strade che da Londra portano ad Epsom ha assistito a uno spettacolo che è certo impossibile descrivere con la penna. Era da ieri sera tardi che automobili e pullman lasciavano Londra per raggiungere l'ippodromo, a circa 20 km. di distanza: questa mattina, con il sole che aveva fatto finalmente capolino in un cielo rimasto nuvoloso per più di due settimane, migliaia di altri veicoli affluivano da tutte le parti della immane metropoli verso la strada di Epsom. Una cifra può dare un'idea di quello che era il traffico verso le 11 di stamattina: nel centro di Epsom, la polizia segnalava il passaggio di tremila automobili all'ora. Il derazionamento della benzina, entrato in vigore ieri, ha mostrato subito i suoi benefici effetti: forse gli unici a non apprezzare l'impressionante spettacolo erano le centinaia di poliziotti che, muniti di radio portatile, cercavano di evitare pericolosi ingorghi di traffico.

Il Derby per gl'inglesi non è soltanto una manifestazione ippica, ma una tradizione, un patrimonio del paese, quasi un rito.

Il Derby, contrariamente a quanto si crede, non è la corsa «dei cilindri e delle bombette»: questi certo non mancano, ma non costituiscono la nota predominante. Lo spettacolo più sorprendente è quello che si svolge all'interno dell'anello della pista. All'esterno, su un lato, sorge l'immensa tribuna in muratura, mentre all'interno dello steccato lungo il quale corrono i cavalli, si ammassano decine e decine di migliaia di persone. E' un'intera collinetta coperta di automobili, di tendopoli, di file interminabili di autobus e pullman e perfino di giostre e locali ove si serve la birra. Su tutto questo oceano di folla (che gode di ampia libertà di movimenti e che per di più non paga assolutamente nulla per assistere alla gara) si elevano i castelli di legno degli allibratori e le torri su cui sono piazzati operatori cinematografici, radio-cronisti e fotografi di tutto il mondo. La tribuna centrale (ingresso dalle 4 alle 8 sterline) costituisce un altro spettacolo a sè: bastava oggi alzare lo sguardo verso il «grand stand» per avere la impressione di trovarsi di fronte alle pagine di un settimanale illustrato di attualità.

Nella tribuna di destra, il Re, la Regina, la regina Mary, che ha compiuto ieri 83 anni, e le due Principesse. Sotto un alto cilindro grigio emergeva un sigaro fumante: Winston Churchill. Rita Hayworth, sotto un ampio cappello nero e avvolta in una pelliccia, chiacchierava col marito Ali Khan, col classico cilindro grigio e tight.

La corsa è considerata dagli esperti massacrante: la pista, di due chilometri e mezzo, è ininterrottamente ondulata e perfino il tratto finale è costituito da una dura salita. Galcador (che è stato seguito da Prince Simon e Double Eclipse) ha fatto una gara da campione e da maestro: esso ha lasciato che Prince Simon si sfiancasse, cercando di conservare durante la gara una posizione di testa, e quindi lo ha attaccato e superato. Milioni di sterline, di dollari e di franchi francesi erano oggi puntati sui trenta cavalli: ogni fantino portava con sè il destino di capitali incalcolabili.

m. c.

## Appello di Orlando contro la bomba atomica

Roma, 27 maggio.

Stamane in Roma si sono riunite numerose personalità, tra le quali i sen. Orlando, Nitti, Paratore, Bergamini, Quinto Tosatti, Terracini, Canaletti Gaudenti, Bereni, Della Torretta ed altri per l'esame del testo di un appello che sarà lanciato ufficialmente da un Comitato «per il plebiscito contro la bomba atomica», al quale hanno dato altresì la loro adesione, oltre le personalità sopraindicate, il Presidente del Senato Bonomi e della Camera Gronchi, il sen. Enrico De Nicola, e gli onorevoli Molè, Cappi, Targetti, Ambrosini, Zanardi, Labriola.

L'appello, che è stato stilato da Vittorio Emanuele Orlando, dopo aver elencato gli orrori che un tale mezzo di guerra può arrecare all'umanità, conclude con questo voto: «che venga dichiarata fra le nazioni la interdizione assoluta delle armi atomiche e la distruzione di quelle esistenti, in connessione inseparabile con l'adozione di un metodo di controllo mediante accordi fra le grandi potenze, perchè sia obiettivamente assicurata da parte di tutti e verso tutti l'applicazione di quel divieto. Ne seguirebbe, pertanto, una condanna unanime di quel governo che, infrangendo un tale divieto, adoperasse la bomba atomica contro qualsiasi popolo, rendendosi così responsabile di un crimine contro l'umanità».

## Congresso di chirurghi

### Relazione del prof. Dogliotti

Padova, 27 maggio.

Il Congresso di chirurgia, che si è inaugurato stamane a Padova nell'aula magna dell'Università doveva essere di carattere nazionale, ma una vasta partecipazione straniera, specie di studiosi nord-americani, gli conferisce una fisionomia internazionale. Il saluto dell'antico studio patavino, gloria del pensiero medico italiano, è stato portato ai membri dell'International College of Surgeons (l'Internazionale della chirurgia) dal Magnifico rettore, dal prof. Zancan per il sindaco, dal prof. Ceccarelli ordinatore del Convegno.

Dopo i discorsi di benvenuto, sono cominciati i lavori scientifici. Il prof. Iselin dell'Università di Parigi, contrariamente a quanto ha insegnato una intera generazione di chirurghi, raccomanda di non operare la ulcere perforate in fase acuta. E' molto difficile vincere l'abitudine di intervenire, ma rinunciare al trattamento operatorio in questi casi, afferma il prof. Iselin, costituisce un progresso indiscutibile. A difendere la tesi «interventista» si alzano numerosi chirurghi fra i quali il prof. Dogliotti dell'Università di Torino che cita numerosissimi casi di recessioni gastriche felicemente riuscite. La discussione purtroppo dovrà continuare nei corridoi: le comunicazioni sono molte e il tempo stringe. Prendono la parola i professori Di Natale di Milano, Brailsford di Birmingham, Ficarra di Brooklyn, Truini di Roma, il prof Torraca, il prof. Thorek.

Una interessante esposizione viene ancora fatta dal prof. Dogliotti sulla sterilità totale della sala operatoria. Il prof. Dogliotti, che durante la campagna in Russia fu costretto a operare nelle condizioni del massimo disagio, ha inventato ora la camera della massima sterilità che è costruita presso la clinica chirurgica di Torino. Si tratta di una stanza a vetri il cui ambiente viene sterilizzato prima dell'atto operatorio mediante lampade a raggi ultravioletti, mentre durante l'intervento la sterilizzazione viene mantenuta e completata con penicillina nebulizzata da un impianto di aerosol, regolabile automaticamente per mezzo di apparecchio pilota a cellula fotoelettrica modello Guasardo. La relazione Dogliotti è stata molto applaudita.

Domani i lavori continueranno presso l'ospedale civile di Venezia.

## Il colpo di rivoltella d'un agricoltore maniaco

Asti, 27 maggio.

Il contadino Pietro Borgoglio fu Angelo di 67 anni, residente in frazione Poggio del nostro comune, per non essere più disturbato dal rumore dei carri agricoli transitanti nella strada comunale che passa accanto alla sua casa, dato di piglio a un piccone, scavava nel mezzo della strada una grossa buca e in essa piantava un palo. Il transito dei veicoli era così impossibile.

Poco dopo sulla strada passava un carro agricolo con fieno, trainato da buoi. Accompagnavano il carro gli agricoltori Carlo Borgoglio fu Francesco, di 48 anni, e Giacomo Faletto di Antonio, di 45. Il Faletto, scorto lo strano ostacolo, lo abbatteva e con il carro continuava la propria strada. Ma il Borgoglio che dalla sua abitazione aveva assistito al fatto, usciva subito sulla strada e minacciando con una rivoltella si dava a litigare con i due agricoltori. Il diverbio continuava e il Borgoglio finiva per prendere una decisione estrema: puntava la rivoltella proprio contro l'omonimo e premeva il grilletto. Il colpo raggiungeva il Borgoglio Carlo e fu un vero miracolo se non gli causò che lievi ferite.

## Due fratelli uccisi dallo scoppio di un ordigno

Bergamo, 27 maggio.

Ieri sera sul monte Varro in Val Seriana, i fratelli Giulia, Dante e Livia Corotti, rispettivamente di 12, 10 e 6 anni, rinvenuto un ordigno bellico tra l'erba, lo raccoglievano e nel tentativo di aprirlo ne determinavano lo scoppio. Rimanevano uccisi sul colpo Giulia e Dante, mentre la più piccola si trova ricoverata all'ospedale in fin di vita.

## L'arresto di un commerciante sorpreso a rubare

Biella, 27 maggio.

Un commerciante milanese, sulla cui identità la polizia mantiene il massimo riserbo, è stato arrestato stamane a Cossato, perchè sorpreso a rubare in modo piuttosto singolare pezze di stoffa a bordo di un camion che transitava sulla Vallemosso-Cossato, diretto a Biella. Seguendo il camion a bordo di una «1100», in cui si trovavano altri due compari milanesi, lo abbordo. Uno dei compari salì sulla parte posteriore del camion e, senza essere veduto, cominciò a prendere le pezze di stoffa e gettarle a bordo della «1100» che seguiva sempre da presso. La strana operazione fu notata da un passante che fece segno agli autisti della ditta Quinto Ramella, proprietaria del camion. I due malfattori riuscivano a prendere il largo nei campi. Il terzo invece fu fermato.

## Si lancia da un ponte una malata di nevrastenia

Domodossola, 27 maggio.

Dimessa da qualche tempo da una casa di cura, ov'era stata ricoverata per nevrastenia, certa Teresa Sinigiani di 49 anni da Baceno, aveva dato ultimamente segni di squilibrio mentale, e i parenti avevano promosso azione per il suo ricovero in un ospedale psichiatrico. Stamane però l'infelice, trovandosi a lavorare in una prato in compagnia della sorella Anna e di altri contadini, senza manifestazioni di sorta abbandonava il lavoro dirigendosi su un ponte che sovrasta il vicino torrente Devero. Giunta al centro del ponte saliva sul muricciolo che lo fiancheggia a valle e vi si fermava ginocchioni. Scortate in quella posizione la sorella e altre persone accorrevano; ma la disgraziata scavalcava il muricciolo e si lanciava nel vuoto. Agli accorsi non restava che raccogliere la informe massa del corpo della sventurata.

Dopo breve e dolorosa malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato il 26 corr. l'

**Ing. Ettore Costanzo**

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il fratello ing. Carlo con la consorte, la sorella Maria, le zie e gli zii Borghesio e Quirico, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 9 a Rivarossa Canavese.

Torino, 27 maggio 1950.

Brevissima malattia ha stroncato nel pieno ritmo di fervida attività la ancor giovane vita di **ETTORE COSTANZO**, vice direttore della Società Italiana Affissioni Torino. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore della FIAT ed i dipendenti, uniti nel sentimento comune di dolore, ne comunicano la scomparsa e Lo ricordano a tutti coloro che Lo conobbero nella Sua vita laboriosa e leale.

Torino, 26 maggio 1950.

Stamane, dopo una vita generosamente spesa a favore dei sofferenti, improvvisamente spirava l'anima eletta del

**Dott. Carlo Campini**

Medico condotto di Santena

Strazziati ne danno il doloroso annuncio la moglie Elvira Bolle, i figli Luciano e Gemma; i fratelli, la sorella, i cognati e le cognate, la suocera, gli affezionati nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santena domenica 28 corr. nel pomeriggio. Indi la cara salma verrà trasportata a Rocca d'Arazzo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 27 maggio 1950.

La famiglia Rissolino partecipa vivamente al dolore della famiglia Campini.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato improvvisamente

**Crovella Carlo**

Ne danno l'annunzio le sorelle Maria Teresa e Antonietta, i parenti tutti. I funerali lunedì 29 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Perrero 1. Serva la presente di ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Torino, 27 maggio 1950.

Con profondo dolore la famiglia Grida si unisce al lutto ed al ricordo dell'indimenticabile amico

**Dott. Enrico Robutti**

Alassio, 27 maggio 1950.

Le esequie, contrariamente a quanto pubblicato, avranno luogo il 29 corr. alle ore 9.

Lunedì, 29 maggio, alle ore 10, nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, in via Amedeo Avogadro, sarà celebrata una Messa in ricordo del sesto anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.

**Amedeo Pellicciotti**

La moglie ed i figli ringraziano parenti ed amici che interverranno alla mesta funzione.

Nel secondo anniversario della dipartita dell'anima buona di

**Italo Gilli in Botta**

i suoi cari la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero. La Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 11 di giovedì 1 giugno p. v. nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi in via Amedeo Avogadro.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia del compianto

**Brotto Giuseppe**

porge i più commossi ringraziamenti ai parenti, amici e conoscenti che, con fiori, scritti e presenza hanno voluto tributare affettuosi omaggi al suo caro. In particolare, sentitamente ringrazia il sig. ing. Gianni Lancia per il suo generoso interessamento ed il dr. Andrea Bidone per le amorevoli ed assidue cure prestate.

La famiglia Sala sentitamente commossa ringrazia quanti presero parte al loro immenso dolore per la perdita della mamma

**Ferrero Giuseppa ved. Sala**

Esprime un particolare ringraziamento alla spett. Direzione della Ditta Paracchi; impiegati e operai; all'Associazione di S. Anna e dalle Damine di S. Vincenzo.

La famiglia Davico commossa per le onoranze tributate a

**Davico Giovanni**

ringrazia i rappresentanti dei dipendenti S.I.P., i compagni della A.C.T. e quanti presero parte al suo dolore.

Ciò mancato all'affetto dei suoi cari

**Pentolillo Cav. Carlo**

Ex Ispettore Guardie Municipali

Ne danno il triste annuncio la moglie Zerbone Giovanna, i figli Nicola, Virginia col marito Bolli Domenico, Giuseppina col marito Caprasico Attilio, Paolo con la moglie Mariuccia Portaglio e nipotini tutti, il fratello Antonio, i cognati. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 16.30 da via Arcivescovado 1. La presente serve anche di ringraziamento.

Ozzello partecipano al lutto delle famiglie Pentolillo Bolli.

I dipendenti della ditta I.T.E.A. (industrie tessili e affini) partecipano sinceramente al grave lutto che ha colpito la signora Caprasico per la perdita del caro papà.

Gli impiegati e le maestranze della ditta confezioni MISS prendono viva parte al doloroso lutto che ha colpito la signora Caprasico per la perdita del caro papà.

Il personale della ditta Domenico Bolli agente di cambio prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione di Balangero unitamente ai Dipendenti tutti della «Cava di San Vittore S.p.A.», hanno il vivo rammarico di comunicare la dolorosa scomparsa, avvenuta in Roma dopo breve malattia, della signora

CONTESSA

**Ernestina Caminada vedova Ratti**

madre adorata del proprio presidente conte dott. ing. Franco Ratti di Desio.

Balangero (Torino), 26-5-1950.

La «Daimine S.p.A.» e le Consolate di Gruppo annunciano con sincero cordoglio la scomparsa, dopo breve malattia, della contessa ERNESTINA CAMINADA ved. RATTI mamma amata e venerata del proprio presidente conte dott. ing. Franco Ratti di Desio.

Al lutto si associano vivamente commossi i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, la Direzione ed il Personale tutto.

Milano, 26 maggio 1950.

Munita di tutti i Conforti religiosi, concludeva oggi serenamente la sua vita terrena all'età di anni 90 la

DAMIGELLA

**Giuseppina Borsarelli**

Ispettrice pluriesercata dalla Infermiera volontarie C.R.I. nella guerra 1914-1918

Ne danno il mesto annunzio il fratello avv. Giuseppe con la consorte Maria Carbasso; le sorelle: Maria ved. Col. Gallaman e figli Vittorina ved. Col. Odelle, con i parenti tutti; nonchè le fedeli Lisola e Pinata.

Mondovì, 27 maggio 1950.

Per desiderio dell'Estinta si invocano preghiere ed opere di bene a voce di fiori.

I funerali avranno luogo in Mondovì-Carassone lunedì 29 corr. alle ore 9,30, partendo da via Botta 4.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Comoglio Paolo**

Artigiano-mobiliere

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Maia Modesta, il figlio Pasquale con la moglie Maria Giravagna, le figlie Rosa e Mariangela coi rispettivi mariti Ettore Bottocchi e Franco Fanti, la sorella, la nipotina che tanto amava, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 c. m. alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale S. Vito. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Tamagno Luciano**

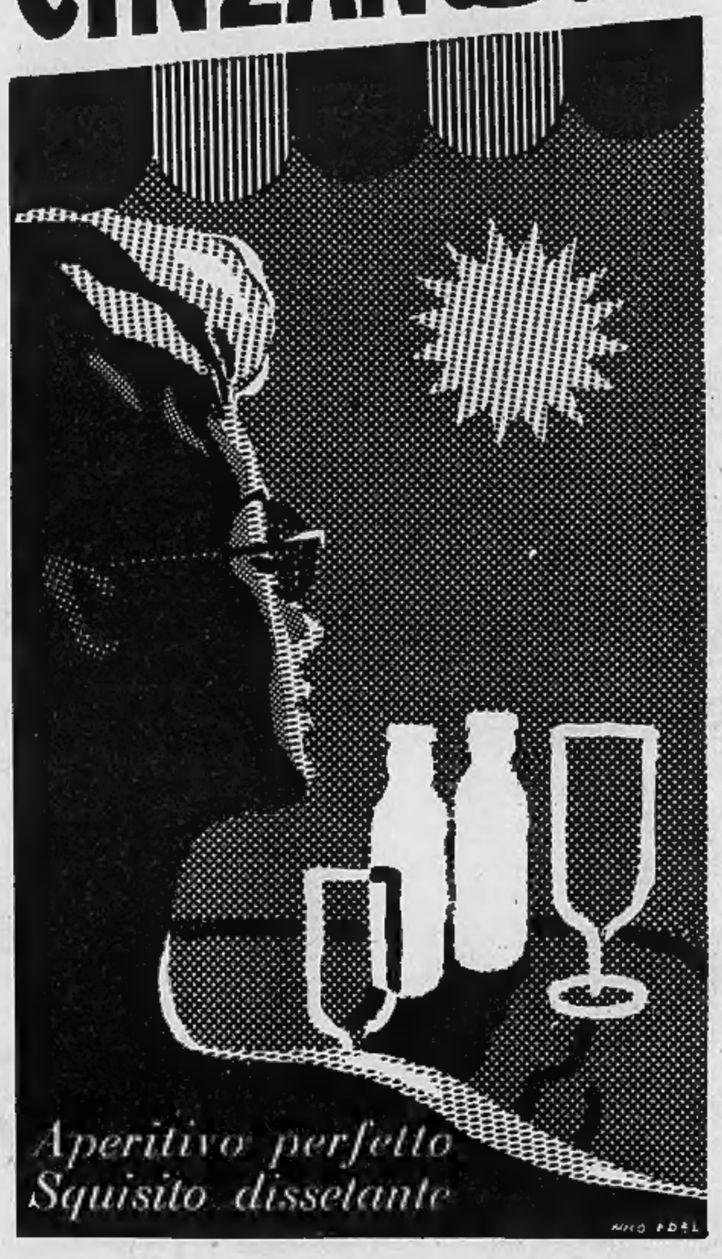
Ne danno addolorati il triste annunzio la moglie Piera Superino e il piccolo Severino Franco, i genitori, fratelli e sorella, la suocera, cognati, zii e zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr., alle ore 9,30 partendo da via S. Domenico 7. Per espresso desiderio del caro estinto la famiglia non prende il lutto.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

**Bertone Eros**

la moglie, i figli e i parenti lo ricordano a quanti lo conobbero. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 1° giugno ore 9 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

CINZANO Soda



Aperitivo perfetto
Squisito dissetante

La prima marca nazionale

Voi sapete qual'è il Recoaro, che vi porta letizia e salute col suo famoso Chinotto Recoaro, energetico, dissetante e nutritivo. Chiedete sempre "un Recoaro" e gusterete il genuino Chinotto Recoaro, la famosa bevanda che non ha concorrenti, ma soltanto imitatori.

Chinotto
MARCA DEPOSITATA
RECOARO
Una delizia dolce-amara
A TAVOLA BEVETE SEMPRE LA FAMOSA ACQUA MINERALE RECOARO
S. A. STABILIMENTI DEMANIALI - RECOARO TERME (VICENZA)

tutto per il fegato
ACQUE E SALI ALCLORURATI DI BOARIO

## PUBBLICITA' ECONOMICA

*Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in doppio fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa*

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

**ABBIGLIAMENTI** articoli, biancheria, bottamifici, elevatori, rivolgetevi alla Ditta, Madama Cristina 94, telefono 682-961 (vendita anche minuto). 12747

**ACQUISTIAMO** macchine utensili occasione qualunque tipo e quantitativo, pagamento contanti. Scrivere casella 9082, SPI, Torino. 9453

**APPETTATRICE** «Paolon» acquisterete direttamente stabilimento, via Bologna 163, Torino. Garanzia assoluta.

**APPARECCHIATURE** alta e bassa tensione, interruttori, pezzi rimanentisimi, consegne pronte. O.M.B., corso Verona 8, telefono 21-665. 24215

**ASSORTIMENTO** grandioso cuscinetti sfere, rulli, reggispinta, supporti, manoferia, liquido. Pinto, corso Vittorio 37.

**AUTOCLAVI**, presse, accumulatori potenze varie vendonsi. Proskon, Ricupero Metallici, Caserta 15, Torino. 48677

**BASCULE** automatiche usatissimi. Assortimento bilance automatiche, glettatrici nuove, occasione. Giovanola, tel. 47-889.

**BLOCCAMI** legname, ciascuni da costruzione. Calissi, Kalifa 33, telefono 70-754.

**BLOCCAMI** partita fermamento agricola. Telefonare 31-323. 9507

**CALDAIE** vapore verticale piccole grandi vendo. D'Angelo, 42, Torino.

**CAVI** conduttori elettrici, fili avvolgimento, ingrosso. SACEI, via Giolitti 16, telefoni 47-432, 43-893.

**FUSIONE** metalli, bronzo, ottone, alluminio, leghe leggere, ecc. in terra, conchiglia, sotto pressione. Consegna sollecita. Oberline, Cuneo. 9475

**IMPIANTO** premiazione Trivial, trapani radiali abrasivi Ent motri due, bilanceri frisione, presse idraulriche occasionissime. Corso Vittorio 78. 9157

**LAMIERE** inoide nere zincate, ringti, tagli su misura. Matoso, Bellino 5. Telefono 771-878. 627

**LAMIERE** 2000 x 1000 x 4/10 piombate, piane e ondulate, occasionissime. Lamiere ondulate 8/10, lamiere recupero 12 a 35/10. Cancelle ferro, dimensioni varie. Via Parma 1. 8797

**LIMATRICI** Gerositi ultimi modelli 600, 800, 750, 850, vendo rateatmente Mondial, via Nizza 153. 492

**MACCHINA** Wales per Grover, grande produzione, come nuova, urgo vendere. Scrivere casella 4214, SPI, Torino.

**MOTORI** trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi cromatura, vendonsi. Lapuria, telefono 691-930. 7370

**NEGOZIANTI** Aumentate la clientela solo coll'unica produzione automatica olio oliva. Piccola, casella 68, Albenga.

**OCCASIONE**, impellitto vendo, macchinari, attrezzature. Rivolgersi: Franzia, via Cernaia 10. 24700

**PALOMETTI** disponiamo macchine intelaitrici automatiche a calata. SRT, Giacosa 2. Telefono 682-914 8678

**PELITI**, riproduzione disegni, ciclografie, cinografie, via Melchior Gioia 8 d, sup. San Quintino Telef. 68-608. Cons. rapido.

**PIALLATRICI** prismatiche occasione corsa metri 3, luce montanti 145 x 145, altra più piccola vendo. Artisti 29.

**QUATTRO** lati a 5 alberi, tutte le macchine lavorazione legno. RRT, Giacosa 2. Telefoni 682-914. 8675

**SCALDABAGNI** ditta specializzata per riparazioni scaldabagni a gas, elettrici, assicura garanzia, sconto agli idraulici. Berta, corso Inghilterra 51, tel. 47-835. Comprasi, vendonsi scaldabagni occasione

**SPERONI-PONDOCCHI** 700, fusione alluminio, trasmoggia come stagnolo, Bicerai 600 cadauno. Telefonare 81-323.

**TAPPEZZERIE** carta cotone, materiali, prezzi fabbrica acquistate al deposito dalle migliori Case. Donati, Lagrange 2 angolo Maria Vittoria. 3537

**TORNI** rettifiche mola centri diametro 80, rettifiche universali, trapani colonna tanco, bilanciere, molo smerigliatrice, ecc. vende rateatmente Mondial, via Nizza 153. 497

**TORNI** automatici, revolver paralleli; filettatrici Landis, sfilettatrice vendonsi. Telefonare 773-201. 9613

**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzioni provvisorie, ingg. Paviana Aglietta, telefono 21-300. 90672

**TUBI**, attrezzature per rivestimento pozzi trivellati vendo. Scrivere casella 4246, SPI, Torino. 49031

**TRITAM**, S. Francesco Paola 21, telefono 51-445. Rappresentano depositi Candele: Torsolli, cucina gas elettrico, Foltsko: aspirapolvere, Aromatori domestici.

**VENDESI** tre radiatori. Caracciolo Andrea, corso Napoli 12. 45330

**VENDESI** affilatrici locomotiva vapore 6 HP 10 atmosfere camion 500. Rivolgersi Candellero, Valsangiolo (Torino).

**VENDO** combinata piallatrice spessore Gullini, sega nastro 700 Gullini, Sala, Balmassa 6, telefono 21-967. 48931

### 2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

**FORNELLI** elettrici, stufe, cucine, scaldabagni. Berlola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 14052

**OFFICINA** specializzata lavori intera zama ottone alluminio [illegible] incredibile carpenteria. Telefonare 21-485.

**RIPARAZIONI** radio garantite. Cambiamo apparecchi usati con attuali modelli. Centro Radio, 181 Roma (cortile).

**TAPPEZZERIE** in stoffa, poltrone, mobili, poltroncelle, invarciatura tendaggi. Assoluta concorrenza. Via Sacchi 54, Tel. 46-451. 9254

### 3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

**ABBIAMO** bottiglierie drogheria rivendita pane mercerie salumeria pastifici cede DEAT, Giolitti 19. 7800

**ABBIGNAMENTI** cedere rilevare negozi qualunque genere, voltura, rivolgetevi U.R.A.T., via Giolitti 19.

**AFFARE** cinematografo, importante posto artigiano 4000 abitanti stazione ferroviaria; 300 posti ottimo materiale, cedesi 750.000. Neiti, Garibaldi 18.

**AFFARE** avviatissima pellicceria unica zona, eventuale gerenza. Vergnano, Principe Amedeo 38. 9452

**AFFARE!** via Roma negozio, laboratorio primaria Casa confezioni piena attività cedesi anche vuoto. Berga, Magenta 5.

**AFFARE**, Pasticceria forma pasticcerie vendita 4 quintali cedesi causa decesso. Pinerolo, Po 12. 9397

**AFFARISSIMO**, centralissimo negozio, adatto due signore; reddito 5000 giornaliere, cede in blocco con merce 5.000.000. Esaminerei anche proposta persona. Agenzia Sacco, Cavour 7. 9309

**AFFARONE**, Pasticceria vicinanze Torino vendita kg. 150 cedesi 1.400.000. Pinerolo, Po 12. 9397

**AFFARONE** concessionaria distillaria liquori alloggio vendiamo. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 9356

**AGENZIA** Rostagno, Bertholet 27, cede avviatissima salumeria ottima posizione, attrezzatura completa, frigo. 1.800.000. Trattabili. 9394

**AGENZIA** Rostagno, Bertholet 27, cede ramia metallia esportazione vini, pasticcerie superalcoolici, 25.000 giornaliere ricavo, alloggio, vera occasione.

**ALASSIO** cedesi avviatissima centrale caffè pasticceria. Agenzia Aurelio, Alassio

**ALBERGO** rilevante centrale 5 camere 3.500.000 cede Capriolo, Misericordia 1.

**ALIMENTARIO** avviato, cede, buona posizione, annesse tre camere, 1.200.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

**ALIMENTARIO** avviatissimo con rivendita pane unita, annesse 4 camere alloggio; cede massima convenienza, cede 2.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

**ALIMENTARIO** alloggio cedesi 850.000 facilitazione pagamento. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 9356

**ALIMENTARIO** avviatissimo alloggio due camere cedesi 1.300.000. Frana, Mercanti 3. 9235

**ARCOBACCIALENO** [illegible] libreria, giocattoli, articoli sportivi, sacrie, pesca: 1.000.000, unica zona. Vergnano, Principe Amedeo 38. 9354

**ARTIGIANATO** rivendita pane, invidiabile posizione, 25.000 giornaliere, cedesi 3.100.000. Aurora, Garibaldi 18.

**ASSOCIARSI** collaboratore ferramenta ottenaferia, elettricista, apportando capitale adeguato. Scrivere casella 7627 SPI, Torino. 24824

**ASSOCIARSI** signora, signorina libera pratica ramo abbigliamento apportando 1.500.000 capitale, avviatissimo negozio riviera. Telefonare 61-803, ore pasti.

**ATTREZZATA** azienda escavazione ghiaia sabbia Torino città, cerca socio attivo apporti 2.000.000 incremento produzione. Rag. Ugo, via [illegible] 3. 63119

**ATTREZZATA** lavorazione gomma chiavie fissi ordinazioni in corso redesi od accettasi combinazione, socio interessa. Telefonare 49-772. 9145

**ATTREZZATISSIMA**, redditizia fabbrica utensili lavorazione legno, forte produzione, esportazione, cedesi causa decesso titolare. Berga, Magenta 5.

**AVVIATA** latteria alimentario vicinanze Torino forte lavoro cede 1.300.000 U.C.R.E.C., San Massimo 30.

**AVVIATISSIMO** centrale magazzino vini ingrosso 3.000.000 mensili di vendita cedo con attrezzature, vino o senza. Scrivere casella 4232, SPI, Torino.

**AVVIATO** negozio tessuti, centrale, cedesi. Telefonare 43-633. 65172

**AVVIATO** pasticcio centrale, alloggio, cedesi urgentemente. Cerrano, S. Secondo 22

**AZIENDA** commerciale immobiliare redditizia cedesi oppure associarsi causa matrimonio. Scrivere casella 9087, SPI, Torino. 9447

**AZIENDA** grossista avviata scopo incremento lavoro cerca socio vicodirettore a persona volenterosa disponga capitale. Scrivere dettagliando casella 7137, SPI, Torino. 65118

**BAR** caffè tutte avviati, sono commerciale cedesi 2.000.000-2.500.000. Cabelli, via Cumiana 8. 9292

**BAR** pasticceria centralissimo cedesi causa spostarsi 4.000.000, ottime condizioni. Cabelli, via Cumiana 2. 9292

**BOTTIGLIERIA** esportazione angolare avviatissima alloggio cedesi 2.500.000. Frana, Mercanti 3. 9235

**BOTTIGLIERIA** angolare, buon sviluppo vendita; annesse 3 camere, cede 1.400.000 Agenzia Sacco, Cavour 7. 9309

**CAFFE'** superbissimi, angolare biliardo lavoro sensazionale alloggio, cedesi 2 milioni 200.000. Balma, Sacchi 34.

**CARTOLERIA** cedesi, permessi con alloggio. Scriv. casella 4231, SPI, Torino.

**CAUSA** superior cede drogheria commerciabile attrezzatura moderna. Posta incasso. Telefonare 386-150.

**CAUSA** esaurito cede centrale, avviato commercio ingrosso tessuti. Scrivere casella 7106, SPI, Torino. 65118

**CAUSA** malattia cede albergo 20 camere Principe Genova. Buona, via Massini 13, telefono 69-289. 9461

**CAUSA** divisione famiglia rimasto merceria profumeria cancelleria giornali drogheria, unica zona, alloggio, avviatissima, 800.000, Racca, Celebrini 17, Fossano

**CEDESI** piccola azienda già funzionante produzione dentistici, sanitaria. Scrivere casella 7166, SPI, Torino.

**CEDESI** negozio tessuti, abbigliamento, centrale, vasta clientela, centro industriale provincia. Scrivere casella 7106, SPI, Torino. 65843

**CEDESI** lattoria due locali, centrale, miglior offerente. Scrivere casella 4223, SPI, Torino. 48075

**CEDESI** pensione 6-10 camere. Telefonare 86-906. 65053

**CEDESI** centralissimo negozio abbigliamento pigiamatore ricami reparto cantina stoffe maglierie genere. Scrivere casella 4234, SPI, Torino. 49096

**CEDO** abbigliamento, volendo mori, paraggi Natale. Telefonare 771-806.

**CEDO** motivi familiari in Alba avviatissima unica stazione servizio con posto lavaggio sufficientemente tra distributori carburanti fissi, 2.500.000 trattabili. Passavanti, Alba. 9303

**CENTRALISSIMA** salumeria, 4 camere alloggio; attrezzata con affettatrice, bilancia, frigorifero elettrico, cede 2.500.000. Darei anche gerenza modestissimo gerente. Agenzia Sacco, Cavour 7. 9309

**CENTRALISSIMA** drogheria angolare tre vetrine molto avviata annessa abitazione cedesi causa rinuncia commercio 2.500.000 (dilazione pagamento). Balma, Sacchi 34.

**CENTRALISSIMA** bottiglieria esportazione alloggio 2 camere cucina cedesi modi salute, 1.600.000. Balma, Sacchi 34.

**CENTRALISSIMA** negozio abbigliamento con vasto magazzino adatto qualsiasi articolo cedesi. Scrivere casella 1022, SPI, Torino. 24821

**CEDO** 250.000 incremento commercio solide garanzie buon tasso breve scadenza. Scrivere casella 4230, SPI, Torino.

**CEDO** 2.000.000 dando 20.000 interessi mensili, garanzie. Scrivere casella 4236, SPI, Torino. 49017

**CEDO** collaboratore industria con attrezzatura capace per sfruttamento brevetto Mercoraggio perito e finanziar aperto. Disposto anche cedere brevetto. Scrivere SPIM, via Venezia 24. 24823

**CINEMATOGRAFI** chiusi e aperti avviatissimi signorili soli su piazza Riviera Ponente, forte reddito reclamo motivi militari. Scriv. SPI, casella 46 G, Genova

**COMMESTIBILI** con alloggio forte incasso cede UGAT, via Giolitti 10.

**DISPONENDO** locale mq. 600 esperti, ufficio magazzino interessa forza cerchiamo socio o finanziatore per impianto autoriparazione. Telefonare 771-429.

**DROGHERIA** avviatissima terrazzatura macchino elettrico incasso 40.000 giornaliere, alloggio, cedesi 1.500.000. Frana, Mercanti 3. 9235

**ESERCENTI** Bolle cessioni, ritiri, successioni, divisioni, denuncie, pratiche di voltura, [illegible], imposte. Perito Giuseppe Calosetti, via Commedia 2, specialista da 30 anni.

**FARMACIA** rilevasi qualsiasi località. Precisare spesa, incasso, richiesta. Massima serietà, discrezione. Berga, Magenta 5.

**FONDERIA** ghisa, bassa siderurgica, cedesi anche in parte, causa esperire. Scrivere casella 7167, SPI, Torino.

**GARETTI**, Accademia Albertina 5, cede alimentario alloggio. Garanzia, forte incasso, 1.600.000. 9400

**GARETTI**, Accademia Albertina 5, cede caffè bar gelateria angolare forte lavoro alloggio, 4.500.000. 9399

**GARETTI**, Accademia Albertina 5, cede importante drogheria, 40.000 giornaliere. Alloggio. 9399

**GARETTI**, Accademia Albertina 5, cede macelleria centrale forte lavoro 1.600.000.

**GELATERIA** pasticceria centro cittadina forte lavoro molto redditizia cedesi occasione causa trasferimento, 1.300.000. Balma, Sacchi 34. 9461

**GRANDE** negozio centralissimo signorile con vasta licenza tessuti, drapperie, serie, confezioni, cedesi. Telef. 46-578.

**IMPORTANTE** azienda vinicola Valle Susina cerca socio finanziatore apportare 2.500.000. Scrivere casella 9087, SPI, Torino. 9447

**INTRODOTTO** chimicia pasticceria cerco per combinazione società avviato laboratorio. Alloggio. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 9398

**LEGATORIA** occasione rilevantissima macchine, eventualmente locali. Cagliero, via Bonafous 1. 24798

**LETTICO** dispone di molti negozi centralissimi in occasione. Prine, Tommaso 31.

**MACELLERIA** avviatissima, centro industriale-turistico provincia Torino, cedesi causa malattia 2.500.000 trattabili. Scrivere casella 4142, SPI, Torino.

**MERCERIA** maglieria arredatissima vicinanze Torino forte lavoro cedesi 1 milione. Ascesa, Garibaldi 18.

**MERCERIA** chincaglieria avviatissima in cittadina dintorni Torino, cede urgentemente causa malattia, 1.000.000. Aten centro Torino, 1.200.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 9309

**MERCERIE**, Hall, confezioni, forte reddito, vasto alloggio, urge cedere. Berga, Magenta 5. 9497

**NEGOZIO** pescheria moderna cedesi oppure gerenza rinunciando. Scrivere casella 7132, SPI, Torino. 65281

**OCCASIONE** cedesi negozio auto accessori zona industriale. Torino, telefonare dott. Mezzo 48-857. 24726

**OFFICINA** riparazioni sender automatiche nuovo negozio accessori auto molto avviatissimo centralissimi cede. Scrivere casella 4236, SPI, Torino. 49011

**PANETTERIA** vicinissima Torino q.li 2 giornalieri cede 2.400.000. UCREC, San Massimo 32. 9196

**PANETTERIA** Pinerolese, occasione vendesi pane 200, cedesi intermediari. Telefonare 81-241. 48097

**PANETTERIA** forno elettrico lavorazione 4 quintali, alloggio, 6.500.000, facilitazioni cede Galetti, Arcad. Albertina 5.

**PANETTERIA** città modernissima forno elettrico alloggio lavorazione 200 cede Frana, Mercanti 3. 9235

**PANETTERIA** provincia lavorazione 250 cedesi 2.000.000. Affa lavorazione 300, alloggio, 2.500.000. Frana, Mercanti 3.

**PANETTERIE** provincia, forti lavorazioni, prezzi convenienti, cede URAT, Giolitti 10. 7800

**PANETTERIE** centrali, periferiche, buone lavorazioni, condizioni pagamento, cede URAT, Giolitti 10. 7800

**PANETTERIE**, rivendite pane, cedesi. Rilievi Calosetti, Frane da Paola 7 b.

**PETTINATRICE** profumeria centralissima cedesi ottime condizioni. Redditizia. Berga, Magenta 5. 9497

**PORTANUOVA** urge cedere pensione redditizia. Cerrano, Saluzzo 22.

**PROPRIETARIO** impianto cava [illegible], trattamento edilizia lavori edili, stradali, cementizio combinazione sociale con elemento idoneo, tecnico, amministrativo, apportante capitale. Scrivere casella 4185, SPI, Torino.

**QUIESCENTE** pane centrale, incasso 1300 giornaliere netto, cede 1.700.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

**SALUMERIA** fuori dazio salumi, ingrosso, vini, commestibili, 12 locali, fortuna assicurata. Berga, Magenta 5. 9497

**SAVONA**. Cedesi avviatissimo negozio pesci chincaglieria, profumeria, giocattoli, merceria. Scriv. SPI, casella 2 A, Savona

**TRATTERIA**, bottiglieria, [illegible] organizzazione buone condizioni di vendita. Agenzia Sacco, Cavour 7. 9309

**VENDESI** piccolo negozio tessuti con o senza macchina maglieria causa vendita. Bonafous 2. 49036

**1.500.000** vendo negozio lavoro con alloggio. Cornaglia, Francia 200. Telefonare 74-235 dalle 15 alle 16. 65174

### 4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

**ACCIMARDI**, Settembre 58, vende alloggi, magazzini, corso Regina Margherita 151 (Piazza Repubblica), liberi sfoccio

**ACQUINTERESI** casa civile 20-30 mensa occupata, qualunque zona. Agenzia Sacco, Cavour 7. 9309

**ACQUINTERESSERSI** alloggio 3-4 camere, civile, anche semicentrale, pagamento contanti. Telefonare Lux 46-476.

**ACQUISTO** alloggio 5-6 camere, disimpegni, bagno, dando in pagamento 1100 B 3000 km., eventuale differenza. Scrivere casella 7161, SPI, Torino. 65800

**ACQUISTO** alloggio signorile centralissimo, ottime condizioni. Redditizia. Berga, libero, occupato, 6-8 vani. Telefonare 46-578. 9457

**AFFARONE**: alloggetti centrali, disimpegni, liberi sfoccio, 100.000 camera, vendo Ferrero, Po 28. 9395

**ALLOGGETTI** 1-2-3 camere, servizi, termosifoni, bagni completi, vendonsi liberi sfoccio: Pasquale Paoli 38 (corso Stupinigi). Archiardi, Settembre 58.

**ALLOGGI** vuoti nuovi signorili due e più camere vendo 550.000 per camera e liberi sfoccio 200.000 ogni camera. Cabelli, via Cumiana 2. 9292

**ALLOGGI**, negozi, studio pittore, fotografo, liberi subito e sfoccio vendonsi via Xapione 41. Telef. Lux 46-476.

**ALLOGGI**, garage, vendonsi subito liberi sfoccio, corso Vercelli 107. Archiardi, Settembre 58. 9300

**ALLOGGI** moderni, 3-4-6 locali, bagni completi, liberi sfoccio, Lissone 13. Archiardi, Settembre 58. 9300

**ALLOGGIO** Crocetta, signorile, occupato, sette camere: 2.400.000. Affare camere, cucina, bagno: 800.000. Parlante, piazza Lagrange. 9273

**ALLOGGIO** libero subito 5 camere, accessori, bagno, terrazzo, lavoro pieno vendesi 2.200.000, via Montenotte, Lux, Sanguinetto 2. 9310

**ALLOGGIO** signorile Portanuova, libero sfoccio, 12 vani, abitabilmente professionale, vende: Dentis, Berlola 24.

**ALLOGGIO** libero, signorile, 5 vani, Statuto, altri civili, 4 vani, Portanuova, piazza Vittorio, occasione, vendo: Dentis, Berlola 24. 9357

**A** piccoli lotti minimo 300 mq. vendo fabbricato industriale ubicato Borgo Rossini consegnando rapidamente ricostruiti. Scrivere lit. corso Vittorio 54, Torino.

**APPARTEMENTI** di alta signorilità garagi, vendonsi in corso Stati Uniti 53 (Lettico). 24841

**APPARTAMENTI** uno, garage, splendida posizione Crocetta. Uvar, Palestro 16

**APPARTAMENTI** e uffici commerciali, grandi aziende in grattacieli centrali. Uvar, telefono 43-251. 9353

**APPARTAMENTI** piccoli, ogni prezzo, magazzini, laboratori, nuova costruzione vendiamo zone semicentrali, periferiche. Uvar, Palestro 16. 9353

**APPARTAMENTI** signorili, uffici, negozi, magazzini, Porta Susa, via Pio, Cilibrario, Unione Sovietica, Parma, Uvar, telefono 43-251. 9353

**APPARTAMENTO** signorilissimo, panoramico, 11 camere, tripli servizi, terrazzi, garage, vendesi libero. Tel. 46-524.

**ARTISTI** 28, vendesi ultimo alloggio, garage laboratori magazzini negozi liberi. A 80-130.000 per camera vendo ultimi due alloggi a negozi, bella zona corso Belgio 34. 9292

**CASA** angolare, centrale, 4 scale, 140 locali, alloggetti, adatta frazionamento: 22.000.000. Occasione! Archiardi, Settembre 58. 9300

**CASA** giardino tre piani vuoti 9 vendesi 18 giugno ore 14 esperimento asta bassa ultima perizia lire 1.450.000. Rivolgersi Amministrazione Asilo Infantile, Mentana da Po.

**CASCINA** collina San Mauro, rustica, civile, 68 giornate, grande frutteto, vende Ferrero, Po 28. 9395

**CASCINA** 80 giornate, ottimo appezzamento, irriguo, rustico, civile, vicinanze Torino, vendo Astor, Santagostino 12.

**CASCINOTTA** entro dazio, libera subito, fabbricato ottimo, vendo Astor, Santagostino 12. 9395

**GARETTA**, villetta, 5 camere, servizi, garage, piccolo recinto Bernini, Cecchia, Crimea, [illegible], affitta. Scrivere casella 7131, SPI, Torino. 65196

**CASA** divisione vendo 20 camere centro San Paolo anche frazionata. Scrivere casella 4166, SPI, Torino.

**CERCASI** villetta o casa signorile [illegible] Telefono 78-432. 65253

**DORSO** Francia 98, vendo alloggi signorili, panoramici, comfort moderni, pronti agosto. Telefonare 554-262.

**DINTORNI** Asti vendesi villa 18 camere completamente arredate, garage acqua terreno giardino orto vigna. Adatta anche casa riposo comunità. Miri proprietà. Scrivere casella 1826, SPI, Torino.

**ESPATRIO** vendesi Rota libera grande palazzina ammobiliata giardino orto popolazione mezzagiorno panorama incantevole intermediari. Scrivere casella 1463 B, SIP, Genova.

**GARETTI**, Accademia Albertina 5, vende in via Po alloggi 4 camere, doppi servizi; 2 camere, cucine; 3 camere con mobilio: altri alloggi centrali e periferici, facilitazioni. 9398

**GARETTI**, Accademia Albertina 5, vende macine 8-15-20-40 e più giornate, dintorni Torino, Vercellese, piano di Cuneo.

**GARETTI**, Accademia Albertina 5, acquista e vende case, alloggi, Torino, facilitazioni pagamento. 9398

**LETTICO** vende alloggi signorili splendide posizioni liberi occupati in costruzione, case ville terreni. Principe Tommaso 31. 24840

**LIBERE** subito vendo tre camere, cucina, piazza Statuto. Telefonare 75-262.

**LIBERE** mq 120 su mese importante uso industria alimentare, magazzino con ufficio, oppure negozio con retro, luce, forza, termosifone proprio, vendesi, eventualmente affittasi. Telefonare 53-566

**LUX** guem. Lucinde, Santagostino 2, cerca: trasferimenti, compera-vendita ricostruzioni, Amministrazioni urbanie, serietà, discrezione. 9316

**NUOVA** costruzione modernissima, vendo alloggio grandemente signorile, 4 camere, cucina, servizi: 4.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 9309

**OCCASIONE** vendo alloggio signorile libero sfoccio, pagamento parziale mobili. Telefonare 42-775. 24795

**PALAZZINA** moderna, bellissima, sole esposta, arieggiata, composta piano interrato, alloggio 8 camere, doppi servizi, ampio, bellissimo giardino, comprendente due autorimesse e alloggetto 3 camere e servizi; primo piano due alloggi 3 camere, cucina, servizi; vendiamo separata mente o globalmente. Telefonare 74-182, o scrivere casella 4183, SPI, Torino.

**PINEROLO**, collina, villa panoramica camere 9, accessori, comfort, grande giardino, frutteto, libera, vende Bruno, Rattazzi 11, telefono 47-882. 24775

**PALAZZO** nuova costruzione, via Frassetti Carle 12 angolo corso Galileo Ferraris, vendonsi appartamenti altamente signorili, doppi servizi, garage, posizione soleggiatissima abitabili subito. Telefonare 22.600. 44808

**PALAZZO** Carli 14 vendesi libero alloggio piano primo anche adatto ufficio. Visita 19-18. 48901

**PARTERRE** 17, vendo casa interna 14 camere. Trattasi direttamente. Ing. Bonomi, telefono 53-948. 9455

**SPOTORNO**, pineta, panoramica, vendesi terreno costruzione. Scrivere casella 1461 B, SIP, Genova. 9423

**SANREMO** consulenza Agenzia Cav Taivi unica che può soddisfare nella compra-vendita immobiliare. 7979

**SANREMO** Bordighera vendiamo ville, villette, proprietà, tutte importanza prezzi. Bona, Matteotti 29, Sanremo, migliore organizzazione Riviera.

**SANREMO** Bordighera vendiamo appartamenti nuova recente costruzione tutte importanza prezzi, facilità pagamento. Bona, Matteotti 29, Sanremo.

**SAVENA** centro, vendo terreno fabbricabile mq. 2000 con case tre piani, vuoti 29, ottima posizione. Scrivere casella 7-A, SPI, Savona. 9068

**SIGNORILI** vendonsi ultimi alloggi fridigiaire lavanderia, elettrica sacrificio eccezionale. Legnano 13, tel. 64-333

**SOMMITRATA** magnifica casa Barriera Milano, mq. 820, altra semicentrale, mq. 420. Archiardi, Settembre 58.

**STABILIMENTI**, piccoli, grandi, zona Francia, Dora, Lingotto, vendo: Dentis, Berlola 24. 9357

**TERRENI** fabbricabili via Nicomede Bianchi, Cappelli, Crevacuore, vendiamo grandi, piccoli lotti. Archiardi, Settembre 58. 9300

**TERRENI** piccoli, grandi lotti, fabbricabili, capolinea tram, vendonsi. Tel. 47-326

**UNICA** partenza, liberasi 5 alloggetti, 855.000. Cesena 43. Pratimeria, pomeriggio. 9309

**VENDESI** cascina 8 camere con rustico 1 giornata terreno in paese km. 3 da Nizza, libera, 500.000. Rivolgersi geometra Carlo Ariotto, Nizza Monferrato, oppure scrivere casella 2272, SPI, Torino.

**VENDESI** magazzino, laboratorio, alloggi Madonna Campagna. Telef. 42-398.

**VENDESI** splendida cascina 8 camere, due libere subito, eventualmente altre 2. Telefonare 86-373. 61587

**VENDESI** alloggio libero e occupato 4 camere bagno forza industriale terme parlatore 20 piano, via Pedrengo n. 11. Telefono 46-824. 49028

**VENDO** alloggio due camere, servizi, altro quattro, servizi. Telefonare 86-428.

**CAMBIERI** 4 locali completo garage, zona Crimea, con 1 vano S. Salvario. Telefonare 85-260. 34817

**CAMBIO** pagando adeguato compenso appartamento tre camere servizi alto 20 km. allacciamento diretto Torino ogni comfort abitazione Torino preferibilmente Francia, Statuto. Telefonare 59-537.

**CERCO** 2 camere, cucina, preferibilmente Crocetta. Scrivere casella 7167, SPI, Torino. 65254

**CERCO** alloggio 3 camere servizi dintorni piazza Statuto, San Donato, affitto agiornata. Telefonare 47-818. 65335

**CERCO** alloggio civile 3 camere, accessori, pagando affitto aggiornato, annuncio non anticipato. Telefonare Lux, 46-476.

**COMMERCIANTE** cerca alloggio 3 camere servizi possibilmente cam nuova. Telefonare 54-441. 23852

**CONIUGI** cercano 4 locali moderni, pagando eventuale annuncio oppure compenso. Ore 13: telefonare 361-278.

**DENTIS**, Berlola 24, tratta affittanze, compravendita case, ville, terreni, stabilimenti. 9357

**FITTO** aggiornato, cerco 1-2 camere, cucina. Garrone, Brunetta 22, Torino.

**EPOSI**, cercano camera vuota e bella soffitta, 5-7 mila mensili, massime referenze. Telefonare 773-576. 65237

**VILLETTA** strada Pino-Pecetto acqua luce giardino affittasi. Telefonare 54-295. 8000 per camera, cucina, offro annunzi in anticipata. Scrivere casella 7132, SPI, Torino. 65187

**400.000**, buon affitto offro per 4 camere, cucina, oppure cambio preferibilmente periferica. Scriv. casella 7173, SPI, Torino.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

**AFFITTASI** periodo balneare, matrimoniale o scapolo uso cucina, zona Lido. Scrivere SPI, casella 44 F, Genova.

**ATTENZIONE!** Abbisognanti urgentemente appartamenti, camere, pensioni (private, alberghi), villini, per villeggiature: laghi, mare, montagna. Preziosa incarichi, periodo, condizioni: «Spoti», Galleria Colonna 46, Roma. 9298

**BIANO** Marina affittasi palazzina 5 vani con giardino. Magnaschi, Fiaschi 19, Genova. 3628

**BIVOLI** spazioso moderno villa garage ampio giardino 400 m. stazione affittasi luglio agosto. Scrivere casella 7128, SPI, Torino. 65179

**STAGIONE** luglio affittasi Arma di Taggia (6 km. Sanremo) appartamento 4 letti tutte comodità 100 metri mare stazione. Scrivere SPI, casella 49 F, Genova.

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

**BLASIRI** Pensione S. Marco, vicino spiaggia, ottimo trattam., prezzi modici.

**ALBENGA**. Elettorale Pensione completa. Giugno 900; luglio-agosto 1000.

**ALBERGO** Castello Baldo Bernezzo (Cuneo), m. 1825, panoramico, pineta, ingiù, trattamento famigliare, prezzi modici.

**ALBISOLA** Marina, Pensione Italia. Telefono 63. Sul mare. Villa nuova. Forti riduzioni giugno. Servizio di ristorante. Specialità cucina di pesce. 8139

**AL MARE**: Argentina, distinta, ottimo trattamento. Prenotarsi. Finalmarina, Brunenghi 7. 7900

**ARENZANO** Grand Hôtel al mare. Parco, spiaggia. Riduzione maggio, giugno.

**BELLARIA**, Pensione Giovanna. Ottimo trattamento familiare. Prezzi convenienti.

**BELLARIA**, Pensione Fuschi. Primissima linea. Ottimo trattamento: giugno-settembre 900. 9056

**BORDIGHERA** Hôtel Ristorante Excelsior. Ogni comfort. Pensione 1550. Pasti 600. Rosati cembliva. 9432

**CASA** Alpina Maria Immacolata Carmelite Reale. Incantevole soggiorno alpino per signorine, famiglia, ogni comfort. Pensione completa 750-1250. Informazioni: Istituto Domenicano, Asti.

**CLAVIERE**, Alta Valle Susa, Albergo Miramonti, prim'ordine, splendida tranquillità panoramica. 24806

**FINALMARINA**, Pensione Esperia, fronte mare, familiare, prezzi modici. Proprietario Campora. 24673

**LOANO**: hotels, alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno. 9426

**PEGLI**: Pensione Gruppi, telef. 408-787 pens. completa giugno 1300, luglio-agosto 1500. 9421

**RIGHONE** Pensione Carlonia prima categoria, signorile, sul mare, vasto, ombroso giardino. 9348

**RENNI**: Pensione Sanni 1000. Pensione Silvana 950 giugno. Centralissima. Scrivere separatamente. 9460

**SANREMO** Capolo Pensione familiare prezzi miti vicino spiaggia. Umberto 6.

**VARAZZE**, Pensione Adriano sulla spiaggia, 1° ordine, tutto giugno 1250, tutto compreso. 9479

**VARAZZE**, Pensione Monte, sul mare. Sino 15 giugno 1000 tutto compreso. Disponibilità. 6398

**VARAZZE**, Eden Park Hôtel, sul mare, alto giugno 1200, tutto compreso.

**VARAZZE** Pensione Serena, sulla spiaggia, confortevole. Giugno 1200, luglio 1400

**VARAZZE**: Pensione Panelli, sul mare. Giugno 1000, luglio-agosto 1200 tutto compreso. 7251

**VILLA** Castelnuovo (Cuneo-mm). Disponiamo aperto Albergo ristorante «Villa Santa Caterina» altezza 700, splendida posizione, comodità moderne, trattamento speciale, prezzi miti. Rivolgersi al proprietario Coletti Pietro, Villa Castelnuovo. Telefono 250-108. Torino. 24675

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

**A** distinti stabili affittasi camere due letti con uso cucina, una signorile parcaggi piazza Bernini. Scrivere casella 9085, SPI, Torino.

**CENTRALISSIMA** affittasi signorile ammobiliata anche pied-à-terre forno, bagno, telefono, ascensore. Scrivere casella 4237, SPI, Torino.

**CERCO** ragazza 14-15 anni come aiuto negozio tessuti e lavori cucito. Tel. 81-060

**CUCIA** Sulla, fiata oppure solo mare, montagna, cercasi famiglia signorile, ottima referenza. Scrivere casella 4221, SPI, Torino. 48967

**DITTA** commerciale assume impiegata contabilmente esperti capitale iniziale 500.000. Scriv. casella 7130 SPI Torino

**FABBRICA** biscotti Water assume abile condimentatrice sensibile. Inutile scrivere se non capacissima. Indicare posti occupati. Possibilità passare capo gruppo. Scrivere casella 1920, SPI, Torino.

**FONDERIA** ghisa Piemonte cerca 2 capi reparto formatori a macchina ed a mano gulti tondi, piccoli, attivi energici, abilissimi comando organizzazione lavoro, specificare età, posti occupati a casella 1617, SPI, Torino. 24803

**IMPORTANTE** industria Napoli cerca ottimo capo-reparto conduzione macchine, utensili, perfetto conoscitore, attitudine, lavorazione. Scrivere casella 13679 M, SPI, Napoli. 8995

**INGEGNERA** patentata, sana, libera, per assistenza, compagnia, signora malattiana, non invalida, cercasi subito. Scrivere casella 7182, SPI, Torino.

**LABORATORIO** farmacologico cercherebbe combinazione con laurea farmacia chimica coadiuvandolo utili. Ditta scrivere casella 2276, SPI, Torino.

**REGGENTE** giornaliero guadagnerete lavorando proprio domicilio articoli Annonaria. Ditta Rief, viale Umberto 29, Firenze. 8